

Comunità Alto Garda e Ledro

Documento Preliminare

Allegati

2.Documento di Sintesi alle osservazioni e ai tavoli di confronto

DEFINITIVO

Comunità Alto Garda e Ledro

Via Rosmini,5b-38066 Riva del Garda (TN)
segreteria@altogardaeledro.tn.it
ufficiodipiano@altogardaeledro.tn.it

Presidente della Comunità

Salvador Valandro

Assessore all'Urbanistica

Arch. Mauro Malfer

Prof. Arch. Alberto Cecchetto

incaricato della stesura del Documento Preliminare
al PTC

Ufficio di Piano

Arch. Gianfranco Zolin

Supporto tecnico

Arch. Giorgio Campolongo
Thomas Franzinelli

Cecchetto&Associati

Arch. Marco Bernardello
Arch. Gabriel Laghi
Arch. Anna Valandro

Collaboratori:

Arch. Mariavittoria Bosi
Arch. Simone Brigolin
Claudia Solari
Cristian Rossi

Mobilità

Netmobility
Ing. Francesco Seneci
Ing. Francesco Avesani

Analisi socio-economiche

Dott. Enrico Brammerini

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAL 26.06.2014 AL 31 Agosto 2014

(§) arrivate prima dell'avvio del procedimento.

(&) consegnate dopo la chiusura del periodo per le osservazioni

(*) ripetizioni

N.:	Data:	Prot.	Proponente:
1	11.07.2014	13002	Istituto tecnico "G. Floriani" di Riva del Garda
2	14.07.2014	13109	Erich Sandri, Cossu Stefano e altri proprietari
3	14.07.2014	13079	Lucatti Riccardo FIAB Trento
4	16.07.2014	13358	Eraldo Tonelli Gruppo "Partecipiamo per Nago Torbole"
5	18.07.2014	13567	Walter Bortolotti Sindaco Comune Drena
6	18.07.2014	13568	Gianfranco Pasqua "Moto Club Arco"
7	29.07.2014	14328	Giovanni Mazzocchi "Gruppo Culturale Nago Torbole"
8	31.07.2014	14451	Giampiero Tonelli "Arcofin srl" - Arco
9	31.07.2014	14417	Bernardi Carla - "Circolo Tennis Riva"
10	01.08.2014	14523	Ing. Gianfranco Pederzoli "BIM Sarca Mincio Garda"
11	11.08.2014	15162	Alessio Zanoni "Direttivo PDT" (ass. del Comune di Riva del Garda)
12	17.08.2014	16939	Ass. Alessandro De Guelmi "Comunità Alto Garda e Ledro"
13	20.08.2014	15809	Marco Benedetti "Ingarda"
14	20.08.2014	15749	dott. Paolo Grossi "REFI srl"
15	25.08.2014	16131	Ing. Giovanni Lo Presti "Cartiere del Garda" (*)
16	26.08.2014	16187	Faccio Emiliano "Gruppo consigliare Tenno Viva"
17	28.08.2014	16429	Giorgio Morandi e Pietro Matteotti "Gruppo consiliare Uniti per Riva"
18	28.08.2014	16431	Giancarlo Mirandola Presidente "Fraglia della Vela" Riva del Garda
19	28.08.2014	16432	Paolo Matteotti cons. Com. Riva del Garda
20	28.08.2014	16380	Ing. Giovanni Lo Presti A.D. "Cartiere del Garda" (*)
21	28.08.2014	16433	F. Vinci, I. Piantoni "Comitato partecip. San Giorgio Grotta Linfano"
22	29.08.2014	16533	Ing. Erminio Resegotti "Comitato vivibilità e viabilità" Nago Torbole
23	29.08.2014	16509	Adalberto Mosaner Sindaco Comune di Riva del Garda
24	29.08.2014	16524	Francesca Ciccirello e altri "Ponale SRL" .
25	29.08.2014	16501	Matteo Benini, Leonardo Raffaello, Carloni Sandra
26	29.08.2014	16497	Anna Maria Santolini Gruppo consigliare "Ledro Bene Comune"
27	29.08.2014	16489	Carlo Calzolari "Società agricola 3 A" srl
28	29.08.2014	16487	WWF. Italia Nosta, ecc. (Rappresentati associazioni ambientaliste)
29	01.09.2014	16557	Giovanni Beretta, Angioletta Zecchini, A. M. Santolini, Emanuela Merli
30	01.09.2014	16628	Achille Brigà Sindaco Comune di Ledro
31	01.09.2014	16629	Achille Brigà Sindaco Franco ferrari V.Sindaco Comune di Ledro
32	01.09.2014	16564	Marco Santoni Vice sindaco Comune di Dro
33	01.09.2014	16571	Romano Calzà Coldiretti Trento
34	01.09.2014	16588	Geom. Angelo Bortolotti - Confindustria Trento
35	01.09.2014	16644	M. Fenner Gruppo Consigliare "Comunità e Territorio" Comune di Tenno
36	01.09.2014	16562	Alberto Peroni e Andrea di Riva del Garda
37	01.09.2014	16563	Gabriella Santuliana, Giovanni Rullo G.C. Movimento 5 Stelle- Arco
38 (§)	04.03.2014	16938	Partiti PD UPT PATT Gruppo Maggioranza Comune di Dro
39 (§)	04.06.2014	10282	Francesca Ciccirello e altri per Ponale Srl
40 (§)	18.06.2014	11344	Adalberto Mosaner Sindaco Comune di Riva del Garda
41 (&)	04.09.2014	16935	Rodolfo Brochetti Coop. Ortofr. Valli del Sarca
42 (&)	04.09.2014	16937	Massimo Tamburrino presidente di AWR (associazione windsurf Riva)
43 (&)	17.09.2014	17928	Natalino Signoretti presidente Consorzi Irrigui e di bonifica.

OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

N.:1 AC

Data:

03.07.2014

Proponenti:

Sindaco di Ledro Achille Brigà e Consiglio comunale di Ledro

Individuazione:

Valle di Ledro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni:

1. A seguito della presentazione del Doc. Prel. Integrato il Sindaco di Ledro ha chiesto un approfondimento relativo ai seguenti temi:

- fascia lago;
- razionalizzazione zone produttive;
- progetto Ponale;
- proposte progettuali per Tremalzo;
- Alta Via del Garda;
- Distretto agricolo;

Risposte alle osservazioni:

Osservazione accolta: gli approfondimenti richiesti saranno presenti nella versione finale del documento preliminare. Questi sono stati presentati al consiglio comunale di Ledro in forma pubblica in data 28.07.2014 e hanno ottenuto un generale consenso da parte degli amministratori e del pubblico presente.

N.:2 AC

Data:

31.08.2014

Proponenti:

Sindaco Comune di Ledro, Achille Brigà

Individuazione:

Valle di Ledro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Rete museale. Esiste una rete museale in Valle di Ledro da considerare denominata ReLED. Questa rete conta complessivamente 60.000 presenze/anno. Appartengono alla rete: Museo delle palafitte; Museo Garibaldino e della Grande Guerra e Colle Ossario di S. Stefano; Centro visitatori Biotopo dell'Ampola; Centro Visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo; Museo farmaceutico "A.Folletto"; Stazione inanellamento di Caset; Percorso etnografico lungo la Valle di Ledro; Questa rete deve risaltare come uno dei pilastri fondamentali del patrimonio storico culturale della Comunità.
2. Passeggiata intorno al lago (completamento)
Vi sono due proposte per il tratto Mezzolago- Molina: la prima prevede il completamento sulle sponde del lago; la seconda alternativa prevede l'attraversamento di Mezzolago.
Vi sono due proposte anche per completare il tratto Molina- Pur: la prima è il sentiero che corre poco sopra la strada e la seconda prevede un nuovo sentiero lungo la riva del Lago.
3. Riqualficazione di Pur: è il territorio della Valle di Ledro che più di ogni altro necessita di una vera e propria riqualficazione urbanistica.
4. Ciclabile Ledrense "Ampola": il tratto pedonale va valorizzato fino al Biotopo Ampola che rappresenta l'estremità sud della Valle di Ledro.
5. Mobilità: funivia Molina-Riva del Garda. E' una proposta da considerare come sogno irrealizzabile soprattutto per i costi di realizzazione. Potrebbe rappresentare un'opportunità turistica, da analizzare economicamente affinché non costituisca uno spreco.
6. Outdoor. Nella Valle di Concei a Ledro, in zona Chinaec è presente una pista per lo sci da fondo.
7. Tremalzo. Le prerogative ambientali della zona vanno salvaguardate e quindi ogni iniziativa deve essere sviluppata nell'ottica di basso impatto ambientale. L'amministrazione ha elaborato, per la zona interessata in passato dal "progetto Leali di IRVAT2"- "un progetto per una pista da fondo omologata, una pista slittino, pista pattinaggio e dei tapis roulant per un campo scuola di discesa con quei servizi che potranno permettere alla località di tornare a rivivere".

Risposte alle osservazioni

Osservazioni accolte: le osservazioni proposte dal Comune di Ledro hanno trovato risposta negli approfondimenti presentati al Consiglio comunale di Ledro in forma pubblica in data 28.07.2014 . Si ritiene quindi necessario integrare il Doc. Prel. con i contenuti e le tavole relative agli approfondimenti richiesti.

N.:3 AC

Data:

17.07.2014

Proponenti:

Sindaco Comune di Drena, Walter Bortolotti

Individuazione:

Drena

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

Si chiede:

1. Chiusura anello di collegamento di trasporto pubblico Vigo Cavedine/Dro (spostando il capolinea da Vigo Cavedine a Dro);
2. Valorizzazione costruendo campeggio nel territorio del Comune di Drena, collegandolo, attraverso una passerella che passi sopra la S.P.n.84, all'ambito urbano;
3. Trasformazione e utilizzo di Malga Campo per attività ricettive;
4. Eliminazione del depuratore di Drena;
5. Valorizzazione del Castello di Drena, delle ferrate del Rio Sallagoni e del Biotopo delle Marocche;
6. Spostamento attività zootecnica/agricola nelle aree individuate dal PRG;
7. Messa in sicurezza della Località Crona Reonda in prossimità della zona produttiva;
8. Valorizzazione dei parchi tematici all'aperto comprendenti il progetto:"cammino dei ricci" e "Open Air Gallery";
9. Chiusura anello di collegamento per fornitura gas metano Vigo Cavedine/Dro;

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Trentino Trasporti è stata interpellata in merito alla questione, è emersa la disponibilità di valutare lo spostamento del capolinea da Vigo Cavedine a Drena, mentre lo spostamento del capolinea da Vigo a Dro è difficilmente percorribile. Altrettanto difficile appare lo spostamento, sulla linea di Cavedine, di alcune corse della linea della Valle dei Laghi. Quindi le risposte di Trentino Trasporti non sono state positive. Per altro il Doc. Prel. non può entrare nel dettaglio delle ristrutturazione delle linee del trasporto pubblico, fatto salvo come ordine generale di miglioramento del servizio.
2. Osservazione accolta: la valorizzazione del campeggio di Drena è prevista nell'ambito del progetto mirato denominato Alta Via del Garda che passa in prossimità della struttura.
3. Osservazione accolta: la trasformazione e riqualficazione di Malga Campo per accogliere attività ricettive è prevista nell'ambito del progetto mirato denominato Alta Via del Garda. Il percorso infatti passa in corrispondenza della malga.
4. Osservazione accolta: l'eliminazione del depuratore di Drena sarà previsto dal "Piano della Qualità delle acque", strumento allegato al Piano Territoriale.
5. Osservazione accolta: la valorizzazione del Castello di Drena, delle aree protette delle Marocche e del Rio Sallagoni è prevista all'interno dell'ambito Parco dell'Outdoor con specifici progetti tra loro integrati comprendenti anche la valorizzazione del parco fluviale del Sarca, le attività culturali della Centrale di Fies , i percorsi ciclopedonali tra Dro, Drena e le attrezzature sportive previste

a sud di Pietramurata.

6. Osservazione non accolta: lo spostamento dell'attività zootecnica, presente in ambito urbano, nelle aree già individuate dal PRG di Drena è una competenza comunale e quindi non verrà trattata dal Piano Territoriale.
7. Osservazione non accolta: la messa in sicurezza della località Crona Reonda non è da considerarsi di competenza del Piano Territoriale ma deve essere inserita tra gli interventi previsti e programmati dai servizi provinciali o dall'amministrazione comunale.
8. Osservazione accolta: la valorizzazione dei parchi tematici presenti nel territorio di Drena è stata considerata nell'ambito dell'ampliamento dell'ambito strategico "Parco dell'Outdoor" e del progetto mirato : "Alta Via del Garda".
9. Osservazione accolta: l'eventuale chiusura dell'anello di distribuzione del gas metano tra Vigo Cavedine e Dro verrà valutata nell'ambito del "Piano energetico della Comunità", strumento di pianificazione energetica allegato al Piano Territoriale. L'ipotesi tuttavia verrà discussa preventivamente con la confinante Comunità valle dei laghi.

N.:4 AC

Data:

27.08.2014

Proponenti:

Sindaco di Riva del Garda , Adalberto Mosaner

Individuazione:

Riva del Garda

Allegati cartografici

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si chiede particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse storico artistiche:
 - Museo/Rocca quale museo di riferimento per le attività culturali dell'Alto Garda;
 - Conventino dell'Inviolata e Conservatorio per destinazione musicale.
 - Siti archeologici all'aperto (San Martino, San Cassiano, Complesso termale di Via Roma) da considerare come itinerari storici di tipo didattico culturale con attrezzature funzionali allo scopo.
 - Riconoscimento dell'importanza architettonica degli edifici liberty di Riva di Garda.
2. Si chiede una maggior attenzione all'ampliamento delle Reti delle riserve anche attraverso sinergie con altre amministrazioni comunali.
3. Nell'ambito dell'analisi tematica relativa al settore commerciale si sottolinea la mancanza di presupposti e condizioni per ampliare l'offerta di spazi commerciali nel settore delle grandi strutture di vendita, salvo eventuali interventi sull'esistente. Si ritiene pertanto contraddittoria l'individuazione di spazi commerciali nell'area delle Cartiere del Garda (progetto b2).
4. Al fine della programmazione turistica si segnala la possibilità di permettere riqualificazioni alberghiere mediante "misure premiali incentivanti".
5. Si ritiene "fuori luogo" la previsione riguardante le Cartiere del Garda in relazione alla delimitazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale. Le finalità d'uso precisate nel progetto mirato b2 non sono condivise. Si ritiene interessante la possibile ridefinizione e/o riuso delle centrali idroelettriche.
6. L'asse pedonale lungo viale Rovereto è condivisibile solo salvaguardando l'accesso ad alberghi e residenti. Si chiede di tener conto dell'ipotesi di dismissione dei distributori per carburanti (già previsti dal PRG) "per nuovi scenari insediativi". Si richiama la necessità di individuare distributore carburanti alternativi (metano). Per il Parco Miralago si chiede di tenere in considerazione l'esito del concorso già indetto.
7. Si ritiene importante il contributo elaborato dalla Fraglia della Vela in relazione allo sviluppo della vela nell'Alto Garda ("Nuovo polo nautico" progetto b4).
8. Si citano le finalità del Piano energetico che sarà allegato al PTC con una valutazione complessiva positiva e si sottolinea l'importanza di prevedere l'interramento degli elettrodotti in linea aerea anche normativamente e sulla base delle esperienze fatte dal Comune di Riva del Garda.
9. Si cita la proposta di Piano di risanamento delle acque, valutata positivamente, sottolineando l'importanza della soppressione dei depuratori di Riva del Garda. La dismissione potrà "costituire aree libere assoggettabili a sistemazione urbanistica".
10. Si condivide la proposta relativa alla città pedonale ma nello stesso tempo si

chiede l'inserimento del collegamento funicolare tra la città e il belvedere Bastione Maddalena.

11. Si condivide la proposta di apertura delle gallerie dismesse della gardesana occidentale per utilizzo ciclopedonale.
12. Si sottolinea il ruolo svolto dal Comune nel dare risposta alla domanda abitativa di edilizia pubblica. Si chiede pertanto un riequilibrio della distribuzione e il recupero del patrimonio esistente.
13. Si segnala il Monte Brione come futuro parco urbano e si valuta positivamente la possibilità di trasformare il vincolo in risorsa turistico ambientale anche in considerazione delle testimonianze storiche presenti.
14. Si ritiene che il progetto mirato C3 relativo all'area sportiva della Comunità sia contraddetto dalla restituzione fotografica presente a pag.99 (area molto più estesa). La scelta è condivisa solo parzialmente ritenendo di "fondo incoerente la sottrazione di suolo agricolo di pregio (18 ha di cui 7 ha di pregio)", nonché l'occupazione degli spazi a nord destinati dal PRG all'insediamento di attività artigianali (PFS6) in loc. Fangolino.
La riqualificazione dell'ex cementificio deve essere legata ad attività di tipo produttivo. Per le attività sportive e ricreative resta in ogni caso indicata l'area ex Rigotti.
15. Si segnala la necessità di valorizzare, come ecosistemi fluviali, i torrenti Rio Bordellino – Galanzana.
16. Si chiede di soppesare con la massima attenzione il tunnel del Brione in quanto potrebbe rappresentare criticità ambientali paesaggistiche e geologiche rilevanti. La proposta inoltre non appare prioritaria.
17. Si chiede inoltre di incentivare la mobilità via acqua per brevi spostamenti soprattutto nel tratto Torbole - Riva del Garda. Si segnala inoltre errore nei progetti mirati per il "rimando alle pag.126 127" relativamente alla Viabilità di progetto.
In più punti si segnala l'assenza di un vero e proprio piano della mobilità.

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione parzialmente accolta. L'individuazione dei servizi, delle attrezzature e delle infrastrutture di rilevanza sovracomunale è prevista nell'ambito della redazione del PTC (art. 21 comma "i" L.P. 4 aprile 2008 n.1) "previo assenso del comune, in coerenza con l'impianto complessivo della pianificazione territoriale dei comuni". I siti archeologici faranno altresì parte della cartografia di individuazione delle "invarianti" previste nella redazione del PTC (art.21 comma "e" l.p.4 aprile 2008 n.1) e della "Carta del Paesaggio" (art.21 lettere "b" , "c" della l.p.4 aprile 2008 n.1). Relativamente al riconoscimento della qualità architettonica degli edifici si ritiene più efficace la valorizzazione e tutela attraverso gli strumenti di pianificazione comunale in particolare il Piano degli Insediamenti Storici che può ricomprendere anche gli edifici segnalati e individuati da apposite schede di intervento.
2. Osservazione accolta. Per quanto attiene alla rete delle riserve il Doc.Prel. recepisce tutte le iniziative in atto e propone l'ampliamento della rete in loc. Pregasina e l'area lacustre protetta di Val di Gola (come peraltro già richiesto dall'A.C. di Riva del Garda).
3. Osservazione accolta. Nell'ambito del

- piano stralcio relativo alle aree commerciali che seguirà l'approvazione dell'accordo quadro di programma la valutazione espressa dal Comune di Riva verrà presa in seria considerazione. Per quanto attiene agli spazi commerciali previsti dal progetto b2 cartiere del Garda si rinvia al punto precedente.
4. Osservazione parzialmente accolta. Si condivide la proposta relativa alla programmazione turistico ricettiva relativamente alla possibilità di permettere riqualificazioni alberghiere mediante *"misure premiali incentivanti"* tuttavia queste non rientrano nell'apparato normativo del PTC in quanto sono da ritenersi di competenza comunale.
 5. Osservazione parzialmente accolta. Le previsioni urbanistiche relative all'area cartiere del Garda sono state male interpretate in quanto a pag. 62 del Doc.Prel. Integrato si precisa: *"il Piano territoriale individuerà l'area delle cartiere come "Area di riqualificazione urbana e territoriale" derivando la definizione direttamente dall'art.34 del PUP intendendo con questo la conferma delle funzioni produttive esistenti. Tuttavia la norma del PTC preciserà che, nel caso questo ambito produttivo fosse oggetto di riprogettazione complessiva, in relazione a esigenze di riconversione produttiva o di riqualificazione ambientale e paesaggistica sarà il PRG a formulare le proposte di intervento sulla base delle indicazioni fornite dal PTC"*. Tuttavia al fine di eliminare ogni dubbio interpretativo e fugare le preoccupazioni manifestate da alcuni portatori di interesse si propone di mantenere, per l'area in oggetto, la categoria urbanistica della riqualificazione urbana e territoriale spostando nel contempo le funzioni di hub nell'area, di Riva del Garda, denominata Baltera. Questa dispone già ora di ampie aree parcheggio ed è individuata come punto terminale della pedonalizzazione prevista nell'ambito progettuale indicato come *"città pedonale"*.
 6. Osservazione accolta. La pedonalizzazione di Viale Rovereto richiede necessariamente il mantenimento degli accessi veicolari per i residenti e per le strutture alberghiere. Relativamente alla richiesta di recepire gli esiti del concorso per il Parco Miralago il Doc. Prel. ha recepito le previsioni del PRG di Riva del Garda ed in particolare il piano della *"Fascia Lago"*. Gli esiti del concorso sono quindi recepiti nella misura in cui risultano conformi allo strumento urbanistico comunale.
 7. Osservazione accolta. Le indicazioni espresse dalla Fraglia della Vela sono state recepite integralmente per la definizione del Centro velico posto alle foci del Sarca.
 8. Osservazione parzialmente accolta. In un ambito paesaggistico di grandissimo pregio le linee elettriche aeree rappresentano un elemento di forte impatto paesaggistico e ambientale tuttavia sono così numerose e diffuse che è necessario definire una gerarchia di intervento privilegiando le aree panoramiche, i fronti di pregio e le aree ad alta valenza naturalistica. Questi aspetti saranno affrontati nell'ambito della redazione della *"Carta delle Regole del Paesaggio"* del PTC.
 9. Osservazione accolta. La possibile dismissione dei depuratori Riva Arena e Porto San Nicolò e la razionalizzazione del depuratore di Linfano (Comune di Arco) sono contemplati nel Piano provinciale della riqualificazione delle acque. Questo però prevede soluzioni che appaiono, allo stato attuale, irrealizzabili sotto il profilo economico (nuovo depuratore a tunnel sotto il Monte Brione o pompaggi dei reflui al futuro depuratore di Mori in loc. Casotte). La dismissione del depuratore del Porto San Nicolò e l'ampliamento del Depuratore di Linfano sembrano soluzioni maggiormente percorribili. Per l'area occupata dal depuratore si potrebbe ipotizzare la realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio dell'attività portuale e contestualmente l'eliminazione/drastrica riduzione della sosta in prossimità del porto.
 10. Osservazione accolta. La proposta sarà inserita nell'ambito del progetto *"Ponale"*.
 11. Osservazione accolta. Il Doc. Prel., nell'ambito strategico *"tra laghi e montagna"* e più precisamente nel progetto mirato *"Ponale"* già prevede il recupero delle gallerie della gardesana occidentale per realizzare il percorso ciclopedonale Riva-Limone. Progetto realizzato dall'Amm. Com. di Riva del Garda.
 12. Osservazione accolta. Negli approfondimenti richiesti per la stesura del Doc. Prel. integrato sono state svolte accurate indagini in ordine al contributo dato dal Comune di Riva del Garda per il soddisfacimento della domanda di edilizia abitativa pubblica. Le proposte di riequilibrio saranno pertanto oggetto di approfondimenti nel PTC in relazione alla *"definizione di linee di indirizzo per la determinazione, da parte dei PRG, del dimensionamento dell'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa perseguendo il riequilibrio complessivo del territorio (art.21 comma "h" L.P. 4 aprile 2008 n.1)*.
 13. Osservazione accolta. Il Monte Brione oltre ad essere inserito nella rete delle riserve sarà indicato come *"Parco Urbano di rilevanza sovracomunale"* analogamente a quanto previsto per il parco dell'Oliveaia di Arco.
 14. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. nelle sue pagine riporta molti esempi, questi assolvono alla funzione di riferimenti progettuali per la successiva progettazione. Queste soluzioni quindi non devono essere intese come proposte del Doc. Prel. ma semplici contributi di idee. Il progetto mirato C3, relativo all'area sportiva della Comunità, coinvolge aree con diversa destinazione e ha lo scopo di ricucire aree di margine costituite da diversi tessuti (agricolo, artigianale, terziario, sportivo) garantendo continuità ai percorsi pedonali e ciclabili, proponendo la riqualificazione dei corsi d'acqua presenti e delle strutture produttive dismesse presenti lungo un tracciato viario di rilevanza sovracomunale. Per questo motivo l'area perimetrata, indicata correttamente nel Doc. Prel., nella sua versione definitiva, appare molto ampia e richiederà la successiva definizione urbanistica attraverso un master plan. Per quanto attiene alla preoccupazione relativa alla riconversione di aree produttive (cementificio) si evidenzia un'ampia disponibilità di aree e volumi produttivi all'interno del territorio della Comunità, anche all'interno della stessa area indicata nel progetto mirato. La localizzazione baricentrica rispetto al possibile bacino d'utenza, il posizionamento lungo un asse di rilevanza sovracomunale ed il particolare contesto paesaggistico, rendono l'ex cementificio un'importante occasione di riqualificazione del territorio.
 15. Osservazione accolta. La valorizzazione dei due corsi d'acqua (Galanzana e Bordellino) sotto il profilo ambientale e paesaggistico sarà affrontata negli approfondimenti progettuali della proposta *"la conurbazione RivArco"* e nel Piano della Qualità delle Acque allegato al PTC.
 16. Osservazione parzialmente accolta. Il collegamento viario in tunnel sotto il Monte Brione va letto nella sua funzione di collegamento urbano fra Riva del Garda e Nago- Torbole, funzionale alla definitiva pedonalizzazione dell'intero tratto di litoranea tra Riva del Garda e Torbole. Esso non è deputato ad assorbire spostamenti di macroarea in attraversamento, funzione che sarebbe effettivamente in contraddizione con la struttura viabilistica su cui si è impostato il Doc. Prel.; assume invece la funzione di asse urbano di distribuzione interna, che si colloca in posizione baricentrica fra la viabilità di scorrimento (rappresentata dall'asse di collegamento fra lo sbocco del futuro collegamento *"Loppio Busa"* e, tramite via S. Andrea, la variante ovest di Riva) e la viabilità da pedonalizzare della fascia lago. Inoltre il tunnel potrà dare adeguate risposte di mobilità anche alle nuove funzioni che il Doc. Prel. attesta nell'area del Linfano, ad est del monte Brione. La possibilità che tale nuova infrastruttura possa diventare asse di attraversamento primario, in contraddizione con la logica di piano di trasferire tali spostamenti fuori dai centri abitati, va affrontata con una progettazione del tunnel e della viabilità afferente che ne esalti le funzioni urbane, ponendo attenzione sia in fase di progettazione sia in fase di regolamentazione del transito a tutti quegli elementi che favoriscano un transito fluido ma non troppo veloce (sezione stradale adeguata, progettazione dei bordi stradali, limite di velocità 50 km/h). Le eventuali criticità ambientali, paesaggistiche e geologiche potranno essere approfondite in fase di analisi di fattibilità dell'intervento.
 17. Osservazione accolta. In vari elaborati presenti all'interno del Doc. Prel. Integrato sono presenti indicazioni circa la necessità di incrementare la frequenza e soprattutto i tratti interessati dalla navigazione: Torbole- Riva, Torbole- Tempesta, Riva- Ponale ecc.

N.:5 AC**Data:**

01.09.2014

Proponenti:

Sindaco del Comune di Dro, Fravezzi Vittorio

Individuazione:

Comune di Dro

Allegati cartografici:

No.

Sintesi delle osservazioni:

Apprezzamento per *“il recepimento delle precedenti osservazioni, in particolare per il recupero dell'ingresso nord di Pietramurata e la riconversione dell'area ex CBS”*.

Ulteriori richieste:

1. *estensione del parco outdoor verso est fino ai bordi del Parco del Brento;*
2. Si chiede di *“non definire in questa fase una griglia di progetti all'interno del parco ma piuttosto un elenco di possibilità”;*
3. Si chiede *“l'inserimento anche del Comune di Dro nel progetto mobilità di Valle”;*

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione accolta.
2. Osservazione parzialmente accolta. Il parco dell'Outdoor, indicazione progettuale espressa dal Doc. Prel., prevede la realizzazione di attrezzature sportive all'interno di un'ampia zona con destinazione ricreativa e sportiva, attraversata da una fitta rete di percorsi ciclabili e pedonali, nella quale sono presenti risorse culturali, naturalistiche, paesaggistiche e ambientali. La realizzazione del campo da golf è subordinata a specifici approfondimenti di carattere ambientale finalizzati alla definizione della compatibilità con il contesto naturale e con il quadro generale del parco dell'Outdoor.
3. Osservazione parzialmente accolta. Il progetto “mobilità di Valle” non esiste in questa eccezione. Esiste una tavola della viabilità di macroarea che data la scala non permette di definire interventi puntuali (e infatti non li definisce per nessun comune) ma solo interventi viabilistici e di offerta di sosta di rango territoriale. Esistono le tavole delle ciclabilità (che interessano anche Dro). Esiste l'allegato volume delle indagini, che interessa anche il territorio di Dro.

OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI PORTATORI DI INTERESSE

N.:1PI

Data/protocollo:

25.08.2014 / 16131/17/1/1

28.08.2014 / 16380/17/1/1

Proponenti:

Direttore generale delle Cartiere del Garda s.p.a., ing. Giovanni Lo Presti

Individuazione:

Riva del Garda

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni:

1. *“Si propone di stralciare la previsione di individuare sull'area di proprietà delle Cartiere del Garda S.p.a., come area intermodale (Hub) e di consolidare l'attuale previsione urbanistica in essere sia da parte della pianificazione comunale (PRG) e provinciale (PUP) confermando la destinazione di zona come Zona D1 produttivo esistente- di completamento”.*

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione parzialmente accolta. Le previsioni urbanistiche relative all'area cartiere del Garda sono state male interpretate in quanto a pag. 62 del Doc. Prel. Integrato si precisa: *“il Piano territoriale individuerà l'area delle cartiere come “Area di riqualificazione urbana e territoriale” derivando la definizione direttamente dall'art.34 del PUP intendendo con questo la conferma delle funzioni produttive esistenti. Tuttavia la norma del PTC preciserà che, nel caso questo ambito produttivo fosse oggetto di riprogettazione complessiva, in relazione a esigenze di riconversione produttiva o di riqualificazione ambientale e paesaggistica sarà il PRG a formulare le proposte di intervento sulla base delle indicazioni fornite dal PTC”.* Tuttavia, al fine di eliminare ogni dubbio interpretativo e fugare le preoccupazioni manifestate da alcuni portatori di interesse si propone di mantenere, per l'area in oggetto, la categoria urbanistica della riqualificazione urbana e territoriale spostando nel contempo le funzioni di hub nell'area di Riva del Garda denominata Baltera. Quest'area dispone già ora di ampie aree parcheggio ed è individuata come punto terminale della pedonalizzazione prevista nell'ambito progettuale indicato come “città pedonale”.

N.:2PI

Data:

28 agosto 2014

Proponenti:

Gruppo consiliare “Tenno Viva”, cons. Faccio Emiliano

Individuazione:

Tenno

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Per i proponenti appare evidente che la frana di Tenno sia idrogeologicamente instabile e pertanto in-conciliabile appare la realizzazione di una pista downhill con relativo impianto di risalita. I numerosi interventi portati a termine dalla PAT a causa dei continui dissesti si sono rivelati scarsamente efficaci anche a causa della permeabilità dei suoli, degli smottamenti ecc. Questi rendono pressoché impossibile la realizzazione di una pista con impianto di risalita; Tenno partecipa alla candidatura quale riserva all'interno del programma MAN e Biosphere (MAB) previsto dall'Unesco. Tale proposito richiede che la pianificazione sia ecosostenibile e quindi la prevista pista downhill con relativo impianto di risalita va considerata come causa di un rilevante impatto ambientale e paesaggistico per il forte carico antropico che il territorio dovrebbe sopportare, l'inquinamento acustico nell'intera vallata. A detta dei proponenti *“l'assalto dei bikers”* creerebbe disturbo alla quiete e alla tranquillità in un angolo di gran pregio costituito dalla sorgente “Acqua dei malai” la soprastante pineta e alla pista ciclopedonale che la tange. Si rinvia al modello Alto Adige a cui ispirarsi per l'offerta turistica. I costi di realizzazione di una pista downhill con relativo impianto di risalita si ritengono troppo elevati anche in considerazione di costose opere di consolidamento e continui interventi di manutenzione per mantenere agibile il percorso. Tali costi andrebbero ad incidere pesantemente sulla collettività anche in considerazione della necessità di realizzare parcheggi pubblici per camper e furgoni, servizi igienici, raccolta e smaltimento dei rifiuti, lavaggio bici, marciapiedi, modifiche viabilistiche, piazzola per ambulanza e per atterraggio elicottero in quanto attività estremamente pericolosa.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Il team di progettazione del Piano territoriale ha individuato all'interno del territorio della Comunità i paesaggi rifiutati. In primo luogo dall'uomo con la realizzazione di cave, impianti di risalita e strutture sportive dismesse, aree produttive, commerciali o ricettive abbandonate al degrado. Nel Caso di Tenno un lembo di paesaggio appare rifiutato dalla natura stessa. Lungo è stato il dibattito in Trentino sull'opportunità o meno di intervenire anche negli ambiti degradati per consolidare prima e riqualificare poi il paesaggio compromesso da frane, crolli, smottamenti e attività di cava. Nella maggior parte dei casi in Trentino s'è deciso di intervenire, dopo una frana, per ripristinare il bosco, le colture agricole, i pascoli, gli alvei di fiumi e

torrenti dopo inondazioni, esondazioni e altre cause di dissesto. L'uomo da millenni è intervenuto sul territorio e solo in pochi casi non è riuscito a modificarlo. L'esempio più eloquente sono le Marocche di Dro: il più vasto ambito di frana d'Europa.

La pratica downhill è nata dall'evoluzione specializzata delle biciclette mountain bike ed è diventata disciplina sportiva con appassionati in tutto il mondo. In Valle di Sole si tiene ogni anno una tappa dei campionati mondiali di D.H. e sono ormai molti gli impianti sciistici che si riconvertono, durante il periodo estivo, alla pratica D.H.. Nel territorio dell'Alto Garda e Ledro non sono presenti impianti di risalita utilizzati a questo scopo ma una fitta rete di bus navetta (bikeshuttle) sopperisce a questa carenza e quindi sono numerose le piste esistenti destinate a questo sport.

Recependo le preoccupazioni espresse nell'osservazione il Doc. Prel. Nella sua versione definitiva propone la realizzazione della pista senza impianti di risalita. Recentissimamente infatti è nata una disciplina autonoma che vede l'utilizzo di mezzi D.H. dotati di motorizzazione elettrica al fine di rendere superflua la presenza di impianti di risalita o di bike shuttle. Da qui l'idea di proporre un impianto sperimentale finalizzato alla promozione e diffusione di biciclette elettriche (con l'obiettivo di ridurre CO2), impegnando i gestori (privati) a prevedere un programma di riqualificazione ambientale dell'ambito di frana da perpetrarsi per tutta la durata dell'attività.

In questa ipotesi tutto l'impianto si ridurrebbe alla presenza di una piccola costruzione per la manutenzione e noleggio dei mezzi con impianto di ricarica alimentato da pannelli fotovoltaici, i servizi igienici ed un piccolo parcheggio.

L' Alto Adige, citato come modello di riferimento ha nella sua offerta turistica, sportiva anche due famosi bike park per downhill vedasi a riguardo:

- FREE-RIDE KRONPLAZ
- <http://www.freeride-kronplatz.com/>
- BIKE PARK TIROL
- <http://www.bikepark-tirol.at/it/wipptal/home.html>

N.:3PI**Data:**

01.09.2014 prot. n.16644

Proponenti:

Gruppo Consigliare Comunità e Territorio di Tenno

Individuazione:

Comune di Tenno

Allegati cartografici:

No.

Sintesi delle osservazioni

1. Il Doc. Preliminare include previsioni urbanistiche di competenza comunale comunque condivisibili;
2. Si rileva una carenza della proposta progettuale nel conseguire un elevato livello di competitività del sistema economico locale, laddove le linee programmatiche appaiono deboli sia dal punto di vista delle strategie finanziarie.
3. Desta perplessità l'individuazione della rete ciclabile che non utilizzano la rete viabilistica agricola esistente.
4. Non condivisibile la proposta per un nuovo impianto di risalita per la pista downhill in quanto insostenibile sotto il profilo economico.
5. Non condivisibile appare anche *“la valutazione di non realizzabilità del campo da golf a 9 buche”*;
6. Pur apprezzando il carattere innovativo e meritevole di attenzione delle proposte destano perplessità sulla sostenibilità finanziaria delle stesse.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta.
2. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. è un documento di indirizzo che delinea criteri per la successiva stesura del PTC, un piano urbanistico territoriale. Le strategie finanziarie per conseguire i risultati fissati dagli obiettivi sono delineate in modo congruo, per un documento di indirizzo, nel capitolo 3.3 Economia e Società.
3. Osservazione parzialmente accolta. La rete ciclopedonale delineata dal Doc. Prel. è indicata in due tavole distinte: la prima legata alla mobilità urbana ed interurbana e la seconda rivolta al turismo. Nell'ambito delle osservazioni si registrano nuove proposte a riguardo che informeranno la stesura definitiva del Doc. Prel.
4. Osservazione parzialmente accolta. La pista di downhill prevista sul corpo di frana di Tenno ora non prevede impianti di risalita infatti è nata, da alcuni anni, una disciplina autonoma che vede l'utilizzo di mezzi D.H. dotati di motorizzazione elettrica al fine di rendere superflua la presenza di impianti di risalita o di bike shuttle. Da qui l'idea di proporre un impianto sperimentale finalizzato alla promozione e diffusione di biciclette elettriche (con l'obiettivo di ridurre CO2), impegnando i gestori (privati) a prevedere un programma di riqualificazione ambientale dell'ambito di frana da perpetrarsi per tutta la durata dell'attività.
5. Osservazione non accolta. Il settore turistico dell'Alto Garda e Ledro chiede da tempo la realizzazione di un campo da golf da 18 buche. L'area identificata dal PRG è da ritenersi inidonea principalmente a causa della sua dimensione ed in secondo luogo per la presenza di numerosi edifici privati.
6. Osservazione accolta. Il Piano territoriale ha lo scopo di individuare servizi, attrezzature e infrastrutture carenti o assenti evitando nel contempo la

duplicazione incontrollata delle iniziative comunali. Questo primo passo deve essere inteso come razionalizzazione delle risorse disponibili.

N.:4PI**Data:**

14.07.2014

Proponenti:

FIAB Trento (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), dott. Riccardo Lucatti

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità - Comune di Arco - Comune di Torbole

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Disponibilità dell'associazione a “fare da ponte” con la FIAB nazionale per la realizzazione di eventi di portata nazionale.
2. Segnala che la pratica “mountain bike” non risulta regolamentata;
3. Segnala la necessità di migliorare la segnaletica delle piste ciclabili;
4. Segnala necessità di prevedere collegamenti ciclabili tra rete fondovalle e reti in quota;
5. Apprezzamento per il progetto l'Alta Via del Garda e richiesta di uguale approccio centrale e unitario sia dato anche ai circuiti ciclistici.
6. Richiesta di valorizzare Circolo velico di Cavedine e il maso Limarò
7. Segnala la “politica austriaca” di organizzare le funivie esistenti ai fini della risalita ciclabile per la valorizzazione della “risorsa dislivello” anche nel periodo estivo e non solo d'inverno.
8. Segnala per la competenza la ditta Carmellini di Arco per pratica downhill sulla frana di Tenno;
9. Richiesta di illuminazione per le gallerie esistenti lungo la strada gardesana orientale in attesa della nuova pista ciclabile Torbole- Malcesine.
10. Segnala la potenzialità della “quasi pista ciclabile” esistente tra Navene (Malcesine) fino a Garda ora utilizzata come pista “pedonale balneare”.
11. Relativamente al progetto di “risalita meccanica da livello lago fino a Nago” segnala la possibilità di “sistemare” la pista sterrata che da Prato Saiano sale a Nago” (ex tracciato MAR).
12. Esprime valutazioni favorevoli alla realizzazione di un “Polo Velico a Porto Arco” purché sia prevista programmazione eventi come il “Film Festival Internazionale della Navigazione a Vela”
13. Nuova “Scuola Superiore di Perfezionamento Velico Classe Crociera”
14. Chiede sia realizzata *“un'unica società di gestione (dei parcheggi) per i comuni della CDV, la quale si potrà avvalere della centrale Sistema di Controllo Unificato Telematico SCOUT”* già presente in APM spa.
15. Richiesta di porre attenzione *“dare centralità e unitarietà al problema della sosta”*;
16. Si sollecita la necessità di *“introdurre zone a 30 Km/H”*.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta: si apprezza la disponibilità ad approfondimenti tecnici e ad usufruire della manualistica FIAB;
2. Osservazione accolta: in questa direzione si muove il progetto che prevede la realizzazione di una pista DH sulla frana di Tenno. Questo infatti ha lo scopo di promuovere la disciplina in aree regolamentate con la finalità del recupero ambientale di aree degradate;
3. Osservazione accolta.

4. Osservazione accolta.
5. Osservazione accolta.
6. Osservazione non pertinente. L'osservazione sarà inviata alla rispettiva Comunità di riferimento (Valle dei Laghi);
7. Osservazione accolta; Tuttavia nel territorio della Comunità AGEL non esistono impianti di risalita che presentano tali caratteristiche, l'accessibilità in quota è data tuttavia da servizi di bikeshuttle e dall'impianto funiviario di Malcesine;
8. Osservazione accolta.
9. Osservazione non pertinente. La richiesta verrà tuttavia inoltrata al servizio PAT competente nella gestione della strada statale.
10. Osservazione accolta. Il progetto di pista ciclopedonale Torbole-Malcesine deve essere inteso come segmento di un lungo asse di rilevanza europea (Eurovelo 7).
11. Osservazione accolta. Il collegamento è inserito nella rete viaria di collegamento tra fondovalle e aree poste in quota;
12. Osservazione accolta.
13. Osservazione accolta.
14. Osservazione accolta.
15. Osservazione accolta. La struttura del piano della mobilità prevede un nodo di interscambio per Molina, Riva, Arco, Torbole e un hub di rilevanza sovracomunale in corrispondenza della zona produttiva di Arco;
16. Osservazione accolta. Nelle aree dove è previsto un riassetto della mobilità per favorire l'estensione della pedonalità.

N.: 5PI

Data:

20.08.2014

Proponenti:

INGARDA Trentino S.p.A. , Marco Benedetti

Individuazione:

Vari comuni.

Allegati cartografici:

Citati nel testo ma non presenti.

Sintesi delle osservazioni

1. Si richiede l'estensione dell'area indicata nel documento E, ambito strategico - Parco dell'outdoor- con la dorsale Colodri-Colt- Vastrè e la valletta Laghel/ Mandrea; l'inclusione dell'area posta ad est di Nago con le falesie del Segrom e Busatte. Includere inoltre le due gardesane (strade), il sentiero Busatte Tempesta, Spiaggia scogliera di Corno di Bò, Spiaggia e scogliere dello Sperone, Ponale e versante est della Rocchetta e Cima Capi, il sentiero attrezzato del tracciolino (o dei Contrabbandieri) sono da considerare spazi unici per l'outdoor.
2. Il porto Ponale deve essere inserito in un sistema che considera le "due" rive del lago di Garda. Sono da prevedere imbarcaderi leggeri al Porto Ponale , alla spiaggia dello Sperone, Corno di Bò e a Tempesta. Queste aree dovrebbero essere elementi cardine del progetto "Outdoor Park Garda Trentino", "il loro inserimento nel PTC rafforzerebbe la possibilità di un'azione comune a livello di ambito e non alle iniziative delle singole A.C.". Includere inoltre nel parco outdoor l'area di Daine (ex tiro al volo) Comune di Nago e corridoio pareti rocciose Anglone e il percorso delle Cavre. La dorsale Colodri- Colt, Marocche di Prabi, Parete Colodri, Falesia Muro dell'Asino Falesie Calvario, Monte Baone e Monte Colt, il circuito delle vie ferrate del Comune di Arco, il promontorio di Vastrè, area naturalistica del Bosco Caproni, i percorsi escursionistici alla cava di Oolite e alla trincea di Vastrè le falesie Policromuro e Family di San Martino dovrebbero essere segnalate per gli appassionati degli sport all'aria aperta. A Nago il conoide di frana fra le due falesie dovrebbe essere inteso come estensione degli itinerari MTB/trail running del parco delle Busatte.
3. Si segnala la necessità di prevedere la riorganizzazione della viabilità di accesso alla zona di Prabi ad Arco comprendendo anche aree a parcheggio;
4. La strada che porta all'eremo di San Paolo - Ponte Romano dovrebbe essere considerata ciclopedonale.
5. L'itinerario escursionistico Alta Via del Garda collima perfettamente con una proposta di INGARDA sulla quale si lavora da almeno due anni. Si richiedono alcuni aggiustamenti ma soprattutto la realizzazione di due sotto anelli: Garda Trentino e Valle di Ledro.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta.
2. L'ambito denominato "Parco dell'Outdoor" nel documento preliminare definitivo ricomprenderà tutte le aree indicate da INGARDA per sottolineare la forte vocazione dell'intero territorio alle attività Outdoor e promuoverne la valorizzazione in forma unitaria. Tuttavia estendendo questa logica a tutto il territorio si potrebbe prevedere l'inclusione, oltre che delle numerose aree segnalate da INGARDA anche le falesie, i corsi d'acqua (canyoning), i percorsi e alcuni luoghi della Valle di Ledro. Di qui l'esigenza di

un unico ente di promozione turistica per tutto il territorio della Comunità.

3. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. prevede la realizzazione di aree a parcheggio per le attività outdoor a nord di Arco. Sono in corso con l'amministrazione comunale valutazioni in merito alla corretta localizzazione delle aree di sosta.
4. Osservazione accolta. Il collegamento è indicato nella tavola delle reti ciclabili del Doc. Prel..
5. Osservazione parzialmente accolta. L'anello denominato Alta Via del Garda è stato individuato con la collaborazione dei tecnici di INGARDA tuttavia la proposta si estende anche sul territorio della Valle di Ledro, di Limone e Malcesine trascendendo i confini di competenza delle singole agenzie di promozione turistica (Malcesine, Limone, Ledro e INGARDA). Sono possibili eventuali piccoli aggiustamenti alla proposta, peraltro già recepiti, ma si ritiene necessario segnalare all'interno del Piano un solo chiaro itinerario per rafforzarne l'immagine.

N.:6PI**Data:**

29.08.2014 protocollo16487/17/1/1

Proponenti:

WWF Trentino Carla del Marco

Associazione Italia Nostra

Beppo Toffolon

Comitato Sviluppo Sostenibile

Duilio Turrini

Comitato Salvaguardia dell'Oliveaia

Gilberto Galvagni

Esperto di mobilità sostenibile

Ezio Viglietti

Individuazione:

Tutto il territorio

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni

1. Disciplina. Si sostiene una carenza nella disciplina pianificatoria dei piani territoriali imputabile ai contenuti della L.P. 1/2008.
2. Partecipazione. Si contesta il metodo di lavoro utilizzato nel processo decisionale e di elaborazione del Piano stesso ritenendo necessaria una "mobilitazione" conoscitiva dei residenti che consenta di "arricchire e fornire valore aggiunto al processo decisionale del PTC". Si rileva l'inefficacia dei sistemi informatici di partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholders. Si cita come esempio il metodo partecipativo scelto dalla Comunità della Valle di Sole.
3. Analisi urbanistica e piani. Si rileva nel Doc. Prel. un'analisi superficiale dei piani regolatori. I proponenti sostengono che il PTC debba occuparsi "dell'ubicazione dei servizi collettivi o commerciali di rango elevato". Si chiede in che modo il PTC andrà a correggere le previsioni dei PRG e come verrà affrontato il tema del "consumo di suolo". Si concorda sulla necessità di "abbandonare il modello di città zonizzata e dispersa" in favore di una "città conclusa" attraverso interventi di recupero del suolo urbanizzato. Tuttavia appare necessario definire i modelli di riferimento e gli strumenti che si dovranno utilizzare.
4. Mobilità. Si sottolinea la necessità che urbanistica e mobilità siano considerate interdipendenti e quindi pianificate armonicamente.
5. La promozione delle relazioni. Si ritiene che il Doc. Prel. "colpevolmente non tenti di valutare l'impronta ecologica prodotta dal carico antropico già ora presente sul nostro territorio. Né indica l'impatto ambientale aggiuntivo che un'ulteriore espansione urbanistica e una maggiore infrastrutturazione della Busa può comportare". La "cultura ambientalista rappresenta la base che consente di integrare economia società e ambiente" e nello sviluppo sostenibile "l'educazione gioca un ruolo cruciale in quanto strumento per il rinnovamento culturale". Si ritiene pertanto "indispensabile promuovere e attuare progetti di empowerment che consentano la creazione di legami tra persone, gruppi e organizzazioni che condividono gli stessi interessi economici, culturali e sociali".
6. Una Comunità multietnica. Il 10% della popolazione residente è straniera e proviene da diversi paesi del mondo. "Le differenze culturali possono minare il senso civico e l'identità di una comunità". Le istituzioni dovranno "riesaminare e riformare il loro sistema di politiche locali e servizi pubblici creando le appropriate "strutture di governance della diversità". E' quindi "importante pianificare i centri di culto che non possono più essere solo appartenenti alla maggioritaria religione

cristiana" (es. moschea provvisoria Padri Verbiti di Varone).

7. Lavoro e giovani. Il Doc. Prel. ipotizza il futuro sviluppo economico della comunità nel settore turistico. In questo settore non sono molte "le opportunità per un lavoro molto qualificato.." e questa situazione porta molti giovani a cercare lavoro altrove depauperando la comunità di talenti preziosi. E' necessario quindi "individuare poli di ricerca e di sviluppo di iniziative di imprenditoria giovanile nei settori dal futuro più promettente". Si propone l'utilizzo del cementificio Buzzi per rispondere a tale domanda in collaborazione con l'università di Trento e la fondazione FBK. Per lo stesso sito si propone inoltre la realizzazione di un museo ecologico/punto informativo /luogo di partenza per un itinerario naturalistico (allegato b). Inoltre si propone Villa Angerer come centro di ricerca nel settore medico e delle biotecnologie in collegamento con qualificati centri studi internazionali riservando il parco alla fruizione pubblica. Il PTC invece di offrire nuove "opportunità di crescita culturale/professionale e occasioni di impieghi qualificati pare attento a fornire solo spazi per attività ludico sportive". In questo settore le destinazioni per aree sportive previste dai PRG già ampiamente soddisfano i parametri urbanistici della PAT.
8. Si ritiene che il Doc. Prel. proponga, di fatto, una nuova espansione urbanistica e nuove infrastrutture destinate ad aumentare il carico antropico. Non vi sono dati sul "fenomeno dell'erosione paesaggistica". Alcuni dei progetti mirati tendono a creare "non luoghi" che snaturano irreversibilmente l'identità del territorio e compromettono la conservazione delle aree agricole di pregio. Le associazioni Ambientaliste ritengono prioritaria l'implementazione del "distretto agricolo" L.P. 4 agosto 2008 n.15. Lo sviluppo del settore agro alimentare è un settore da potenziare in sinergia con il turismo.
9. Mobilità. L'obiettivo fondamentale dovrebbe essere quello di spostare quote rilevanti di mobilità dai mezzi privati al trasporto pubblico. "I costi della congestione, inquinamento acustico e atmosferico, del degrado del paesaggio, dell'incidentalità, della dissipazione ingiustificata di energia ecc. pesano enormemente nel bilancio sociale della comunità e devono essere, nel processo pianificatorio, tenute in debita evidenza". Le associazioni Ambientaliste non condividono la realizzazione di un sistema di mobilità incentrato sull'hub in zona San Giorgio in quanto un'ulteriore infrastruttura determinerebbe il depauperamento di patrimonio agricolo ed un incremento di aree cementificate e asfaltate. Non appare convincente il parcheggio di attestamento dell'hub per ridurre, in particolare nei mesi estivi, il traffico di smistamento considerando che le mete di turisti e lavoratori sono a pochi km di distanza. Appare improponibile pianificare un'arteria stradale dal Linfano -Via Aldo Moro, Via S. Isidoro, rotatoria S. Andrea zona commerciale e industriale Baltera, Circonvallazione ovest di Riva del Garda perché determinerebbe un traffico parassita proveniente da Rovereto Sud e diretto a Salò, Brescia e viceversa.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Si condividono le affermazioni circa le lacune espresse dalla normativa provinciale a riguardo dei Piani territoriali e al loro complesso iter di approvazione.
2. Osservazione non accolta. La partecipazione alla stesura del Doc. Prel. è stata promossa fin dalle prime battute. Le occasioni per avviare un dialogo costruttivo con i portatori di interesse sono state numerose e molto spesso interpretate correttamente. Ne è prova il gran numero di contributi, i numerosissimi articoli apparsi sulla stampa, lo straordinario coinvolgimento degli studenti dell'istituto tecnico Fontana di Riva del Garda e della LABA di Torbole. Nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro uno spazio partecipativo di grande rilevanza è stato riservato alle amministrazioni comunali e ai consigli comunali (iter non previsto dalla normativa). In alcuni casi tuttavia, quando le posizioni esprimono posizioni diametralmente opposte, non è stato possibile trovare un clima di confronto e di condivisione.
3. Osservazione parzialmente accolta. Tra gli obiettivi del PTC vi è l'individuazione di attrezzature, servizi e infrastrutture di rilevanza sovracomunale al fine di razionalizzare le risorse disponibili evitando la duplicazione di iniziative analoghe. Il tema del consumo di suolo è stato affrontato dal Doc. Preliminare nella definizione degli ambiti e soprattutto nella definizione dei progetti mirati. Questi privilegiano il recupero dell'esistente, la riqualificazione delle aree degradate e non prevedono sottrazione di terreni agricoli per attività commerciali, produttive o residenziali. In alcuni casi si rende tuttavia necessario recepire le previsioni del Piano della Mobilità provinciale (piano sovraordinato al PTC) e alcune previsioni dei PRG vigenti. Al fine di contenere l'espansione degli edificati il PTC preciserà con il maggior dettaglio possibile le aree agricole di pregio, il "distretto agricolo" (esteso però a tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro) e attraverso la "Carta delle Regole del Paesaggio". Il modello di riferimento, l'indirizzo guida è quello della "Città pedonale" ovvero un modello che si ispira alla qualità e multifunzionalità dei centri storici.
4. Osservazione accolta. Il Doc. Prel ed i suoi allegati delineano un modello di mobilità gerarchizzata integrato al tessuto urbano esistente. La rete ciclopedonale nella sua doppia valenza (sistemica e turistica) e l'estensione delle aree pedonali in ogni ambito urbano devono essere lette come elementi qualificanti comuni ad ogni proposta progettuale indicata dal Doc. Prel.
5. Osservazione accolta. Molti portatori di interesse hanno colto nella redazione del Doc. Prel. un'occasione unica per un confronto all'interno delle associazioni che rappresentavano. Le relazioni che si sono sviluppate in questo lungo iter hanno visto, per la prima volta stakeholders discutere assieme del loro futuro. Gli studenti di due istituti assieme ai loro docenti hanno individuato la debolezza del "sistema Alto Garda" e le soluzioni per promuovere il loro territorio creando reti e sistemi tra imprese. Per quanto attiene alle necessarie valutazioni ambientali si rinvia al documento Valutazione Ambientale strategica del PTC che accompagnerà la stesura del PTC una volta completato l'iter di

approvazione dell'accordo quadro di programma.

6. Osservazione accolta. Nella stesura del PTC è necessario individuare le strutture, i servizi e le infrastrutture esistenti, quelle carenti e quelle eventualmente assenti. In quest'ambito si accoglie l'indicazione volta all'individuazione di "centri di culto".

7. Osservazione parzialmente accolta. Nella Provincia di Trento sono presenti poli di ricerca e di sviluppo per iniziative di imprenditoria giovanile sostenuti da finanziamenti pubblici. Non sembra pertanto ragionevole acquisire, con finanziamenti pubblici, una proprietà privata dismessa per demolirla, risanare l'ambiente e ricostruire spazi per attività produttive quando a poche centinaia di metri sono presenti capannoni artigianali e industriali inutilizzati. Appare più sensato individuare un programma di riqualificazione dell'ambito coinvolgendo la proprietà nella realizzazione di "luoghi di aggregazione" con attività sportive e ricreative senza escludere l'ipotesi di un "punto informativo/luogo di partenza" per un percorso naturalistico. Si accoglie quindi anche la proposta di allargare, con finalità di riqualificazione paesaggistica ambientale anche le aree di cava dell'ex cementificio.

La proposta, espressa dal gruppo ambientalista, riguardante il recupero di Villa Angerer "come centro di ricerca medica" è stata accolta e approfondita con il prof. Fontana e ora fa parte delle proposte evidenziate nell'ambito progettuale "Arco, città della cura e del benessere". Assieme alla proposta di un "Health and longevity center" ed ad una scuola di alta specializzazione in campo medico è previsto anche un coinvolgimento delle scuole alberghiere. Nel campo delle "opportunità di crescita culturale/professionale e occasioni di impieghi qualificati" un'attenzione particolare è stata rivolta ai futuri tecnici dell'Istituto Floriani di Riva con i quali sono state attivati specifici approfondimenti sulle tecnologie costruttive per la riqualificazione energetica degli edifici utilizzando componenti in legno, la realizzazione di reti tra imprese e la certificazione ambientale delle attività ricettive.

Con gli studenti della LABA di Torbole sono stati attivati specifici corsi per la rappresentazione cartografica digitale. Ma è necessario ricordare che un piano urbanistico da solo non potrà mai trovare soluzione ad una crisi economica e occupazionale che ha investito l'intero mondo occidentale e si protrae ormai da diversi anni.

Per quanto attiene agli standard delle aree sportive è altresì necessario ricordare che il territorio dell'Alto Garda e Ledro richiama oltre 3 milioni di presenze/anno e quindi la dotazione di servizi, attrezzature e infrastrutture non può essere dimensionata sulla base della sola popolazione residente.

8. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel. Indica, così come previsto dalla normativa (art.21 c."n" della L.P. 4 aprile 2008 n.1) la necessità di recepire le infrastrutture viarie e ferroviarie indicate dalla PAT. Lo sforzo progettuale del team di progettazione è stato quello di concentrare le infrastrutture viarie e ferroviarie lungo un asse baricentrico utilizzando parte della zona produttiva di Arco al fine di ridurre al minimo il "consumo di suolo". Per quanto attiene alla creazione di "non luoghi" è

necessario sottolineare che questi derivano principalmente dalla realizzazione di progetti indifferenti al paesaggio che quindi possono snaturare l'identità di un territorio. L'attenzione al contesto paesaggistico è uno dei criteri di progettazione imposti dal Doc. Prel.

Per quanto attiene "all'implementazione del Distretto Agricolo" si ricorda che la proposta del Doc. Prel. prevede l'ampliamento del perimetro a tutte le aree agricole individuate dai PRG dei sette comuni. Ne deriva un ampliamento in termini di superfici ma soprattutto di aziende potenzialmente interessate dalle previsioni già contenute nelle norme dello strumento e dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

9. Osservazione non accolta. IL Doc. Prel. assume le progettualità della provincia, in merito alla Loppio Busa, come definite e di prossima realizzazione. Sarebbe inutile stante la richiesta univoca del territorio (tutte le amministrazioni) e lo stato avanzato dei bandi di gara ipotizzare un riletture drastica di tali scelte.

Ma, a differenza di quanto dichiarato in osservazione, il DOC PREL cerca di attuare una politica di governo degli effetti indotti da tali scelte, ipotizzando politiche di riduzione dell'accesso con l'auto privata ai centri abitati basate sull'effetto congiunto di: intermodalità su parcheggi di attestazione/hub locali, ridisegno del sistema di trasporto pubblico, rete della mobilità dolce, servizi di mobilità in sharing, azioni per la pedonalizzazione di ampi brani di città. Tutte queste azioni vanno lette in un unico disegno strategico, che parte delle prospettive identificate dal sistema viario previsto dalla PAT. Che il disegno strategico non "realizzi l'obiettivo di spostare quote rilevanti di mobilità dai mezzi privati" ad altri sistemi è opinione legittima ma assolutamente non condivisa.

In realtà il Doc. Prel. si spinge oltre, perché apre gli scenari della mobilità identificando come necessario un sistema di collegamento ferroviario con la valle dell'Adige. In merito si ritiene la proposta di TRAMTRENO di sicuro interesse ma estremamente critica e non necessariamente migliore sotto il profilo della sostenibilità.

Come espresso nella relazione di bozza del PTC si ritiene necessario che il sistema ferroviario Alto Garda sia pensato in relazione con Rovereto e Trento, in sinergia con la trasformazione della attuale ferrovia del Brennero in un ottica di trasporto metropolitano, attento alle esigenze degli utenti pendolari, come previsto per esempio nel Piano Urbano della Mobilità di Trento, ma anche all'accessibilità senza rotture di carico dai bacini turistici del nord Europa e dell'Italia, ipotizzando quindi sia collegamenti veloci, anche diretti, sia collegamenti caratterizzati da fermate locali per i movimenti pendolari.

Si ritiene infatti che i soli numeri dei pendolarismo non giustificano l'investimento in un nuovo sistema di trasporto di massa con valenza suburbana, ma che invece lo stesso possa assumere maggior rilevanza nel rapporto costi/benefici se sviluppato anche in ottica di trasporto turistico.

A partire da questa impostazione l'esempio di "tram treno" è in realtà quindi usato impropriamente per il sistema dell'Altogarda: in questo caso infatti è più consono pensare che le vetture ferroviarie che provengono dalla rete

ferroviaria regionale- nazionale proseguano il loro percorso sulla rete metro-tranviaria urbana.

Si ritiene che nel contesto fortemente antropizzato e urbanizzato della Busa, l'inserimento di una infrastruttura di tal fatta sia poco sostenibile, economicamente e ambientalmente, poco flessibile e poco integrabile con le altre forme di trasporto, con delle difficoltà di inserimento (per larghezze e raggi di curvatura) probabilmente insuperabili in alcuni dei contesti attraversati (si pensa per esempio all'anello Via Damiano Chiesa, Via Martiri XXVII Giugno, a tutto viale Rovereto, alla stessa SS 240), con dei problemi di sicurezza nelle interferenze di pedoni e cicli che vanno tutte investigate in carenza di normativa ma che nelle esperienze italiane trovano, purtroppo, spesso risposta con interventi di separazione fisica delle infrastrutture che portano a creare barriere in contesti che invece richiederebbero al contrario forte permeabilità.

Inoltre, per quanto capillari possano essere le fermate, il sistema "tram treno" non darebbe risposta comunque adeguata a gran parte della popolazione del territorio e quindi presuppone, come evidenziato anche dal Coordinamento, lo sviluppo di un sistema integrato di trasporto che distribuisca nel territorio della comunità gli utenti del sistema ferroviario. Si ritiene più funzionale un sistema integrato di trasporto su gomma che riorganizzi la rete di distribuzione locale a partire da un unico polo di intermodalità (quello che abbiamo chiamato l'hub dell'Altogarda).

In merito all'hub dell'Altogarda, su cui gli estensori dell'osservazione dichiarano la propria contrarietà, è bene richiamare che il Doc. Prel. lo inserisce come "perno della nuova mobilità, baricentro della riconfigurazione infrastrutturale e funzionale del trasporto pubblico locale, asse nel nuovo sistema viabilistico del territorio" quando introduce il nuovo collegamento ferroviario.

È infatti il collegamento ferroviario che dà vero significato a questo nodo, rimanendo nel medio termine l'indicazione degli hub locali, esterni ai centri abitati, come i siti ove andranno indirizzati gli autoveicoli.

N.:7PI**Data:**

17.08.2014 prot. 16939

Proponenti:

Assessore della Comunità AGL, Alessandro de Guelmi

Individuazione:

Solo descrizione

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. si rileva l'assenza di indicazioni progettuali per l'area di Campi, ambito agricolo di antica origine appartenente al Comune di Riva del Garda ma accessibile da Tenno;
2. la nuova proposta di distretto agricolo dovrebbe contenere anche i pascoli e le malghe presenti sul territorio.
3. Inserire Consorzio pro Loco Valle di Ledro tra i portatori di interesse.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta: l'ambito agricolo di Campi è stato inserito nell'ambito del Distretto Agricolo;
2. Osservazione accolta: si propone l'inserimento delle malghe e dei relativi pascoli nel perimetro del Distretto Agricolo.
3. Il Consorzio delle proloco della Valle di Ledro è indicato tra i soggetti invitati a partecipare al tavolo di confronto e consultazione pag.109 del Doc. Prel. Integrato

N.:8PI**Data:**

01.09.2014 prot.16571/17/1/1

Proponenti:

Coldiretti Trento, Davide Mazzurana

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici

No

Sintesi delle osservazioni:

1. Si chiede di inserire l'intesa del Parco Agricolo all'interno del PTC, con relativo regolamento di attuazione;
2. Si chiede che l'uso di strade interpoderali come percorsi ciclabili non venga definito come "piste ciclabili" ma come "strade del vino" o "strade del gusto".
3. Si chiede di poter recuperare le aree agricole tramite bonifiche agrarie, limitando vincoli perentori dando indicazioni paesaggistiche;
4. Si chiede di normare in modo semplice e di facile attuazione la realizzazione di recinzioni per la difesa delle colture e degli allevamenti;
5. Si chiede di normare in modo semplice la possibilità di installare agritunnel o protezioni temporanee per fieno a fini paesaggistici;
6. Si chiede al PTC di individuare delle piazzole di sosta lungo le arterie principali per lasciar spazio ai veicoli veloci sia per i trattori che per eventuali veicoli in avaria e delle piazzole di sosta in prossimità delle cantine o cooperative al fine di attendere proprio turno di carico/scarico;
7. Si ritiene inopportuno utilizzare parcheggi in zone agricole (hub Alto Garda e Ledro in Loc. San Giorgio) ma sfruttare quello in zona Baltera;
8. La struttura sportiva prevista ad ovest di Via S. Caterina (Palagarda e Penny Market) si ritiene debba essere restituita alla sua vocazione agricola compresa l'area posta a sud di Via Sant'Andrea compresa l'area del PalaGarda;
9. Si ritiene indispensabile la salvaguardia delle poche aree agricole rimaste;
10. Si chiede di poter inserire nel PTC "zone agricole speciali" sulle quali insediare immobili agricoli quali: depositi, stalle , agriturismi, ecc.);
11. Si chiede di togliere il vincolo dei 150 m dalle abitazioni per la costruzione di ricoveri animali in prossimità degli agriturismi per sviluppare il concetto di "ospitalità rurale" e "fattoria didattica";
12. Si chiede di togliere il vincolo di 4000 mc massimi per la costruzione di edifici ad uso strumentale per l'agricoltura, ma avere la possibilità di costruirli secondo le dimensioni aziendali;

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Il territorio del Distretto agricolo, così come individuato dalla L.P. 4 agosto 2008 n.15, è stato esteso a tutto il territorio agricolo indicato come tale dai PRG dei 7 comuni. Ne deriva un ampliamento in termini di superfici ma soprattutto di aziende potenzialmente interessate dalle previsioni già contenute nelle norme dello strumento e dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.
2. Osservazione non accolta. Al fine di cogliere la continuità, l'estensione e le relazioni tra la rete ciclopedonale ed il territorio circostante, tra la rete esistente e di quella prevista dal PTC è necessario che l'individuazione sia univoca, omogenea e chiara.
3. Osservazione accolta. Il PTC indicherà con la maggior chiarezza possibile le aree agricole dismesse (ed invase

dall'avanzata del bosco) potenzialmente riutilizzabili a fini agricoli;

4. Osservazione accolta. Nell'ambito del PTC è prevista la realizzazione di specifiche norme derivate dagli indirizzi e criteri di tutela paesaggistico ambientale definiti dal PUP '87. Tali norme conterranno anche indicazioni manualistiche sulla realizzazione di recinzioni in ambito agricolo e forestale.
5. Osservazione non accolta. L'installazione di tunnel a scopo agronomico e definita dalla normativa provinciale per tutto il territorio della PAT.
6. Osservazione non accolta. L'osservazione non è pertinente in quanto la gestione delle strade è competenza comunale o provinciale inoltre non rientra tra le finalità di un piano territoriale scendere alla scala di dettaglio richiesta. Tuttavia la proposta appare condivisibile e verrà trasmessa all'ente gestore delle strade provinciali.
7. Osservazione parzialmente accolta. La zona denominata Baltera ospiterà le funzioni di nodo di interscambio modale di Riva del Garda.
8. Osservazione non accolta. E' infatti in corso l'approvazione della Variante n.14 del PRG del Comune di Arco e fino all'approvazione del PTC gli strumenti urbanistici comunali non sono tenuti all'adeguamento rispetto ad eventuali previsioni del PTC.
9. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. Individua aree definite "paesaggi rifiutati" da riqualificare a fini agricoli, inoltre un'attenta verifica delle aree a bosco consentirà l'individuazione di aree agricole dismesse da ripristinare.
10. Osservazione non pertinente. Le funzioni previste ricadono nell'ambito di competenza dei piani regolatori comunali.
11. Osservazione non pertinente. I vincoli sono posti dalle normative provinciali.
12. Osservazione non pertinente. I vincoli sono posti dalle normative provinciali.

N.:9PI**Data:**

01.09.2014 prot.16588

Proponenti:

Delegato A.G.L. Confindustria Trento, Angelo Bortolotti

Individuazione:

tutto il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si evidenzia la rilevanza socioeconomica del settore produttivo in un ambito vocato al turismo. La presenza di grandi industrie che hanno un grande indotto deve essere garantita anche dalle previsioni del PTC in particolare l'Hub di interscambio/smistamento. Infatti i principali fattori limitanti per il settore industriale sono:
 - la mancanza di una rete viabilistica efficiente;
 - la marginalità rispetto grandi vie di comunicazione;
2. Si segnala la necessità che il territorio considerato ottimizzi la presenza di istituti superiori per la formazione di personale da inserire nelle attività produttive industriali.
3. Si chiede che l'attenzione posta al settore industriale dal Doc. Prel. venga mantenuta anche nella prosecuzione dei lavori, *“un'attenzione che si concentri sulla qualificazione del tessuto produttivo come quello residenziale con particolare riferimento ai centri storici, con l'obiettivo di ottenere un territorio più moderno e sempre capace di attrarre imprese creando un'imprenditoria competitiva e capace di valorizzare la qualità del contesto territoriale, culturale e sociale, favorendo il riconoscimento dei prodotti e dei servizi trentini in ambito nazionale e internazionale”*.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. L'individuazione dell'hub Alto Garda e Ledro in prossimità della principale area produttiva del territorio ha lo scopo di razionalizzare gli accessi del territorio Alto Garda e Ledro e dotarlo di efficienti e moderni mezzi di trasporto (compreso un terminal ferroviario).
2. Osservazione accolta. Il PTC ha tra gli altri compiti anche quello di dimensionare e localizzare le attrezzature, i servizi, le infrastrutture di livello sovracomunale (art.21 l.p.4 aprile 2008 n.1). L'individuazione di istituti tecnici e/o professionali, sulla base di specifiche analisi, delle esigenze espresse dai portatori di interesse, delle richieste espresse dalle amministrazioni comunali e dai competenti servizi provinciali è un'attribuzione del PTC.
3. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. indica gli obiettivi, gli indirizzi ed i contenuti della pianificazione territoriale (PTC). Sarà poi il Piano territoriale a tradurre questi indirizzi e criteri in previsioni urbanistiche.

N.:10PI**Data:**

04.03.2014 prot.n.16938

Proponenti:

Gruppo di maggioranza consigliere del Comune di Dro

Individuazione:

Territorio Comune di Dro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Richiesto ampliamento area indicata come “parco Outdoor” soprattutto sulla sponda destra del Sarca: dal centro sportivo di Oltra fino al crossodromo (Lago Bagattoli, strade di Campagnola, sentiero dei Molinei, olivaia e Malapreda.
2. Il parco fluviale e il distretto agricolo devono apparire in modo chiaro in quanto strumenti strategici per il governo del territorio.
3. Si segnala incongruo inserimento, nella carta tematica, della ZSC/SIC Marocche di Dro, indicata come “territorio rifiutato”. All'ambito infatti è attribuito “un estremo valore naturalistico/ambientale” e risulta inserito nella Rete delle Riserve Basso Sarca. Si chiede quindi di stralciare l'area dalla cartografia per evidenziare le condizioni di tutela.
4. Per la zona a nord del biotopo denominata Gacc o Gaggio va rilevata stretta connessione al biotopo. Secondo il D.P.G.P. n.50/157/leg. 03.11.2008 titolo II valutazione incidenza le zone limitrofe al biotopo sono soggette ad analisi di VIA. Il Gaggio *“zona perlopiù di pubblica proprietà costituisce inoltre un importante zona non urbanizzata e naturale, polmone di biodiversità ambientale, importante anche dal punto faunistico: la presenza di una tale zona appare una peculiarità e una ricchezza importante per un territorio fortemente antropizzato”*.
5. Si segnala l'intenzione, da parte della Cooperativa “Valli del Sarca” di riqualificare l'ex stabilimento di Dro. Quest'ambito è caratterizzato da notevoli potenzialità *“necessita di scelte appropriate che Dro vuole condividere con la coop stessa”*.
6. Si segnala la necessità che Dro concluda la stagione delle varianti al proprio strumento urbanistico e realizzi un vero e proprio PRG che tenga conto della visione indicata dal PTC.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. Gli elaborati relativi al parco dell'Outdoor riporteranno un nuovo perimetro che ricomprenderà le aree indicate. E' tuttavia necessario segnalare che sarà compito del PTC indicare con precisione le aree indicate nel documento preliminare.
2. Osservazione accolta. Il Distretto agricolo e il parco fluviale saranno riportati correttamente nelle relative tavole tematiche del PTC.
3. Osservazione accolta. In realtà l'indicazione riportata non riguarda l'area tutelata ma l'ambito di cava di Pietramurata. Nella stesura definitiva delle cartografie l'errore verrà corretto.
4. Osservazione accolta. Sull'area segnalata il Doc. Prel. prevede la possibilità di realizzazione di un campo da golf. Tale previsione deve essere supportata da un'analisi condotta in forma multidisciplinare per valutare il grado di compatibilità ambientale della proposta rispetto alla situazione ambientale rilevata. Si sottolinea tuttavia la necessità di riportare la proposta progettuale con

l'intero complesso di previsioni ed indicazioni espresse dal Doc. Prel. per il Parco dell'Outdoor.

5. Osservazione accolta. Il Doc. Prel., nella sua stesura definitiva, conterrà precise indicazioni per la riqualificazione dell'ambito indicato. Queste proposte sono state già recepite e condivise dall'amministrazione comunale.
6. Osservazione accolta. La disciplina urbanistica prevede infatti che i PRG si adeguino alle previsioni del Piano Territoriale.

N.:11PI**Data:**

11 .08.2014 prot. n.15162

Proponenti:

Direttivo PDT di Riva dl Garda, Tenno e Nago-Torbole, Alessio Zanoni

Individuazione:

Territorio Alto Garda e Ledro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Cartiere del Garda. Si chiede di togliere dal Doc. Prel. Le previsioni di Hub in quanto "qualsiasi previsione su tale area non potrà prescindere dalla sua attuale destinazione produttiva" è necessario quindi "...togliere ogni riferimento che possa in qualche modo far percepire una qualsiasi volontà diversa da quella appena descritta".
2. Area Buzzi. Si ritiene sia necessario "prima di riconvertire meglio prevedere centri di studio e ricerca legati alla produzione al fine di sviluppare percorsi lavorativi legati all'occupazione giovanile individuando ambiti di start up per i giovani".
3. Area sportiva di Comunità: Appare sproporzionata, rispetto alle reali necessità del nostro territorio e al contesto generale l'individuazione di un "areale sportivo" che si sviluppa da Via S. Caterina corre lungo Via S. Andrea fino a giungere allo stabilimento Buzzi. Sembra inoltre assurdo sottrarre terreno agricolo di pregio da uno degli ambiti agricoli più ampi presenti sull'asse Riva-Arco. Si ritiene che "non sia logico concentrare nel futuro lo sport in un unico grande compendio perché questo andrebbe a vanificare gli sforzi di socializzazione compiuti negli anni da parte delle nostre associazioni sportive". Si sottolinea il ruolo svolto dai "presidi di aggregazione sociale fondamentali per mantenere vivo il rapporto con i residenti" e si chiede di non cancellare i luoghi simbolo dello sport che rappresentano un passato glorioso come il polo sportivo della Benacense perché, "una volta liberati andrebbero con ogni probabilità saturati con altre costruzioni" secondo una logica inaccettabile per i proponenti.
4. PSR 2014-2020 (piano Sviluppo rurale). Si chiede di individuare le azioni strategiche su cui puntare per accedere alle linee di finanziamento comunitario.
5. Hub di Riva del Garda. In merito alla necessità di individuare un hub per Riva del Garda si segnala la presenza della zona Baltera collegata alla circoscrizione di Riva del Garda.
6. Tunnel Monte Brione. Si propone di eliminare la previsione del tunnel del Brione. Non appare logico infatti prevedere un tunnel sotto il Monte Brione "perché andrebbe di fatto a riavvicinare al centro della città il traffico di attraversamento ben sapendo che nel futuro...si prevede..di liberare dal traffico l'intero tratto di litoranea tra Riva dl Garda e Torbole". Il tunnel inoltre appare "in contraddizione con l'hub al Cretaccio e con la logica della circoscrizione ovest di Riva del Garda che serve proprio per portare a nord il traffico di attraversamento".
7. Piscina comunale di Riva del Garda. Si ritiene debba "essere potenziata la piscina del Peep aggiungendo una nuova vasca per renderla sovracomunale e in grado di dare risposta alle necessità dei nostri residenti". Si sottolinea il fatto che "la struttura attuale risulta baricentrica

rispetto al territorio altogardesano ed è già servita da un'ampia serie di parcheggi, oltre ad essere già collegata alla rete di teleriscaldamento".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Le previsioni urbanistiche relative all'area cartiere del Garda sono state male interpretate in quanto a pag. 62 del Doc. Prel. Integrato si precisa: "il Piano territoriale individuerà l'area delle cartiere come "Area di riqualificazione urbana e territoriale" derivando la definizione direttamente dall'art.34 del PUP intendendo con questo la conferma delle funzioni produttive esistenti. Tuttavia la norma del PTC preciserà che, nel caso questo ambito produttivo fosse oggetto di riprogettazione complessiva, in relazione a esigenze di riconversione produttiva o di riqualificazione ambientale e paesaggistica sarà il PRG a formulare le proposte di intervento sulla base delle indicazioni fornite dal PTC". Tuttavia al fine di eliminare ogni dubbio interpretativo e fugare le preoccupazioni manifestate da alcuni portatori di interesse si propone di mantenere, per l'area in oggetto, la categoria urbanistica della riqualificazione urbana e territoriale spostando nel contempo le funzioni di hub nell'area, di Riva del Garda, denominata Baltera. Questa dispone già ora di ampie aree parcheggio ed è individuata come punto terminale della pedonalizzazione prevista nell'ambito progettuale indicato come "città pedonale".
2. Osservazione non accolta. L'area occupata dallo stabilimento Buzzi è circondata su tre lati da aree agricole, è caratterizzata da un assetto paesaggistico di gran pregio che merita un'attenta riqualificazione e risulta ottimamente servita dalla viabilità trovandosi in una posizione baricentrica rispetto ai due principali ambiti urbani della piana del Sarca. In considerazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del sito e del rilevante numero di attività produttive dismesse e quindi di capannoni artigianali e industriali inutilizzati presenti in tutto il territorio della Comunità il Doc. Prel. ha previsto la riqualificazione dell'area con funzioni ricreative e sportive al coperto e quindi anche di aggregazione sociale, così come richiesto dai numerosi portatori di interesse che si sono espressi a riguardo.
3. Osservazione non accolta. L'area sportiva della Comunità è quella indicata nel Doc. Prel. negli schemi progettuali relativi all'"ambito strategico C", "La conurbazione Riva Arco". In questi schemi si coglie la volontà di integrare le aree sportive esistenti sull'asse "Riva-Arco" con le previsioni, relative alle sole attività sportive, della Variante n.14 del Comune di Arco e con la riqualificazione funzionale e paesaggistica dell'ex cementificio Buzzi. Il progetto mirato C3, relativo all'area sportiva della Comunità, coinvolge aree con diversa destinazione e ha lo scopo di ricucire aree di margine costituite da diversi tessuti (agricolo, artigianale, terziario, sportivo) garantendo continuità ai percorsi pedonali e ciclabili, proponendo la riqualificazione dei corsi d'acqua presenti e delle strutture produttive dismesse presenti lungo un tracciato viario di rilevanza sovracomunale. Per questo motivo l'area perimetrata, indicata correttamente nel Doc. Prel., nella sua

versione definitiva, appare molto ampia e richiederà la successiva definizione urbanistica attraverso un master plan. La localizzazione baricentrica dell'ex cementificio, rispetto al possibile bacino d'utenza, il suo posizionamento lungo un asse di rilevanza sovracomunale ed il particolare contesto paesaggistico, rendono l'ex cementificio un'importante occasione di riqualificazione del territorio con le funzioni di polo di aggregazione sociale così come richiesto da numerosi portatori di interesse consultati a riguardo. Relativamente al "polo sportivo della Benacense" (campo sportivo di Riva in fascia lago) il Doc. Prel. non prevede la riconversione dell'area a fini edificatori ma semplicemente la connessione di quell'ambito intercluso rispetto al verde e ai percorsi pedonali della fascia lago al fine di restituire alla comunità uno spazio utilizzato solo da manifestazioni agonistiche.

4. Osservazione accolta. Gli ambiti strategici ed in particolare molti dei progetti mirati indicati dal Doc. Prel. Assieme alla nuova ripermimetrazione prevista per il "Distretto agricolo Alto Garda e Ledro" sono stati elaborati definiti anche sulla base delle "Priorità", "Azioni chiave" e le 20 "misure" previste dal PSR 2014-2020.
5. Osservazione parzialmente accolta. A tal riguardo si veda quanto riportato al punto 1 del testo.
6. Osservazione non accolta. Il collegamento viario in tunnel sotto il Monte Brione va letto nella sua funzione di collegamento urbano fra Riva del Garda e Nago-Torbole, funzionale alla definitiva pedonalizzazione dell'intero tratto di litoranea tra Riva del Garda e Torbole. Esso non è deputato ad assorbire spostamenti di macroarea in attraversamento, funzione che sarebbe effettivamente in contraddizione con la struttura viabilistica su cui si è impostata il Doc. Prel.; assume invece la funzione di asse urbano di distribuzione interna, che si colloca in posizione baricentrica fra la viabilità di scorrimento (rappresentata dall'asse di collegamento fra lo sbocco del futuro collegamento "Loppio Busa" e, tramite via S. Andrea, la variante ovest di Riva) e la viabilità da pedonalizzare della fascia lago. Inoltre il tunnel potrà dare adeguate risposte di mobilità anche alle nuove funzioni che il Doc. Prel. attesta nell'area del Linfano, ad est del monte Brione. La possibilità che tale nuova infrastruttura possa diventare asse di attraversamento primario, in contraddizione con la logica di piano di trasferire tali spostamenti fuori dai centri abitati, va affrontato con una progettazione del tunnel e della viabilità afferente che ne esalti le funzioni urbane, ponendo attenzione sia in fase di progettazione sia in fase di regolamentazione del transito a tutti quegli elementi che favoriscano un transito fluido ma non troppo veloce (sezione stradale adeguata, progettazione dei bordi stradali, limite di velocità 50 km/h). Le eventuali criticità ambientali, paesaggistiche e geologiche potranno essere approfondite in fase di analisi di fattibilità dell'intervento.
7. Osservazione non accolta. La piscina del Peep di Riva del Garda anche se ampliata non potrà assolvere alle funzioni di rilevanza sovracomunale che numerosi portatori di interesse hanno richiesto. Una conferma a riguardo può essere letta nei risultati del concorso indetto da Lido di Riva srl per l'area Miralago sulla proprietà

di Patrimonio del Trentino spa.

Inoltre la domanda espressa riguarda un centro acquatico di rilevanti dimensioni, parzialmente coperto, caratterizzato da un disegno, da funzioni e attrezzature idonee allo svago delle famiglie ed immerso in un parco.

In secondo luogo la localizzazione di un centro acquatico richiede un'accurata attenzione agli aspetti legati al soleggiamento e soprattutto all'accessibilità.

In terzo luogo la realizzazione di un centro acquatico deve essere vista anche in relazione della domanda del settore turistico il quale richiede alternative ricreative nei periodi di cattivo tempo.

N.:12PI

Data:

04.09.2014 prot. 16935

Proponenti:

"Coop Valli del Sarca", presidente Rodolfo Brocchetti

Individuazione:

Dro

Allegati cartografici:

Si.

Sintesi delle osservazioni:

1. *"Nella zona sud del magazzino di Dro la Coop. dispone di una superficie oggi a destinazione agricola la quale, nella parte pianeggiante ad ovest, potrebbe essere adibita alla realizzazione di un'area per il conferimento. Al fine di reperire le necessarie risorse per la realizzazione del nuovo centro di conferimento e per la realizzazione degli spazi necessari allo stoccaggio della merce a Pietramurata si propone di dismettere l'area occupata dal magazzino di Dro che risulta pari a mq 24.281" prevedendo la sua trasformazione "per fini commerciali, residenziali, pubblici e per centro di conferimento e punto vendita scorte agrarie a servizio dei soci".*

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione parzialmente accolta. In considerazione della collocazione rispetto all'intero territorio della Comunità, alla presenza di una rete viaria idonea e alla vicinanza ad "centri di consumo" il Doc. Prel. prevede la riqualificazione dell'impianto produttivo a scopi commerciali (mercato al coperto), denominando il progetto: Farmer's market per la commercializzazione di prodotti locali. Si escludono, da parte del Doc. Prel. nuovi interventi residenziali, valutazioni queste di competenza comunale, è tuttavia possibile ipotizzare l'integrazione delle funzioni di Farmer's market anche come centro di conferimento e punto vendita "scorte agrarie". Nell'ambito della stesura del PTC le necessarie verifiche richieste dal Piano stralcio sul commercio dovranno però verificare la coerenza della previsione commerciale rispetto all'intero contesto territoriale.

N.:13PI

Data:

04.09.2014 prot. 16937

Proponenti:

Associazione Windsurf Riva, Massimo Tamburrino

Individuazione:

Sponda occidentale Lago Garda

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni:

1. Si chiedono *"approdi al lago dalla futura pista ciclabile per l'accesso di windsurf e kite, da raggiungersi con bus navetta (come già ora avviene per Hotel Pier)".* Le posizioni indicate sono: Hotel Pier, Casa della Trota e accesso al Lago da galleria paramassi in prossimità di Riva del Garda. Si chiede inoltre la realizzazione di un *"porticciolo sportivo per la pratica del windsurf e kite con pontile galleggiante per l'uscita e attracco dei gommoni".*

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. Prevede la realizzazione delle due piste ciclabili lungo la costa orientale e occidentale del Lago di Garda. Tali progetti consentiranno un'accessibilità al lago in molti settori oggi esclusi e raggiungibili solamente via acqua. Per quanto attiene al complesso denominato "ex Albergo Ponale" il Doc. Prel. nel progetto mirato "Ponale" indica la necessità di una estesa riqualificazione architettonica e paesaggistica che consenta anche il ripristino dell'antico Porto Ponale e la realizzazione della pista ciclabile. Tuttavia tali proposte dovranno essere precisate maggiormente all'interno del PTC e nella successiva progettazione.

N.:14PI**Data:** 29 luglio 2014 prot. 14328 2014**Proponenti:**

Gruppo culturale Nago-Torbole

Individuazione:

Sponda orientale del lago di Garda

Allegati cartografici:

Sì

Sintesi delle osservazioni

1. Si chiede di prendere in considerazione la realizzazione di una tratta navigabile di circa 8 km (dal molo di Torbole al molo di Navene dove prosegue la pista ciclopedonale diretta a sud) in sostituzione della realizzazione della pista ciclopedonale prevista sulla sponda orientale del Lago.

Analoga proposta è suggerita anche per la "sponda bresciana del Lago, da Riva a Limone" dove i problemi morfologici e idrogeologici sono addirittura, ..., insormontabili se non a fronte di enormi spese".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazioni parzialmente accolte. La realizzazione delle due piste ciclabili rispettivamente sulle sponde orientali e occidentali del Lago di Garda è prevista dal Doc. Prel. Lo stesso documento indica la necessità di realizzare nuove tratte navigabili comprese quelle segnalate dalla richiesta. Si segnala tuttavia che l'apertura di nuove tratte non è da considerarsi come alternativa alla realizzazione delle piste ciclabili; infatti la ciclabile Torbole- Malcesine si inserisce in un progetto più ampio denominato a livello europeo Eurovelo 7 ed in ambito nazionale "Ciclopista del Sole" mentre per il tratto Riva-Spiaggia Sperone è già oggi possibile utilizzare un tratto significativo dell'ex "Strada gardesana occidentale".

N.:15PI**Data:** 01.09.2014**Proponenti:**

Giovanni Beretta, Angioletta Zecchini, Anna Maria Santolini, Emanuela Merli e altri.

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Gli schemi relativi alla mobilità sono ritenuti fragili perché subordinati alla realizzazione del collegamento "Loppio-Busa" e la "circonvallazione di Torbole". Quindi il progetto mobilità dolce per essere credibile dovrebbe essere corredato da uno studio di fattibilità economica e temporale in grado di fornire tempi e costi. Una mobilità dolce inoltre dovrebbe basarsi su incentivi al trasporto pubblico e a sistemi alternativi come la ferrovia in chiave di collegamento veloce con l'asse del Brennero.
2. Nella fascia lago si ritiene vengano riproposte "vecchie operazioni speculative immobiliari (Porto Arco)", per i proponenti si dovrebbe salvaguardare e tutelare questa porzione di territorio ai fini agricoli e ambientali.
3. Polo sportivo e ricreativo della Comunità. Si ritiene che la proposta non sia adeguatamente motivata a fronte delle strutture esistenti che potrebbero essere riqualificate e messe in relazione. Non risulta chiaro inoltre "chi costruirà il centro, con quali finanziamenti, quale sarà la sua funzione e a chi competerà la sua gestione". Si chiede quindi "un'analisi preventiva prima di prevedere nuove e costose attrezzature con ulteriore consumo di territorio".
4. Parco e attrezzature. La previsione per un campo da golf alle Marocche è considerata "vecchia" ma soprattutto incapace di conciliare le valenze naturalistiche ed ecologiche del sito riconosciuto dal PUP come "riserva naturale provinciale" e come sito della rete europea Natura 2000.
5. Si chiede che nella riqualificazione del territorio di Tremalzo (sito della rete natura 2000) sia prioritaria la salvaguardia e la valorizzazione ambientale e l'utilizzo di pascoli e malghe per l'alpeggio. Si richiede attenzione ai tracciati per il fondo e la mtb.
6. In relazione del previsto by pass di Molina si ritiene prioritaria una politica di regolamentazione del traffico di attraversamento in modo da garantire la massima sicurezza degli abitanti.
7. Per quanto attiene all'individuazione di un infopoint i proponenti indicano l'area di Biacesa in prossimità dello svincolo con Pregasina la sede migliore.
8. La razionalizzazione delle aree produttive di Ledro si rende necessaria anche in funzione di una ricomposizione delle volumetrie e dei depositi di legname. Anche in questo caso appaiono necessari interventi di regolamentazione dei trasporti.
9. Si segnala infine il ponte di Pregasina o la forra a monte dello stesso per attività di Bungee Jumping.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel. Recepisce integralmente le previsioni viabilistiche indicate dai servizi provinciali quindi anche il "collegamento Loppio- Busa" e la "circonvallazione di Torbole". Progetti, già sottoposti a VIA e

corredati di tempi e costi di realizzazione. Nel recepire le previsioni provinciali il Doc. Prel. Evidenzia le politiche da attuare per governarne gli effetti indotti con l'obiettivo di migliorare la fruizione del territorio.

Per quanto attiene alla "mobilità dolce" vera e propria, ossia la ciclopedonabilità il

Doc. Prel. individua i tracciati esistenti, la loro estensione ed i collegamenti per rendere funzionale la rete. A questo schema sono state inoltre aggiunte le previsioni dei comuni al fine di definire un quadro di riferimento territoriale. Le analisi effettuate per definire il quadro complessivo della mobilità non giustificano, sotto il profilo economico, la realizzazione di sistemi di trasporto alternativi agli attuali (people mover, impianti a fune, ecc.) se non per brevi o brevissime tratte.

Infatti il Doc. Prel. non prevede, in questa fase, la realizzazione di nuove infrastrutture per il trasporto pubblico ad eccezione del collegamento meccanico Nago- Torbole. Tuttavia il Doc. Prel. recepisce gli esiti del concorso indetto dalla PAT per la realizzazione del collegamento ferroviario denominato "linea azzurra" tra la Vallagarina e l'Alto Garda collocando una stazione ferroviaria nel hub Alto Garda e Ledro.

2. Osservazione parzialmente accolta. Le proposte progettuali per l'area posta in destra orografica del fiume Sarca denominate "centro velico" non prevedono la realizzazione di nuove strutture ricettive e/o residenziali quindi non devono essere confuse con le proposte del progetto "Arco Porto". Le previsioni del Doc. Prel. indicano la necessità di riqualificare l'area occupata dal Circolo Vela Arco, dal campeggio AMSA di Arco e dal parcheggio posti in fascia lago per realizzare un centro velico dotato delle necessarie attrezzature atte ad ospitare manifestazioni veliche (sala stampa, aule didattiche squadre, laboratorio analisi medico sportive, centro di telemetria, deposito boe e gommoni, ecc.).
3. Osservazione non accolta. L'individuazione del Polo sportivo e ricreativo è motivata dalla necessità di trovare una diversa collocazione alle attrezzature sportive presenti in fascia lago (campo da calcio, tiro con arco, ecc.) al fine di garantire una maggior fruibilità e accessibilità della sponda settentrionale del Garda trentino. Subordinatamente si ritiene necessario individuare un'area baricentrica rispetto all'utenza sulla quale parzialmente già ricadono previsioni per nuove attrezzature sportive (Variante 14 al PRG di Arco) e sono già presenti per nuovi impianti sportivi. L'area occupata dallo stabilimento Buzzi è circondata su tre lati da aree agricole, è caratterizzata da un assetto paesaggistico di gran pregio che merita un'attenta riqualificazione e risulta ottimamente servita dalla viabilità trovandosi in una posizione baricentrica rispetto ai due principali ambiti urbani della piana del Sarca.

In considerazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del sito e del rilevante numero di attività produttive dismesse e quindi di capannoni artigianali e industriali inutilizzati presenti in tutto il territorio della Comunità il Doc. Prel. ha previsto la riqualificazione dell'area con funzioni ricreative e sportive al coperto e quindi anche di aggregazione sociale,

così come richiesto dai numerosi portatori di interesse che si sono espressi a riguardo.

4. Osservazione non accolta. L'ambito individuato per la realizzazione di un campo da golf a 18 buche si trova a sud dell'abitato di Pietramurata in un'area di frana colonizzata dalla vegetazione delimitata ad est dal lago di Cavedine e a ovest dal fiume Sarca. L'area quindi non ricade all'interno del perimetro delle aree protette poste immediatamente a sud (Riserva naturale provinciale Marocche di Dro). Esiste un'ampia serie di iniziative rivolte alla realizzazione di campi da golf in aree protette. La compatibilità dell'impianto va ricercata nella riqualificazione della copertura arborea, nella realizzazione di parcheggi esterni all'area boscata, nell'accorta gestione del verde e negli interventi di mitigazione previsti nei necessari approfondimenti progettuali.
5. Osservazione accolta. Le peculiarità storico ambientali e paesaggistiche di Tremalzo sono riconosciute e valorizzate nello specifico progetto che prevede, tra le altre cose, anche la riqualificazione dell'esistente e la promozione di attività a basso impatto ambientale.
6. Osservazione parzialmente accolta. La regolamentazione del traffico che attraversa Molina è competenza comunale e quindi non rientra tra gli obiettivi ed i contenuti del PTC. La richiesta quindi sarà reindirizzata all'amministrazione di Ledro. (sentire ing. Seneci)
7. Osservazione parzialmente accolta. In sede di definizione dei contenuti del Doc. Prel. attraverso la redazione del PTC e dei progetti mirati (Ponale) sarà precisata la collocazione dell'infopoint considerando valida l'indicazione dei proponenti.
8. Osservazione parzialmente accolta. La regolamentazione del traffico che attraversa i centri abitati della Valle di Ledro è competenza comunale e quindi non rientra tra gli obiettivi ed i contenuti del PTC. La richiesta quindi sarà reindirizzata all'amministrazione di Ledro.
9. Osservazione non accolta. La proposta è stata valutata ma, in sede di sopralluogo sono emerse criticità legate alle dimensioni della forra e soprattutto al forte vento che interessa l'area.
- 10.

N.: 16PI

Data:

11.07.2014 prot.13002

Proponenti:

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico G. Floriani di Riva del Garda

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni

1. Vengono sottolineate le peculiarità locali che attraggono il turismo e si esprimono considerazioni in merito alla competitività del sistema di offerta turistica locale e alla necessità di "fare sistema tra le imprese". Si esprimono inoltre considerazioni in merito alla certificazione ambientale delle imprese e soprattutto delle strutture ricettive alle quali i proponenti hanno proposto un sondaggio. Si ribadisce la necessità di puntare al "miglioramento della qualità della vita che possa portare vantaggi a tutti indistintamente" e alla necessità di effettuare un salto culturale per rendere competitivo il territorio dell'Alto Garda e Ledro inserito però in un contesto non più provinciale ma regionale, nazionale ed europeo.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazioni accolta. Le indicazioni espresse se da una parte precisano alcuni contenuti del Doc. Preliminare, risultano preziose in quanto testimoniano il responsabile e attento contributo dei futuri tecnici nell'elaborazione di un piano di sviluppo della Comunità.

N.:17 PI

Data:

18.07.2014 prot. 13568

Proponenti:

Moto Club Arco, Gianfranco Pasqua

Individuazione:

territorio di Dro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si segnalano alcuni interventi di riqualificazioni dell'area limitrofa al crossodromo "Ciclamino" di Pietramurata necessari alla realizzazione di spazi parcheggio nei grandi eventi e utilizzabili come "prati alberati" per usi diversi negli altri periodi (fascia bosco tra S.S. 45 e Via Cargadori).

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. La proposta verrà valutata in accordo con l'amministrazione comunale e presa in considerazione nell'ambito di eventuali specifici progetti descritti nel PTC. E' necessario infatti approfondire le questioni di carattere ambientale che la proposta richiede (assetto idrogeologico, copertura forestale ecc.) .

N.:18PI

Data: 31.07.2014 prot. 14417

Proponenti:

Circolo Tennis Riva del Garda, Carla Bernardi

Individuazione

Riva del Garda

Allegati cartografici

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si accoglie con favore la proposta di pedonalizzazione di Viale Rovereto e si contesta quindi la proposta elaborata dall'amministrazione comunale di un parcheggio di 450 posti finalizzato alle attività del Palacongressi. Si propone quindi di attrezzare l'area destinata a parcheggio per ospitare campi sportivi (tennis, minigolf, piscina e parco giochi e altre attività socioculturali e ricreative. Si evidenzia il fatto che residenti e turisti apprezzano la comodità di impianti facilmente accessibili e collegati alla rete ciclopedonale inoltre si segnala che alcuni club stranieri prenotano i campi tennis fin dalla primavera per allenamenti o per stages intensivi. L'attrezzatura sportiva destinata al tennis svolge, attraverso apposite convenzioni, funzioni che i singoli alberghi, attestati sulla fascia lago, non potrebbero offrire. Si ribadisce quindi il desiderio di rimanere stabilmente nella sede estiva (attuale).

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. In relazione alla richiesta di mantenere i campi da tennis nella fascia lago la proposta è accolta in quanto le motivazioni espresse appaiono condivisibili.

N.: 19PI

Data:

16.07.2014

Proponenti:

Partecipiamo per Nago- Torbole, capogruppo cons. Eraldo Tonelli

Individuazione:

intero territorio Comunità Alto Garda

Allegati cartografici

No

Sintesi delle osservazioni

1. Priorità. E' necessario definire "una scaletta di priorità degli interventi per non agire a macchia di leopardo con azioni scoordinate";
Si chiede di "supportare alcune risoluzioni proposte con un'analisi di fattibilità socioeconomica che sostenga le scelte del PTC e diano indicazioni agli amministratori pubblici".
2. Riqualificazione urbanistica. "E' necessario legare i processi di incremento o espansione urbana ad un rigoroso e imprescindibile progetto di riqualificazione urbana".
3. Territorio e occupazione. "Sono due le principali preoccupazioni: la prima è conservare il lavoro e la seconda offrire nuove opportunità occupazionali ai giovani in cerca di lavoro o agli ultracinquantenni espulsi dal mondo produttivo". "Ambiente e turismo vanno sostenuti attraverso il PTC, come l'industria che necessita unitamente al comparto fieristico congressuale di una seria e funzionale viabilità di collegamento con l'A22". "Dobbiamo avere il coraggio di fare scelte ...che ci permettano di attrarre ulteriori flussi turistici, rinnovando l'offerta promozionale e ricettiva legata alla pratica sportiva ed il tempo libero".
4. Nago: porta d'accesso. "Ci sembra che il PTC non preveda indicazioni per l'accesso principale alla Busa". "Suggeriamo di riverificare le previsioni urbanistiche e di mobilità dolce a partire da Nago, compresa la folle e devastante, ma speriamo superata trincea a Pandino in piena zona agricola di pregio previsione assurda determinata dalla porcata C".
5. Mobilità dolce. Si chiede "un collegamento fra le ciclabili della Busa e le ciclabili della Vallagarina, mediante una cremaliera o funicolare che permetta...di superare il dislivello tra Nago e Torbole e collegamenti ciclopedonali tra Torbole con la rete ciclabile dell'Alto Garda. Si sottolinea inoltre l'importanza del collegamento, di valenza europea, tra Torbole e Malcesine e tra Riva del Garda e Limone anche attraverso la realizzazione di collegamenti via acqua in attesa della realizzazione delle piste.
6. Sport. Sono espressi apprezzamenti per l'attenzione agli sport outdoor sottolineando l'importanza del centro velico. Si pone tuttavia la domanda su come "potranno essere dimostrate le importanti e positive ricadute sull'occupazione e sulle attività ricettive ed economiche".
7. Cultura e arte. Si sottolineano le risorse storiche, paesaggistiche e ambientali del territorio di Nago- Torbole sottolineando la necessità di istituire un percorso culturale da promuovere sui network con specifici pacchetti di offerte turistiche.
8. Piano partecipato. Si sostiene che è "stata persa un'occasione per rivedere l'uso del nostro territorio" in quanto il PTC "non tiene sufficientemente in considerazione i modelli di sviluppo eco-sostenibili e gli aspetti socioeconomici di lungo periodo

che la Comunità intende perseguire. Esso si configura come una sommatoria di piani urbanistici e paesaggistici, in buona parte addirittura non in sintonia tra di loro". Inoltre il ruolo dei Consigli comunali viene di fatto esautorato. Si lamenta inoltre il mancato coinvolgimento del consiglio di Nago- Torbole e quindi "il metodo partecipativo proposto che non ha coinvolto i cittadini a partecipare al processo elaborativo e decisionale del Piano".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. (Priorità). E' tuttavia necessario segnalare che prescindendo dalle priorità assegnate dal Doc. Prel. prima e dal PTC poi, agli interventi previsti, un ruolo determinante nella realizzazione dei progetti, spetta alle amministrazioni comunali che dovranno recepire, attraverso varianti ai propri strumenti urbanistici, gli adeguamenti alle previsioni del PTC.
2. Osservazione accolta. (Riqualificazione urbanistica). Il Doc. Prel. non prevede interventi di ampliamento urbano nel settore commerciale, produttivo e residenziale. I criteri e gli indirizzi espressi indicano il centro storico come modello urbano di riferimento ovvero una città pedonale, multifunzionale caratterizzata da un'alta qualità architettonica. La riqualificazione dell'esistente: la città, le fasce dei laghi, le aree produttive, le infrastrutture viarie, sono, assieme al riutilizzo dei volumi dismessi ed il recupero dei "paesaggi rifiutati" gli obiettivi dichiarati del Doc. Prel.
3. Osservazione accolta. (Territorio e occupazione). Le analisi condotte per l'elaborazione del Doc. Prel., nei vari settori economici (compreso quello produttivo quindi) indicano la necessità di eliminare o quantomeno ridurre le condizioni di svantaggio individuate all'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Tra queste la principale riguarda l'assetto della viabilità che appare inadeguato, irrazionale e penalizzante per tutte le attività economiche. Il Doc. Prel. attraverso la definizione di un quadro di riferimento per la mobilità risponde alla domanda e garantisce competitività all'intero sistema economico dell'Alto Garda e Ledro. Relativamente al problema occupazionale si può affermare che per la prima volta, in Trentino, un piano urbanistico rinuncia all'impostazione definibile come "Piano dei vincoli", prevista dalla stessa normativa provinciale, per assumere quella di "Piano di sviluppo socioeconomico" basato su "ambiti di intervento" e "progetti mirati".
4. Osservazione non pertinente. (Nago porta d'accesso). Il Doc. prel. recepisce gli schemi della viabilità definiti dalla Provincia Autonoma di Trento sulla base delle attribuzioni previste dall'art. 21 c."n" della L.P. 4 aprile 2008 n.1. Il lungo iter previsto per la realizzazione del collegamento "Loppio- Busa" si trova in fase avanzata. Ne deriva che risulta impossibile per uno strumento ancora in fase di approvazione incidere sulle scelte già operate dalla PAT e dalle amministrazioni comunali.
5. Osservazione accolta. (Mobilità Dolce). Il Doc. Prel. dedica una grande attenzione al tema della "mobilità dolce": innanzitutto con il tema centrale della "città pedonale", in secondo luogo con la definizione di due reti ciclabili. La prima definita "rete ciclabile sistemica" definisce un quadro di riferimento unitario e razionale per i

collegamenti tra i principali centri del fondovalle ed in secondo luogo la "rete ciclabile turistica". Inoltre il quadro generale si arricchisce con la previsione di un collegamento verso nord (in collaborazione con la Comunità della Valle dei Laghi) e due collegamenti verso sud paralleli alle due strade gardesane. Per quanto attiene all'ambito di Nago-Torbole il Doc. Prel. Prevede un "collegamento meccanico" tra i due centri finalizzato a garantire continuità alla rete ciclabile che attraversa la valle dell'Adige, la sponda gardesana orientale e Mantova (Eurovelo7 o "ciclopista del Sole"). I collegamenti "via acqua" sono indicati nelle tavole relative alla mobilità e risultano funzionali alla realizzazione dei progetti relativi alla fascia lago e alla riqualificazione del Porto Ponale.

6. Osservazione parzialmente accolta. (Sport). Le analisi effettuate nella fase di elaborazione del Doc. Prel. evidenziano la rilevanza del settore terziario, in termini di occupazione e ricchezza prodotta, rispetto ad altri settori produttivi. Questo settore però deve rispondere ad una domanda che vede competitors presenti in ogni parte del mondo (per il climbing alcune aree della Nuova Zelanda, per la vela la California e l'Australia, per il canyoning la Slovenia e la Francia, per il downhill Des Alpes in Francia e numerosi bike Park austriaci). Solo una qualificata e differenziata offerta di attività outdoor assieme ad un'alta qualità paesaggistica ambientale possono garantire il mantenimento degli attuali flussi turistici. Per ipotizzare nuove importanti ricadute occorre puntare alla realizzazione del centro velico, alla pedonalizzazione della fascia lago dal Ponale alla Conca d'Oro e alla realizzazione di una viabilità adeguata.
7. Osservazione accolta. (Cultura e arte). Le tavole allegate al Doc. Prel. Individuano ed evidenziano le risorse del territorio di Nago-Torbole ma non spetta al un piano territoriale definire i pacchetti turistici da offrire in rete. La collaborazione con l'agenzia di promozione turistica INGARDA ha portato alla definizione di importanti iniziative ma, ai fini della razionalizzazione delle risorse e dell'aumento dell'efficienza dei servizi, sembra prioritario estendere le attività di promozione turistica a tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro.
8. Osservazione non accolta. (Partecipazione). Le critiche mosse alla partecipazione e condivisione delle scelte operate nell'ambito della redazione del Doc. Prel. risultano in contrasto con le affermazioni riportate a pagina 1 delle osservazioni indicate dagli stessi proponenti. In secondo luogo la fase di redazione ha visto un ampio dibattito sulla stampa locale che ha avuto ripercussioni anche in Consiglio provinciale. Il rilevante numero di portatori di interesse individuati (attualmente 165) ha permesso di raccogliere moltissimi stimoli, dati e suggerimenti che hanno informato la redazione dello strumento fin dalle fasi iniziali. Si ricorda inoltre che i consigli comunali sono stati coinvolti almeno in due riunioni plenarie (5 dicembre 2013 e 19 giugno 2014) senza che ciò fosse indicato e/o previsto dalla normativa provinciale. Si sottolinea inoltre che i contenuti del "Piano Sociale" elaborato dalla Comunità Alto Garda e Ledro ha informato l'elaborazione del Doc. Prel.

N.:20PI

Data: 01.08.2014 prot. 14523

Proponenti: Rete delle Riserve Basso Sarca, presidente ing. Gianfranco Pederzolli

Individuazione:

Territorio della Comunità

Allegati cartografici

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si sottolinea l'importanza ed il ruolo delle reti ecologiche ambientali alla luce della L.P. n.11/2007 che definisce un approccio al tema della conservazione della natura, uscendo da una concezione puramente vincolistica e muovendosi invece verso una visione che integra il concetto di conservazione con quello di sviluppo socioeconomico e quindi si rileva "la mancanza del riconoscimento della Rete delle Riserve Basso Sarca e delle progettualità ad essa connesse, come valore oggettivo su cui basare le trasformazioni".
2. "Si ritiene inoltre indispensabile che tutte le 8 aree protette, facenti parte della Rete di riserve del Basso Sarca vengano inserite con esatta dicitura e perimetrazione in tutte le cartografie e schemi grafici ivi inclusi gli ambiti strategici individuati dal PTC per non creare attese di usi e funzioni non compatibili con quanto previsto dalle norme vigenti".
3. Si ritiene inoltre che all'interno delle dell'intero territorio della Rete di riserve del Passo Sarca "non vengano attribuite denominazioni diverse da Parco Fluviale della Sarca....Tale richiesta non è da intendersi solo con valore formale, bensì quale espressione di un'identità territoriale con obiettivi e progettualità specifiche".
4. "Si evidenzia la mancanza di ogni riferimento a quanto previsto dagli ATO (ambiti territoriali omogenei) elaborati tramite il progetto LIFE+TEN della PAT".
5. Si rileva inoltre incoerenza nell'individuazione delle piste ciclabili rispetto agli indirizzi del PGUAP e della nota del Servizio Bacini Montani della PAT trasmessa alla Comunità di Valle in data 11.07.2013. Si sottolinea inoltre che le ipotesi enunciate a pag. 100 del Doc. Prel. ("gli argini, i bordi dei fiumi e dei canali..rappresentano ..un opportunità.. per ricavare nuovi collegamenti tra le parti del territorio..vanno quindi riqualificati") sono da evitare le ipotesi di infrastrutturazione dei corsi d'acqua e dei laghi con la creazione di nuove passerelle, nuove aree di sosta e parcheggio e nuove urbanizzazioni.
6. Si auspica infine un maggior coinvolgimento degli organi di gestione della Rete delle Riserve basso Sarca nelle successive fasi di redazione del Piano.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. Il ruolo delle reti ecologiche ambientali è stato ampiamente considerato nelle fasi di analisi del Doc. Prel. A tal riguardo sono state realizzate apposite tavole tematiche che informeranno la redazione del PTC appena conclusa la fase di approvazione dell'accordo quadro di programma.
2. Osservazione accolta. Vedasi risposta precedente.
3. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. È un documento che riporta indirizzi e criteri per la stesura del Piano Territoriale della Comunità. L'individuazione di "ambiti strategici" e "progetti mirati" è stata preceduta da un'accurata fase di verifica

delle funzioni compatibili e segue una logica basata sull'immediatezza della lettura dei contenuti estesa a tutto il territorio della Comunità. La sovrapposizione e la sovrabbondanza di informazioni in questo contesto producono effetti negativi nella lettura delle proposte.

4. Osservazione parzialmente accolta. Nella "tavola delle Reti delle Riserve" del PTC saranno approfondite le indicazioni del Piano urbanistico provinciale per le reti ecologiche e ambientali e, nella specifica tavola la delimitazione delle aree di protezione fluviale tenuto conto dei criteri del PGUAP (art. 21 lett. f- g della l.p.4 aprile 2008 n.1).
5. Osservazione parzialmente accolta. L'elaborazione del Doc. Prel. ha richiesto la definizione di una rete ciclabile integrata ed estesa a tutto il territorio tenuto conto delle preesistenze e del Piano della Mobilità provinciale. Lo stesso piano della mobilità provinciale prevede la realizzazione di ciclopiste di rilevanza provinciale sugli argini dei fiumi (Noce, Avisio, Adige, Sarca, Chiese ecc.) spesso dotati in molti tratti di viabilità realizzata per scopi idraulici dai servizi preposti alla sistemazione idraulica e alla polizia idraulica. Molti corsi d'acqua presenti nelle aree urbane del territorio della Comunità hanno raggiunto elevati livelli di artificializzazione (Bordellino, Galanzana, Varone, Albola, lo stesso Sarca a valle della centrale, ecc.) tali che solo rilevanti interventi di riqualificazione e di rinaturalizzazione possono ripristinare un minimo di naturalità agli argini, alle sponde e agli ambiti ripariali.
6. Osservazione accolta. Le verifiche con le amministrazioni comunali ed il coinvolgimento dei portatori di interesse, soprattutto di quanti hanno espresso osservazioni, verranno mantenuti anche nella fase di redazione di PTC.

N.:21PI**Data:** 28.08.2014 prot. 16432**Proponenti:** Paolo Matteotti, consigliere comunale di Riva del Garda**Individuazione:**

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni:

1. Nell'ambito strategico C *"la conurbazione RivArco"* la previsione di concentrare le attività sportive in un unico grande polo *"non risulta condivisa da molti portatori di interesse"* e non risulta praticamente attuabile e si tradurrebbe in uno spreco di risorse ambientali ed economiche. Il trasferimento dei campi sportivi dalla fascia lago di Riva inoltre ne pregiudicherebbe l'equilibrio. Si chiede quindi di eliminare la frase *"le attività sportive vanno concentrate in un unico grande polo che sia punto di riferimento per l'Alto Garda"*.
2. Le aree agricole di pregio. *"Per realizzare il nuovo grande polo sportivo si vanno ad intaccare le aree agricole di pregio normate dal PUP"* Sono previste inoltre sottrazioni di terreno agricolo di pregio anche con la realizzazione dell'hub dell'Alto Garda in zona Cretaccio. Si chiede quindi di *"eliminare totalmente tutte le previsioni per la parte che prevede una qualsiasi riduzione delle aree agricole di pregio come previste dal PUP e dai PRG"*.
3. Monte Brione. *"Alla luce degli eventi franosi ripetutamente avvenuti nel corso degli anni, si valuti, congiuntamente con i servizi provinciali, la necessità di indicare aree sottostanti al versante franoso come aree a rischio geologico"*. Nelle premesse all'osservazione sembra implicita la critica all'individuazione del *"centro ludico sportivo d'acqua"*.
4. Centro velico. Si rilevano diverse definizioni attribuite al centro velico nelle varie versioni del Doc. Prel. Si sottolinea che i comuni che hanno effettiva giurisdizione amministrativa e catastale sul Lago di Garda non chiedono né assecondano *"richieste espansive"*. Si chiede quindi di *"eliminare la frase: -la necessità di individuare un polo nautico per la vela che possa organizzare e gestire le numerose competizioni e attività nautiche presenti nell'ambito"*. *"Il voler reiterare questo concetto rivelerebbe solamente la volontà di portare avanti delle idee formulate da una ristrettissima parte dei portatori di interesse a scapito ed a penalizzazione di tutti gli altri: tutti i soggetti hanno rilevato che l'organizzazione e la gestione è bene rimanga in capo ai circoli velici"*.
5. Centro velico. Si chiede di precisare quali sono i *"volumi di supporto"* riferibili al centro velico. Infatti secondo il proponente *"volumi di supporto non servono per i servizi che può fornire un piccolo centro logistico"*.
6. Centro velico. Il concetto di *"stadio della vela"* appare al richiedente *"assai nebuloso e pare il presupposto per poi tentare di focalizzare nella zona eventi velici. Tentativo senza dubbio errato e controproducente per il contesto velico gardesano, tra l'altro la zona lago antistante è la meno adatta alle manifestazioni veliche (per via dei venti) dell'intero Alto Garda. Si chiede pertanto la sua eliminazione. Eventualmente la stessa struttura funzionale può essere più utilmente dislocata nei pressi della Fraglia della Vela"*.
7. Centro velico. *"poiché nessuno ha chiesto*

la creazione di un centro velico internazionale ma semmai qualche ridotta struttura che potrebbe fornire qualche servizio ai Circoli velici dell'Alto Garda si chiede l'eliminazione di tali definizioni, in quanto creano il presupposto per interpretazioni non corrette ed aspettative fuorvianti".

8. Centro velico. Le proposte del Piano sono in contraddizione tra quanto proposto nelle cartografie e nel testo descrittivo. Il *"???"* occorre *"adeguarlo alle effettive necessità dei Circoli e delle Amministrazioni comunali ipotizzando eventualmente l'allocazione alle foci del Sarca di una struttura logistica non impattante e con volumi limitati che possa fornire unicamente quei servizi attualmente non disponibili per i circoli e di cui si tratta nell'allegato alla presente"*.
9. Fossi, rii e bordellini. Il nuovo sistema irriguo della Piana del Sarca prevede la dismissione di canali superficiali destinati all'irrigazione in favore di sistemi a goccia. L'assenza di manutenzione dei canali ed il loro abbandono potrebbe determinare problematiche di carattere ambientale, estetico, idraulico e sanitario. *"Si chiede quindi che nella prossima redazione del PTC, venga posta particolare attenzione al problema"*.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. La proposta è forse stata fraintesa nel senso che non rientra tra gli obiettivi del Doc. Prel. trasferire tutte le attrezzature sportive presenti nel territorio della Comunità in un unico polo. Le attività da trasferire riguardano prevalentemente quelle presenti in fascia lago, in primo luogo il campo da calcio della Benacense, la cui dismissione come campo da calcio è prevista dal Piano della Fascia Lago, strumento urbanistico del Comune di Riva del Garda. Tuttavia il centro sportivo e ricreativo dovrebbe assolvere principalmente alle richieste espresse da numerosi portatori di interesse, che si sono espressi nella fase di elaborazione del Doc. Prel., chiedendo spazi di aggregazione, soprattutto per i giovani. Una richiesta definita, nei vari capitoli, anche dal Piano Sociale della Comunità e dai dirigenti dell'Azienda Sanitaria. Per quanto attiene all'equilibrio della fascia lago è necessario tenere in considerazione che l'area occupata dal campo sportivo della Benacense risulta interdotta alla maggior parte della popolazione e ai numerosi turisti che frequentano l'area. Le stesse indicazioni del PUP chiedono che, per la fascia lago, sia massimizzata la permeabilità ai percorsi pedonali e all'accessibilità all'acqua attraverso l'utilizzo pubblico di parchi. La razionalizzazione delle risorse impone inoltre una attenta distribuzione delle attrezzature, anche quelle sportive al fine di evitare sprechi ed eccessivi costi di gestione ed i campi da calcio sono uno dei migliori esempi.
2. Osservazione non accolta. Tra gli obblighi attribuiti al PTC dalla normativa provinciale rientra anche l'accoglimento e la precisazione delle previsioni del Pup e del Piano della Mobilità provinciale. Le previsioni di un hub, baricentrico rispetto ai due principali centri dell'Alto Garda, sono funzionali alla realizzazione di un terminal ferroviario e alla distribuzione razionale dei flussi di traffico previsti con la realizzazione del collegamento "Loppio Busa".
3. Osservazione accolta. Monte Brione. Il

PTC deve essere coerente con il PUP e con la Carta di Sintesi Geologica. Ogni intervento previsto deve essere valutato compatibile con i vincoli idrogeologici e geologici indicati dai piani sovraordinati.

4. Osservazione non accolta. Centro velico. Il Piano Urbanistico Provinciale e il Piano Territoriale della Comunità hanno tra gli obiettivi definiti dalla normativa (art.10 e art. 21 l.p.4 aprile 2008, n.1) quello di accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale e locale. Le caratteristiche geografiche e climatiche dell'Alto Garda evidenziano presupposti di unicità e una straordinaria vocazione, a livello mondiale, nell'ospitare manifestazioni veliche. Nel resto del mondo sono in corso iniziative per adeguare e aggiornare i Centri velici al soddisfacimento della domanda espressa dagli atleti della vela (vedasi a riguardo progetto: Aarhus International Sailing Centre - Denmark). La necessità quindi di garantire competitività al territorio gardesano trentino impone la scelta di individuare quale polo nautico esistente sia il più idoneo all'insediamento dei servizi e attrezzature, indicate peraltro dalla stessa Fraglia della Vela (qui di seguito riportate in corsivo tra virgolette):
 - *"gestione dell'imbarcazione attrezzata per il recupero dei corpi morti e delle boe post regata"*;
 - *"ricovero e manutenzione gommoni"*;
 - *"fornitura di servizi ai circoli per seguire le regate online"*;
 - *"sicurezza per le emergenze meteo sul Lago e sul campo di regata: sarebbe importante implementare sull'Alto Garda un sistema locale di emergenza ed allerta meteo ed il coordinamento dei servizi"*;
 - *sede del "servizio di polizia locale sul Lago"*;
 - *"centro di riferimento e valutazione per la medicina sportiva, dedicato alla velaagonistica e agli sport outdoor"*;
 - *"nucleo per test e sperimentazione velica: potrà fungere da riferimento per Federazioni, Circoli ed atleti per la sperimentazione di tecniche e materiali e monitoraggio in tempo reali del comportamento dei mezzi in acqua"*.
 - *"centro di manutenzione invernale per imbarcazioni da regata e diporto"*;
 Oltre a quelle funzioni indicate da alcuni portatori di interesse:
 - una Scuola Superiore di perfezionamento velico (dr. Riccardo Lucatti);
 - una base logistica per l'organizzazione di un "Film Festival Internazionale della navigazione a vela" (dr. Riccardo Lucatti);
 - una dignitosa sede per il Circolo Vela Arco comprendente quanto già esiste attualmente :
 - parcheggio trailer, parcheggio auto, superficie per rimessaggio imbarcazioni, servizi igienici, scuola di vela, ufficio, club house, magazzino/officina, molo per imbarcazioni a motore e imbarcazioni con deriva.
 Tuttavia appare necessario individuare un'ampia superficie di rampe di alaggio per imbarcazioni con deriva basculante/senza deriva perché *"oggi è impensabile poter dare vita a regate che prevedono un migliaio di imbarcazioni partecipanti perché manca lo spazio necessario alla sistemazione, preparazione e messa in acqua"* (presidente CVA Carlo Pompili). Il centro velico potrebbe ospitare anche la scuola di canoa ed il deposito dei kayak che i canoisti utilizzano alle Foci del Sarca (.....). *"La marina sarebbe al servizio di tutti i*

circoli, gestita dal Consorzio che li riunisce, e avrebbe una funzione meramente logistica, per fornire a tutti gli spazi di cui oggi necessitano per far compiere alle nostre attività un ulteriore passo in avanti.Nel Consorzio, poi, stanno per entrare anche Ledro (che nel 2014 ha ospitato i campionati mondiali studenteschi..) e il CUS, che ha mostrato grande interesse sul discorso vela. L'Università punta ad offrire allo sportivo la possibilità di studiare e fare sport velico ad alto livello ma c'è bisogno di una location adeguata e noi potremmo offrirla" (Pres. CVA Carlo Pompili).

Trento RISE ha condotto un accurato studio denominato "Innovazione: conoscere i sintomi del cambiamento" (28.02.2014) nel quale propone:

"Trasformare il Garda trentino in un carosello per gli sport legati alla vela ed un sito di test per i produttori di materiali, attrezzature e tecnologie per lo sport, finalizzata a: indurre gli organizzatori delle regate ed i velisti a rimanere o tornare nell'alto Garda preferendolo alle altre località (Kiel, Hyeres, Miami, Valencia, Portsmouth, Porto Cervo, Perth...)- dare vita ad un cluster dell'innovazione per gli sport velici e all'aperto".

"Sviluppare una piattaforma tecnologica che permetta di seguire tutte le regate (anche quelle minori) dalla costa, dalle piazze, dai bar, dai locali, dai circoli velici, da casa e dall'estero... quindi:

Seguire da ogni parte del mondo in diretta (e/o in differita) gli eventi ed i parametri di gara: pesi, tensioni, movimenti, inclinazioni barca, dati biometrici, meteo....".

"Realizzare, prima al mondo, una - palestra/laboratorio- permanente a cielo aperto, che divestment centro di eccellenza e di ricerca per il perfezionamento delle tecniche veliche e lo sviluppo dei materiali/attrezzature mediante l'ausilio della telemetria e della sensoristica, in tema di vento, corrente, umidità, temperatura, altezza e frequenza onda, posizione equipaggio, posizione vele, posizione timone, disposizione pesi, tensioni, movimenti, inclinazioni barca, dati biometrici, meteo...".

Dotare l'alto Garda di un sistema che consenta, a chiunque lo desideri, di essere immediatamente individuato in caso di emergenza o difficoltà realizzando sistemi con cui dotare (vendendo o noleggiando):

- imbarcazioni e natanti privati, agonisti e amatori
- imbarcazioni per noleggiatori
- windsurf, canoe (in futuro mountain bike, imbragature per climbing...)
- soccorso, protezione civile, vigili del fuoco..." (^)

Altri portatori di interesse, a riguardo del centro velico, hanno affermato: "E' una location unica al mondo. Sul Garda Trentino abbiamo la possibilità di creare una sorta di galleria del vento dando così, l'opportunità a squadre provenienti da tutto il mondo di testare le loro imbarcazioni...non ci sono posti al mondo come questo perché qui tira un vento costante e sicuro. Qui abbiamo il necessario retroterra in termini di strutture ricettive, preparazione e mezzi e qui vi è una conformazione naturale pressoché unica, che consente di improntare un imbattibile campo di allenamento. Posizionando delle antenne georeferenziate sui due lati del lago, si darebbe la possibilità alle squadre di tutto il mondo di venire qui a testare le imbarcazioni per capire come le varie

componenti rispondono alle sollecitazioni e per raccogliere una serie infinita di dati. Ma il centro velico consentirebbe anche un indotto in termini occupazionali visto che tra magazzinieri, istruttori, segreteria e altre mansioni si può ipotizzare una trentina-quarantina di posti di lavoro in aggiunta a quelli che già operano nei vari circoli. E poi c'è tutta la partita legata alla cantieristica e alle riparazioni.

Si vuole far nascere una base logistica per i circoli e gestita dai circoli, quindi è sbagliato parlare di una realtà nuova e concorrenziale: si vuole realizzare un distretto della vela che consenta di mettere in acqua 300 barche nel giro di un'ora e poco più. Il ritorno economico è garantito perché la vela muove un'economia, sul lago, che ha numeri e potenzialità ancora inesprese davvero impressionanti. ...ma il vero indotto è quello legato alla promozione del territorio. Bisogna inventarsi nuovi motivi per attirare qui i turisti e soprattutto per farceli tornare. Teniamo conto, poi, che chi partecipa alle regate difficilmente disdice causa maltempo visto che le gare si svolgono anche sotto la pioggia" (arch. Cirillo Tonelli).

A riprova della competitività che il Garda Trentino può esprimere si aggiungono le considerazioni espresse da Russel Coutts (medaglia d'oro olimpica classe Finn e per due volte skipper del Team New Zealand in Coppa America) all'arch.

Emilio Munari, in qualità di ex presidente del Circolo Vela Torbole: "una location dove al mattino soffia sicuramente il vento da nord e al pomeriggio sicuramente il vento da sud non esiste in nessun altro luogo al mondo".

Tuttavia anche i campioni locali della vela, dopo aver elencato le straordinarie peculiarità dell'Alto Garda, hanno espresso richieste per migliorare l'offerta nell'ambito velico dissipando ogni dubbio a riguardo delle caratteristiche della baia posta tra le foci del Sarca e il Monte Brione.

Ricki Zampiccoli(*) campione del mondo 2013 - Classe Open Bic, intervistato al riguardo nel 2014 ha dichiarato:

"E' una baia riparata per fare uscire i più piccoli ma anche per tutte le altre barche anche se fuori c'è tanto vento. C'è il tempo di sistemare tutto"..... ma serve:

- "una palestra";
- "delle aule per fare teoria";
- "una parte coperta e chiusa dove lasciare le barche".

Pareri e richieste espresse anche in un'intervista al campione mondiale,

Vittorio Bissaro(*) (1° al mondo classe olimpica NACRA). Per l'atleta l'Alto Garda è un luogo perfetto ed in particolare la baia tra le foci del Sarca e il Monte Brione "hai il vantaggio strategico di trovare condizioni di vento non troppo forti ma vicino ai migliori campi di regata".... "ho avvertito la mancanza di un:

- centro importante dove accogliere velisti da tutto il mondo" ..."ma tra le priorità trovo necessario:
- un grande scivolo per facilitare l'ingresso in acqua (e l'uscita) evitando i tempi morti;
- un hangar dove lasciare le barche armate per evitare ore di armamento";
- luoghi (aule) dove avere "momenti di condivisione con la squadra e più riservati con gli allenatori".

In fase di elaborazione del Doc. Prel. Sono state valutate attentamente le

caratteristiche dei vari circoli velici presenti sull'Alto Garda (Fraglia della Vela, Lega Navale Porto San Nicolò, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole) e l'unico in grado di ospitare le funzioni richieste, offrire un'accessibilità viabilistica adeguata e la possibilità di disporre terreni di proprietà pubblica è, senza ogni dubbio, l'area posta in sponda destra del Sarca in prossimità della sua foce.

Si consideri inoltre che l'Amm. Comunale di Arco si è resa disponibile allo spostamento del campeggio AMSA per offrire gli spazi necessari alla realizzazione del centro velico.

(*) le interviste video sono depositate presso il Servizio Pianificazione della Comunità Alto Garda e Ledro.

(^) La presentazione del progetto, in formato power point, è depositata presso il Servizio Pianificazione della Comunità Alto Garda e Ledro

5. Osservazione non accolta. Si veda la risposta alla n.4
6. Osservazione non accolta. Si veda la risposta alla n.4
7. Osservazione non accolta. Si veda la risposta alla n.4
8. Osservazione parzialmente accolta.
9. Osservazione parzialmente accolta. Il progetto di irrigazione promosso dalla Federazione dei consorzi di bonifica del territorio Alto Garda riguardano buona parte della Piana del Sarca è attualmente in fase di realizzazione con un finanziamento provinciale. Questo è stato preventivamente sottoposto al vaglio di vari servizi provinciali, compreso il servizio Bacini Montani. Nella redazione del Piano della Qualità delle Acque, allegato al PTC l'argomento segnalato verrà comunque preso in considerazione.

N.:22PI

Data: 28.08.2014 prot. 16431

Proponenti: presidente della Fraglia della Vela

Individuazione:

Fascia lago

Allegati cartografici:

No ma sono allegati le "Indicazioni e prospettive per lo sviluppo degli sport velici nell'Alto Garda".

Sintesi delle osservazioni

1. Si chiede di "eliminare la frase: -la necessità di individuare un polo nautico per la vela che possa organizzare e gestire le numerose competizioni e attività nautiche presenti nell'ambito". "Il voler reiterare questo concetto rivelerebbe solamente la volontà di portare avanti delle idee formulate da una ristrettissima parte dei portatori di interesse a scapito ed a penalizzazione di tutti gli altri: tutti i soggetti hanno rilevato che l'organizzazione e la gestione è bene rimanga in capo ai circoli velici".
2. Si chiede di precisare quali sono i "volumi di supporto" riferibili al centro velico. Infatti secondo il proponente "volumi di supporto non servono per i servizi che può fornire un piccolo centro logistico".
3. "La definizione di aree ampliabili sull'acqua è da eliminarsi in quanto esse non sono state richieste da alcuni, non sono necessarie, modificano il paesaggio e sono il presupposto per la costruzione di una nuova darsena o porto, pertanto se ne chiede l'eliminazione".
4. Il concetto di "stadio della vela" appare al richiedente "assai nebuloso e pare il presupposto per poi tentare di focalizzare nella zona eventi velici. Tentativo senza dubbio errato e controproducente per il contesto velico gardesano, tra l'altro la zona lago antistante è la meno adatta alle manifestazioni veliche (per via dei venti) dell'intero Alto Garda. Si chiede pertanto la sua eliminazione. Eventualmente la stessa struttura funzionale può essere più utilmente dislocata nei pressi della Fraglia della Vela".
5. "Poiché nessuno ha chiesto la creazione di un centro velico internazionale ma semmai qualche ridotta struttura che potrebbe fornire qualche servizio ai Circoli velici dell'Alto Garda si chiede l'eliminazione di tali definizioni, in quanto creano il presupposto per interpretazioni non corrette ed aspettative fuorvianti".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. Il Piano Urbanistico Provinciale e il Piano Territoriale della Comunità hanno tra gli obiettivi definiti dalla normativa (art.10 e art. 21 l.p.4 aprile 2008, n.1) quello di accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale e locale. Le caratteristiche geografiche e climatiche dell'Alto Garda evidenziano presupposti di unicità e una straordinaria vocazione, a livello mondiale, nell'ospitare manifestazioni veliche. Nel resto del mondo sono in corso iniziative per adeguare e aggiornare i Centri velici al soddisfacimento della domanda espressa dagli atleti della vela (vedasi a riguardo progetto: Aarhus International Sailing Centre - Denmark). La necessità quindi di garantire competitività al territorio gardesano trentino impone la scelta di individuare quale polo nautico esistente sia il più idoneo all'insediamento dei servizi e attrezzature, indicate peraltro dalla stessa Fraglia della Vela (qui di seguito riportate in corsivo tra virgolette):

- "gestione dell'imbarcazione attrezzata per il recupero dei corpi morti e delle boe post regata";
- "ricovero e manutenzione gommoni";
- "fornitura di servizi ai circoli per seguire le regate online";
- "sicurezza per le emergenze meteo sul Lago e sul campo di regata: sarebbe importante implementare sull'Alto Garda un sistema locale di emergenza ed allerta meteo ed il coordinamento dei servizi";
- sede del "servizio di polizia locale sul Lago";
- "centro di riferimento e valutazione per la medicina sportiva, dedicato alla vela agonistica e agli sport outdoor";
- "nucleo per test e sperimentazione velica: potrà fungere da riferimento per Federazioni, Circoli ed atleti per la sperimentazione di tecniche e materiali e monitoraggio in tempo reali del comportamento dei mezzi in acqua".
- "centro di manutenzione invernale per imbarcazioni da regata e diporto";

Oltre a quelle funzioni indicate da alcuni portatori di interesse:

- una Scuola Superiore di perfezionamento velico (dr. Riccardo Lucatti);
- una base logistica per l'organizzazione di un "Film Festival Internazionale della navigazione a vela" (dr. Riccardo Lucatti);
- una dignitosa sede per il Circolo Vela Arco comprendente quanto già esiste attualmente :
parcheggio trailer, parcheggio auto, superficie per rimessaggio imbarcazioni, servizi igienici, scuola di vela, ufficio, club house, magazzino/officina, molo per imbarcazioni a motore e imbarcazioni con deriva;
- Tuttavia appare necessario individuare un'ampia superficie di rampe di alaggio per imbarcazioni con deriva basculante/senza deriva perché "oggi è impensabile poter dare vita a regate che prevedono un migliaio di imbarcazioni partecipanti perché manca lo spazio necessario alla sistemazione, preparazione e messa in acqua" (presidente CVA Carlo Pompili).
- Il centro velico potrebbe ospitare anche la scuola di canoa ed il deposito dei kayak che i canoisti utilizzano alle Foci del Sarca (.....).
- "La marina sarebbe al servizio di tutti i circoli, gestita dal Consorzio che li riunisce, e avrebbe una funzione meramente logistica, per fornire a tutti gli spazi di cui oggi necessitano per far compiere alle nostre attività un ulteriore passo in avanti.Nel Consorzio, poi, stanno per entrare anche Ledro (che nel 2014 ha ospitato i campionati mondiali studenteschi..) e il CUS, che ha mostrato grande interesse sul discorso vela. L'Università punta ad offrire allo sportivo la possibilità di studiare e fare sport velico ad alto livello ma c'è bisogno di una location adeguata e noi potremmo offrirla" (Pres. CVA Carlo Pompili).
- Trento RISE ha condotto un accurato studio denominato "Innovazione: conoscere i sintomi del cambiamento" (28.02.2014) nel quale propone: "Trasformare il Garda trentino in un carosello per gli sport legati alla vela ed un sito di test per i produttori di materiali, attrezzature e tecnologie per lo sport, finalizzata a: indurre gli organizzatori delle regate ed i velisti a rimanere o tornare nell'alto Garda preferendolo alle altre località (Kiel, Hyeres, Miami, Valencia, Portsmouth,

Porto Cervo, Perth...)- dare vita ad un cluster dell'innovazione per gli sport velici e all'aperto".

"Sviluppare una piattaforma tecnologica che permetta di seguire tutte le regate (anche quelle minori) dalla costa, dalle piazze, dai bar, dai locali, dai circoli velici, da casa e dall'estero... quindi:

Seguire da ogni parte del mondo in diretta (e/o in differita) gli eventi ed i parametri di gara: pesi, tensioni, movimenti, inclinazioni barca, dati biometrici, meteo....".

"Realizzare, prima al mondo, una - palestra/laboratorio- permanente a cielo aperto, che divestment centro di eccellenza e di ricerca per il perfezionamento delle tecniche veliche e lo sviluppo dei materiali/attrezzature mediante l'ausilio della telemetria e della sensoristica, in tema di vento, corrente, umidità, temperatura, altezza e frequenza onda, posizione equipaggio, posizione vele, posizione timone, disposizione pesi, tensioni, movimenti, inclinazioni barca, dati biometrici, meteo...

Dotare l'alto Garda di un sistema che consenta, a chiunque lo desideri, di essere immediatamente individuato in caso di emergenza o difficoltà realizzando sistemi con cui dotare (vendendo o noleggiando):

imbarcazioni e natanti privati, agonisti e amatori
imbarcazioni per noleggiatori
windsurf, canoe (in futuro mountain bike, imbragature per climbing...)
soccorso, protezione civile, vigili del fuoco..." (^)

Altri portatori di interesse, a riguardo del centro velico, hanno affermato: "E' una location unica al mondo. Sul Garda Trentino abbiamo la possibilità di creare una sorta di galleria del vento dando così, l'opportunità a squadre provenienti da tutto il mondo di testare le loro imbarcazioni...non ci sono posti al mondo come questo perché qui tira un vento costante e sicuro. Qui abbiamo il necessario retroterra in termini di strutture ricettive, preparazione e mezzi e qui vi è una conformazione naturale pressoché unica, che consente di improntare un imbattibile campo di allenamento. Posizionando delle antenne geo- referenziate sui due lati del lago, si darebbe la possibilità alle squadre di tutto il mondo di venire qui a testare le imbarcazioni per capire come le varie componenti rispondono alle sollecitazioni e per raccogliere una serie infinita di dati. Ma il centro velico consentirebbe anche un indotto in termini occupazionali visto che tra magazzinieri, istruttori, segreteria e altre mansioni si può ipotizzare una trentina-quarantina di posti di lavoro in aggiunta a quelli che già operano nei vari circoli. E poi c'è tutta la partita legata alla cantieristica e alle riparazioni. Si vuole far nascere una base logistica per i circoli e gestita dai circoli, quindi è sbagliato parlare di una realtà nuova e concorrenziale: si vuole realizzare un distretto della vela che consenta di mettere in acqua 300 barche nel giro di un'ora e poco più. Il ritorno economico è garantito perché la vela muove un'economia, sul lago, che ha numeri e potenzialità ancora inesprese davvero impressionanti. ...Ma il vero indotto è quello legato alla promozione del territorio. Bisogna inventarsi nuovi motivi

per attirare qui i turisti e soprattutto per farceli tornare. Teniamo conto, poi, che chi partecipa alle regate difficilmente disdice causa maltempo visto che le gare si svolgono anche sotto la pioggia" (arch. Cirillo Tonelli).

A riprova della competitività che il Garda Trentino può esprimere si aggiungono le considerazioni espresse da Russel Coutts (medaglia d'oro olimpica classe Finn e per due volte skipper del Team New Zealand in Coppa America) all'arch. Emilio Munari, in qualità di ex presidente del Circolo Vela Torbole: "una location dove al mattino soffia sicuramente il vento da nord e al pomeriggio sicuramente il vento da sud non esiste in nessun altro luogo al mondo".

Tuttavia anche i campioni locali della vela, dopo aver elencato le straordinarie peculiarità dell'Alto Garda, hanno espresso richieste per migliorare l'offerta nell'ambito velico dissipando ogni dubbio a riguardo delle caratteristiche della baia posta tra le foci del Sarca e il Monte Brione.

Ricki Zampiccoli(*) campione del mondo 2013 - Classe Open Bic, intervistato a riguardo nel 2014 ha dichiarato:

"E' una baia riparata per fare uscire i più piccoli ma anche per tutte le altre barche anche se fuori c'è tanto vento. C'è il tempo di sistemare tutto"..... ma serve:

- "una palestra";
- "delle aule per fare teoria";
- "una parte coperta e chiusa dove lasciare le barche".

Pareri e richieste espresse anche in un'intervista al campione mondiale, Vittorio Bissaro(*) (1° al mondo classe olimpica NACRA). Per l'atleta l'Alto Garda è un luogo perfetto ed in particolare la baia tra le foci del Sarca e il Monte Brione "hai il vantaggio strategico di trovare condizioni di vento non troppo forti ma vicino ai migliori campi di regata".... "ho avvertito la mancanza di un centro importante dove accogliere velisti da tutto il mondo" ... "ma tra le priorità trovo necessario:

- un grande scivolo per facilitare l'ingresso in acqua (e l'uscita) evitando i tempi morti;
- un hangar dove lasciare le barche armate per evitare ore di armamento";
- luoghi (aule) dove avere "momenti di condivisione con la squadra e più riservati con gli allenatori".

In fase di elaborazione del Doc. Prel. Sono state valutate attentamente le caratteristiche dei vari circoli velici presenti sull'Alto Garda (Fraglia della Vela, Lega Navale Porto San Nicolò, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole) e l'unico in grado di ospitare le funzioni richieste, offrire un'accessibilità viabilistica adeguata e la possibilità di disporre terreni di proprietà pubblica è, senza ogni dubbio, l'area posta in sponda destra del Sarca in prossimità della sua foce.

Si consideri inoltre che l'Amm. Comunale di Arco si è resa disponibile allo spostamento del campeggio AMSA per offrire gli spazi necessari alla realizzazione del centro velico.

(*) le interviste video sono depositate presso il Servizio Pianificazione della Comunità Alto Garda e Ledro.

(^) La presentazione del progetto, in formato

power point, è depositata presso il Servizio Pianificazione della Comunità Alto Garda e Ledro

2. Osservazione non accolta. Si veda la risposta al punto 1.
3. Osservazione non accolta. Si veda la risposta al punto 1.
4. Osservazione non accolta. Si veda la risposta al punto 1.
5. Osservazione non accolta. Si veda la risposta al punto 1.

N.:23PI

Data: 28.08.2014 prot.16429

Proponenti: Gruppo consiliare "Uniti per Riva", Giorgio Morandi - Piero Matteotti

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Relativamente alla questione energetica si ritiene necessario tener conto degli impianti per la produzione di acqua calda (pag.64 del Doc. Prel.).
2. Si propone di "unificare i tre depuratori esistenti, realizzando un unico depuratore in roccia sotto il Monte Brione". In alternativa "si valuti la possibilità di un pompaggio direttamente in quel di Mori come ipotizzato dalla Provincia".
3. In relazione alla questione del trattamento dei rifiuti si propone la totale bonifica dell'attuale impianto.
4. Per quanto attiene alla fascia lago si segnala la necessità di definire l'attuale Viale Rovereto come boulevard quindi come "un vero e proprio viale di centro storico" che dovrà "essere raggiungibile solamente a piedi o in bicicletta compresi i poli Sabbioni o Pini: si rivaluti la modifica dello schema indicato nell'ambito strategico b dove sull'attuale area Cattoi è individuato un parcheggio. Per arrivare a questo obiettivo, condividendo quanto già previsto sull'area Cartiera, nell'immediato è necessario individuare e realizzare un parcheggio di idonee dimensioni anche su più piani sull'area dei Vigili del Fuoco". A servizio del boulevard vanno inoltre previsti: "collegamento Baltera - City Center"- con "monorail o people mover o, in alternativa bus navetta gratuito, che colleghi i 2000 parcheggi del centro fieristico con la città".
5. La litoranea Riva -Torbole "andrebbe chiusa al traffico automobilistico ridisegnando la sede viaria in questo modo: il tratto a sbalzo dedicato per percorso pedonale e zone relax; l'attuale corsia sud della S.S. n.240 per il percorso ciclabile a doppio senso; l'attuale corsia Nord, per monorail o people mover e comunque percorribile dai mezzi di soccorso".
6. Per l'area ex Cattoi "va prevista una fruizione ad uso pubblico dell'area, ragionando in termini di decompressione degli indici urbanistici e di architetture del paesaggio".
7. Si ritiene che nel PTC "vada riconfermato e riproposto il PFG17 -piano Cecchetto- approvato nel 2007 dal Consiglio comunale".
8. Si ritiene negativo dal punto di vista ambientale e un vulnus dal punto di vista storico, l'edificio recentemente costruito a servizio dell'area portuale. A tal riguardo si esprime: "si al terzo pennello, no alla rotatoria per accesso all'area portuale, si al parcheggio pluripiano al posto del depuratore, valorizzazione del Forte San Nicolò in termini di attività di bar o ristorante e in termini di -museo dell'acqua- o altro, in luogo di uffici".
9. Relativamente alla Conurbazione Riva-Arco si ritiene vada sostenuto il concetto di aggregazione come metodo e freno alla costruzione disordinata; meglio addensare le attività commerciali creando piazze pedonali che non sviluppare tali attività lungo l'asse stradale".
10. "Si ritiene che il PTC debba occuparsi anche di varie problematiche riguardanti Servizi generali da concentrare sia in termini edilizi sia in termini gestionali", come esempi si citano: Vigili del fuoco,

Polizia municipale, Gestel, cultura/MAG, distribuzione gas, acqua potabile, cantieri comunali. Relativamente al teatro si dichiara: *"il teatro deve essere uno solo e percepito e gestito come tale ed il PTC si deve esprimere anche cartograficamente in tal senso"*.

11. Si ritiene che *"i regolamenti edilizi comunali debbano essere rivisti e ricompresi in un testo unico"*. Concordando con i contenuti del Doc. Prel.(pag.46 e 47).
12. "Si ritiene vada inserita la prospettiva di spostamento della stazione autocorriere di Riva e l'eliminazione di quella di Arco".
13. Si indicano gli "uffici ex ATE" quale sede ottimale per la localizzazione di servizi comuni.
14. Si condivide la previsione di un campo da golf a 18 buche in località Marocche.
15. In tema di viabilità si confermano le indicazioni del Doc. Prel. (anche il traforo sotto il Monte Brione). Si ritiene inderogabile e improcastinabile la realizzazione del collegamento viario "Loppio Busa" con "doppio tunnel".
16. Si sottolinea la necessità di un collegamento ciclabile Riva – Arco protetto. Nell'ambito del collegamenti ciclabili anche la strada del Ponale deve essere valorizzata riaprendo e pulendo la strada e mantenendo il transito di pedoni e ciclisti.
17. Si ritiene vada sostenuta l'idea di *"concentrare in un unica location un nuovo centro sportivo sovracomunale che preveda impianti indoor tra cui un campo da calcio, di calcetto, pista di atletica, basket, pallavolo, campi di allenamento, area relax, parco giochi, palazzetto dello sport, palestra, palazzina servizi, eventuali campi da tennis, alloggio custode, parcheggi dedicati, punto bar e ristoro"*. In quest'ambito dovrà trovare posto anche il campo sportivo della Benacense così come previsto dal PFG17 del Comune di Riva del Garda.
18. Per quanto attiene alla riqualificazione dell'ingresso della città di Riva da nord si indica la riqualificazione del nucleo residenziale del Rione Degaspero e Rione 2 Giugno nell'ordine dei 6000 abitanti con interventi di verde attrezzato, green building, parcheggi interrati/o verdi, parcheggi privati.
19. Si condividono i contenuti delle previsioni per la Valle di Ledro (Porto Ponale, Strada del Ponale, sentiero del Ponale) l'open Air museum, il Parco dell'Outdoor, il Centro velico al Linfano, l'area verde al posto del campo da calcio della Benacense, le indicazioni relative alle recinzioni, le strade e le coperture verdi.
20. Si chiede che il PTC si faccia carico di indicare alcuni percorsi culturali ad es. Piazza Catena- approdo Navigarda-tagliata del Ponale- funicolare per il bastione-passeggiata a scendere- chiesa dell'Inviolata- ex chiesa del Pernone, Cascata del Varone, Chiesa di San Tommaso, Collegiata di Arco, parco arciducale e salita al castello di Arco, forti del Monte Brione, Forti di Nago, Rocca e Mag, torre Apponale.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. Gli approfondimenti relativi alla questione energetica saranno trattati nel Piano energetico allegato al PTC.
2. Osservazione accolta. Il Piano della qualità delle acque affronterà la questione valutando tutte le alternative.
3. Osservazione accolta. Il Piano della

qualità delle acque affronterà la questione relativamente alle problematiche di potenziali inquinamenti delle falde, tuttavia è necessario sottolineare che la gestione dell'impianto è di competenza provinciale quindi l'osservazione verrà trasmessa al servizio competente.

4. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel., ipotizza per Viale Rovereto la chiusura al traffico di attraversamento mantenendo l'accesso carrabile agli alberghi e alle residenze presenti (ZTL). Alla luce di quest'ipotesi anche un parcheggio per residenti nell'area Cattoi appare coerente con la finalità di riqualificazione dell'asse viario.
5. Osservazione accolta. Il nuovo assetto della litoranea Riva- Torbole, descritto dai proponenti, è reso possibile dalla realizzazione del nuovo collegamento "Loppio Busa" e dai raccordi con la viabilità esistente. Per quanto attiene alla realizzazione di un servizio di trasporto tra la zona Baltera fino al centro congressuale con "people mover / monorail / bus navetta" questo rientra nelle proposte dell'estensione della Città pedonale. Tuttavia il collegamento tra Riva e Torbole, esteso ad ogni mese dell'anno non risulta supportato dalle analisi effettuate.
6. Osservazione accolta.
7. Osservazione accolta.
8. Osservazione accolta. Si condivide il giudizio espresso ma si sottolinea la compatibilità urbanistica della realizzazione dell'opera pubblica da parte di un'azienda comunale. Si accolgono inoltre le indicazioni relative alle nuove funzioni, in particolare per il parcheggio multipiano da realizzare nel sito del depuratore.
9. Osservazione accolta.
10. Osservazione accolta. Quanto richiesto è previsto al comma i) dell'art.21 della l.p.4 aprile 2008 n.1.
11. Osservazione accolta.
12. Osservazione accolta. Nell'hub Alto Garda è prevista la collocazione della stazione delle autocorriere a servizio di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro.
13. Osservazione accolta.
14. Osservazione accolta.
15. Osservazione accolta. Tuttavia si segnala che l'iter di approvazione del collegamento "Loppio- Busa" si è concluso ed ora si è giunti alla fase di appalto. L'intera operazione risulta di competenza provinciale.
16. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. Già prevede la "strada del Ponale" come asse sul quale sviluppare una pluralità di progetti di riqualificazione e valorizzazione paesaggistico ambientale.
17. Osservazione accolta. L'individuazione esatta di tutte le attrezzature deriverà da un attento studio esteso a tutte le dotazioni sportive già presenti in ambito locale.
18. Osservazione parzialmente accolta. La riqualificazione residenziale dell'area è una competenza comunale anche se si condividono le modalità indicate.
19. Osservazione accolta.
20. Osservazione parzialmente accolta. Nell'ambito della Carta del Paesaggio e Carta delle Regole del Paesaggio i monumenti verranno indicati come elementi di pregio che caratterizzano l'identità del territorio. Si ritiene che spetti alle aziende di promozione turistica e agli enti preposti alla cultura individuare specifici percorsi.

N.:24 PI

Data: 29.08.2014

Proponenti: Gruppo Consigliere Ledro Bene Comune, Anna Maria Santolini

Individuazione:

Valle di Ledro

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. *"Si chiede una valutazione dei servizi ecosistemici per l'intero territorio della Comunità prima di intaccare un singolo metro quadro, tale valutazione dovrebbe in particolare interessare le aree più ricche di biodiversità". Si cita ad esempio lo studio della Fondazione Mach che ha stimato una rendita del capitale naturale della Valle di Ledro pari a 67 milioni di Euro /anno.*
2. *"La pianificazione si deve porre anche l'obiettivo di ottimizzare gli incarichi che attualmente i singoli comuni stanno affidando, se il Comune di Ledro sta uniformando con una variante ad hoc le Norme di attuazione di 6 PRG, questo non può avvenire in modo slegato dal PTC e dagli obiettivi che si pone".*
3. *Ai fini della salvaguardia della biodiversità "si chiede che venga inclusa, la Forra del Torrente Ponale, di indubbia valenza naturalistica, per mettere in rete e collegare l'area del SIC Pichèa-Rocchetta a nord con Pregasina a sud. Mentre il territorio di Pregasina deve essere collegato a Tremalzo".*
4. *Si segnala "la necessità di mantenere e se possibile ricreare una naturalità delle rive del Lago di Ledro, compromesso dall'utilizzo idroelettrico", inoltre si segnala il problema del deflusso minimo vitale per il Torrente Ponale nel tratto che attraversa Molina.*
5. *Per "l'area archeologica con il sito palafitticolo patrimonio Unesco, si richiede maggior responsabilità e attenzione rispetto alle attuali previsioni urbanistiche che vedono altre edificazioni sulla morena ad est del lago".*
6. *Si osserva che per favorire la fruizione turistica e ricreativa del Lago di Ledro "non è necessario completare la pista ciclopedonale lungo le sponde del lago perché esiste già il percorso sulla "via vecchia"...basta una segnaletica adeguata e chiara. O volendo, anche un sovra/sottopassaggio".*
7. *Per la località Pur si propone una prospettiva di riqualificazione come area pedonale o quantomeno a traffico limitato.*
8. *"Il territorio di Ledro punta su prodotti agricoli e caseari di qualità, in prospettiva di una produzione biologica diffusa". I proponenti quindi richiedono che nel Distretto Agricolo, già esteso dal Doc. Prel. alle aree agricole della Valle di Ledro, vadano inseriti anche i pascoli.*

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. Le analisi fine a se stesse non producono progetti, infatti lo studio citato, pubblicato su Comunitas Leudri nel 2012 non ha prodotto progettualità né un miglioramento del reddito dei Ledrensi, tuttavia è vero il contrario un buon progetto si basa su accurate e approfondite analisi che devono però essere mirate. Si sottolinea inoltre che le analisi territoriali disponibili per la pianificazione, condotte da tutti i servizi della Provincia sono così numerose e articolate da rendere problematica la gestione.
2. Osservazione parzialmente accolta. Il dialogo continuo, avviato fin dalle battute iniziali della redazione del Doc. Prel. ha

limitato gli elementi di contrasto tra il PTC e le scelte pianificatorie operate dalla maggior parte delle amministrazioni nel periodo necessario alla redazione e approvazione del PTC. Nel caso di Ledro si ritiene giustificato il tentativo di uniformare i contenuti dei 6 PRG. Un lavoro già svolto peraltro dal team di progettazione del PTC che l'amministrazione di Ledro potrebbe già utilizzare.

3. Osservazione accolta. La proposta è stata già recepita in fase di redazione del Doc. Prel. nella sua versione definitiva anche in relazione alle osservazioni espresse dal Comune di Riva del Garda.
4. Osservazione accolta. Il Doc. Prel. prevede una riqualificazione delle sponde del Lago di Ledro soprattutto degli ambiti maggiormente compromessi (Pur) e la chiusura del percorso ciclopedonale ad anello. Per quanto attiene al problema del deflusso minimo vitale del Torrente Ponale è una questione che verrà trattata dal Piano della Qualità delle Acque allegato al PTC. Si ricorda tuttavia che l'assetto del lago è gestito in funzione della produzione idroelettrica e appare contraddittorio, in questo contesto, utilizzare preziosa energia per pompare le acque del lago nell'alveo del Ponale. Soprattutto quando questo è ridotto ad un canale che attraversa un ambito urbano degradato dal forte ed impattante traffico veicolare.
5. Osservazione accolta. Le indicazioni del Doc. Prel., relativamente al sito palafitticolo e alla collina posta ad est indicano la necessità di coinvolgere alcuni edifici esistenti a supporto delle attività culturali del museo (ostello, foresteria, laboratorio di archeologia sperimentale, percorso botanico, torre di avvistamento) inoltre si suggerisce l'eliminazione dei parcheggi in fascia lago ed il miglioramento della fruizione delle sponde.
6. Osservazione accolta. Si ritiene tuttavia necessario evidenziare la necessità di una maggior chiarezza nelle indicazioni della variante al percorso pedonale tra Mezzolago e Besta in quanto sono presenti pedoni sulla carreggiata. L'impossibilità di compiere a piedi ed in sicurezza l'anello attorno al Lago è forse uno dei maggiori fattori limitanti allo sviluppo turistico della zona.
7. Osservazione accolta. Vedasi quanto riportato al punto precedente.
8. Osservazione accolta.

N.:25PI

Data: 28.08.2014 prot.16433

Proponenti: Comitato di partecipazione San Giorgio Grotta Linfano, Pres. Francesco Vinci e Vice Pres. Ivan Piantoni

Individuazione:

Riva del Garda - Arco

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni:

1. In relazione all'hub Alto Garda e Ledro si segnala la cancellazione di una vasta area agricola, la perdita di identità per l'area di San Giorgio, l'inutilità del parcheggio che, in quanto troppo vicino sia a Riva che ad Arco non verrà utilizzato da turisti, residenti e pendolari. Nell'eventualità della creazione di una stazione ferroviaria si ritiene necessario rivedere il progetto per "ridistribuirlo" anche nelle aree limitrofe creando un anello tra i vari paesi della "Busa" e dislocando più fermate/stazioni. In quest'ottica l'hub di San Giorgio sarebbe inutile.
2. In relazione all'"Arco Porto" si ritiene inutile la realizzazione in quanto: i presidenti dei circoli hanno espresso parere negativo. Inoltre il bacino dell'Alto Garda è già oggi saturo di imbarcazioni, windsurf e motonavi e pertanto si considera inutili potenziare ciò che già esiste. Si segnala inoltre l'impatto ambientale che potrebbe avere l'opera nella dequalificazione di uno dei luoghi più belli dell'Alto Garda.
3. In riferimento all'area posta a nord della S.S. 240 "Lido di Arco" si concorda sullo sviluppo dell'area per la realizzazione di un "polo ludico/attrattivo, creando nuovi servizi, attualmente assenti nella Busa, destinati a valorizzare la nostra offerta turistica ed a fornire anche ai residenti un luogo di aggregazione". A tal riguardo si propone: "all'interno di un'area a verde (parco) creazione di: anfiteatro ad uso animazione, spettacoli ed informazioni, area giochi gonfiabili per i più piccoli, parco giochi, sala giochi, mini go kart elettrici, campi beachvolley, locali per laboratori manuali, mini club, micro attività commerciali integrate nell'ambiente".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. recepisce e precisa le previsioni del PUP e del Piano della Mobilità provinciale che localmente prevede la realizzazione del collegamento "Loppio- Busa", la circonvallazione di Torbole e il collegamento ferroviario "linea azzurra". A queste indicazioni si aggiunge la proposta di spostare la stazione delle autocorriere in prossimità della prevista stazione ferroviaria. Ne deriva che un terminal ferroviario ed una stazione delle autocorriere necessitano di spazi per la sosta degli autoveicoli ma non solo. L'hub infatti, tra i vari servizi, deve poter offrire carsharing e bikesharing oltre ai servizi di trasporto con mezzi a basso impatto ambientale. La realizzazione di un anello ferroviario tra i vari centri della piana del Sarca è stata scartata per vari motivi: a) i costi di realizzazione per l'esproprio dei terreni e la realizzazione dell'opera; b) la lentezza del trasporto causato dalla necessità di attraversare aree urbane con numerose fermate; c) l'esito stesso del concorso organizzato dalla PAT vede il progetto vincitore definire un'unica stazione posta tra la zona produttiva di Arco e l'asse di Via Santa Caterina.

2. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. Non prevede la realizzazione di un porto ne tanto meno si rifà a vecchi modelli insediativi denominati "Arco Porto". Le previsioni riguardano un moderno centro velico competitivo, a livello internazionale, con le attività veliche sportive. L'affermazione che i circoli velici si sono espressi negativamente a riguardo della proposta è falsa infatti solo il presidente del circolo velico di Torbole si è dichiarato contrario all'iniziativa, mentre la "Fraglia della vela" ha proposto l'insediamento, in corrispondenza dell'area in sponda destra del Sarca di funzioni a supporto dei circoli velici. Il Circolo Vela Arco e il Circolo velico Valle di Ledro si sono espressi a favore. Mentre la lega Navale non si è dichiarata contraria alla proposta.
3. Osservazione accolta. Per quanto attiene all'area individuata a nord della S.S. 240 il Doc. Prel. Prevede lo spostamento e la riqualificazione delle attrezzature e dei servizi che attualmente occupano l'area posta alle foci del Sarca sulla sponda destra del fiume. E' attualmente allo studio la previsione di integrare le funzioni dell'area con attività ricreative legate all'uso dell'acqua in un ambito a parco. Tale indicazione è legata alla dismissione della piscina di Prabi ritenuta dall'amministrazione di Arco non più in grado di soddisfare la domanda locale.

N.:26PI

Data:

Proponenti: Movimento cinque stelle, gruppo consiliare di Arco

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

No.

Sintesi delle osservazioni

1. Si ritiene sia mancata la partecipazione dei portatori di interesse nell'ambito del cosiddetto "Tavolo di Confronto e Consultazione". Pertanto "si richiede la sospensione del procedimento fin tanto che non vengono convocati i portatori di interesse finora esclusi dal tavolo ripristinando così le condizioni di pari trattamento".
2. "Onde evitare la possibile impugnazione del procedimento amministrativo per illegittimità prima di procedere ulteriormente si richiede che venga fornita la risposta scritta e motivata a tutte le osservazioni presentate a partire dall'inizio del procedimento amministrativo".
3. "Si richiede di inserire nel Documento preliminare la previsione di un referendum confermativo popolare da effettuarsi anteriormente alla prima adozione del PTC".
4. "Si richiede di pubblicare su sito della Comunità tutta la documentazione in formato aperto e liberamente utilizzabile dagli utenti e si richiede parimenti una proroga del tempo concesso per la presentazione delle osservazioni al fine di approfondire l'esame della documentazione".
5. "Si richiede pertanto lo stralcio di tutte le planimetrie di dettaglio che individuano aree delimitate o tracciati di opere lineari, sostituendo la previsione specifica con schemi ed indicazioni di massima".
6. "Si richiede pertanto di stralciare dalle cartografie del Documento preliminare l'individuazione delle opere e delle infrastrutture sostituendole con schemi ed indicazioni di massima e di prevedere comunque l'obbligo di effettuare referendum confermativi".
7. "Si richiede di inserire nel Doc. Prel. Un'apposita norma che stabilisca l'obbligo di effettuare una verifica preliminare del patrimonio edilizio esistente ed inutilizzato avente destinazione residenziale, turistica, commerciale, produttiva artigianale- industriale e sportiva. Solo in seguito all'analisi dei dati rilevati, si potranno stabilire adeguati parametri ed indici edilizi da inserire nel PTC e nei PRG subordinati.
8. "Si richiede di inserire nel Doc. Prel. Una norma omogenea e chiara che stabilisca i criteri con i quali effettuare le scelte di intervento ed imponga l'obbligo di effettuare una verifica preliminare sia del patrimonio edilizio esistente inutilizzato sia della densità di aree verdi nelle zone limitrofe".
9. "Si richiede pertanto la sospensione della procedura per il tempo necessario all'integrazione del Doc. Prel. con l'inserimento dei numerosi temi che sono stati tralasciati e che necessitano invece di un serio approfondimento per la definizione dei criteri, dei metodi di calcolo delle esigenze e per il dimensionamento degli interventi. I temi da inserire sono riportati ai punti seguenti n.10 al n.19".
10. "Si richiede di sospendere la procedura e di integrare il Doc. Prel. Con l'inserimento dei criteri necessari alla programmazione e dislocazione razionale

- delle opere pubbliche".
11. "Si richiede la sospensione della procedura e l'integrazione del Doc. Prel. Con l'inserimento dell'efficienza energetica come obiettivo prioritario definendo i criteri idonei ad ottenere edifici a consumo zero sia per le nuove edificazioni sia per il recupero degli edifici esistenti".
 12. "Si richiede di sospendere la procedura e di integrare il Doc. Prel. Con l'inserimento di norme adeguate che stabiliscano i criteri, le metodologie di calcolo e le modalità di coordinamento tra i vari comuni per la redazione dei Piani Comunali di Classificazione Acustica e dei Piani Regolatori dell'Illuminazione Comunale".
 13. "Si richiede di inserire nel Doc. Prel. La previsione di uno studio di dimensionamento e localizzazione di uno o più centri di rifornimento per combustibili alternativi. In ogni caso va prevista l'installazione di almeno un distributore di gas metano per autotrazione ed almeno tre distributori di gpl come pure di almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici".
 14. "Si richiede che il Doc. Prel. preveda l'obbligo di eliminare tutte le linee aeree alta tensione che deturpano il paesaggio mediante l'interramento e/o spostamento delle linee elettriche nelle gallerie stradali esistenti o programmate".
 15. "Si richiede che Il Documento Preliminare preveda l'obbligo per il PTC di realizzare tutti i nuovi parcheggi fuori terra (e comunque tutti quelli esistenti sopra i 500 mq) con coperture verdi eventualmente in associazione con la presenza di pannelli fotovoltaici da dislocare in aderenza alle falde ed in misura non superiore al 30% della superficie coperta".
 16. "Si richiede di inserire nel Documento Preliminare l'obbligo per il PTC di fissare criteri omogenei per la realizzazione delle piste ciclabili assicurando la razionalità, percorribilità e compiutezza dei percorsi e soprattutto vengano definiti precisi obblighi per garantire la sicurezza con le intersezioni stradali".
 17. "Si richiede pertanto l'integrazione del Documento Preliminare con l'inserimento di precisi criteri per la razionalizzazione, la programmazione ed il dimensionamento delle reti tecnologiche di interesse pubblico come gli acquedotti, le fognature, le reti di illuminazione pubblica, di distribuzione di energia e di telecomunicazione (fibra ottica)".
 18. "Si richiede di sospendere la procedura e di integrare il Documento Preliminare con l'inserimento di apposita cartografia delle aree comprese nel Distretto Agricolo e nelle altre aree protette a vario titolo (SIC, Biotopi, ecc). inoltre per le aree della Busa comprese nel Distretto Agricolo si richiede di stabilire precisi criteri e misure per l'incentivazione dell'agricoltura biologica, per la drastica riduzione dell'uso di agenti chimici e per l'istituzione del divieto di caccia permanente".
 19. "Si richiede la sospensione della procedura e l'integrazione del Documento Preliminare con l'inserimento di criteri, di norme o di apposite cartografie in modo da assegnare omogeneità e congruenza a tutto il territorio della Comunità.
 20. "Si richiede la sospensione della procedura e l'integrazione del Documento Preliminare con l'inserimento della cartografia della viabilità in scala adeguata in modo da consentire le opportune valutazioni".

21. "Si richiede la soppressione dell'ipotesi di collegamento meccanizzato "con impianto a fune" privilegiando la realizzazione di un impianto "a cremagliera" da sviluppare lungo il tracciato della cosiddetta "Nago vecchia" e prolungare fino al centro di Torbole adottando per la realizzazione soluzioni ad impatto visivo minimo".
22. "Si richiede di mantenere la destinazione produttiva per tutte le aree industriali che oggi godono di tale previsione ed in particolar modo per l'area della Cartiera di Riva del Garda. In subordine si chiede di consentire la realizzazione di nuovi centri commerciali solo dopo il completamento dell'apposito Studio del Politecnico di Torino ed in base alle sue risultanze".
23. "Si richiede di introdurre un vincolo di salvaguardia per il compendio Miralago e per la zona del campo sportivo".
24. "Si richiede di introdurre, come al punto precedente, un vincolo di salvaguardia per il compendio Miralago e per la zona del campo sportivo".
25. "Si richiede di spostare a nord il tracciato della nuova strada di collegamento con Torbole ricostruendo via Filanda fino a via Cattoni. Per la "bretella Comai" si richiede lo stralcio dal Documento Preliminare oppure l'integrazione degli elaborati con planimetrie in scala adeguata e la proroga dei termini di presentazione delle osservazioni per consentirne la corretta valutazione".
26. "Si richiede di eliminare la destinazione a "volumi di supporto" per tutte le aree a nord della SS 240".
27. "Si richiede di vietare l'installazione lungo le rive del Lago di piattaforme, zattere o pontoni destinati ad attività ricreative, culturali e di spettacolo limitando allo stato attuale l'uso di quelle adibite ad uso sportivo".
28. "Si richiede di eliminare la previsione del nuovo polo intermodale effettuando un'analisi molto più approfondita delle eventuali esigenze di parcheggio da distribuire nelle aree esistenti limitrofe e/o esterne ai centri di Riva, Arco e Torbole salvaguardando totalmente le aree agricole".
29. "Si richiede di eliminare la previsione del nuovo polo sportivo di via S. Andrea e di riconvertire le aree dell'ex cementificio con destinazione -a verde- e -artigianale-. In generale si richiede di subordinare ogni nuova previsione di aree sportive alla verifica preliminare delle reali esigenze degli utenti ed all'analisi dell'efficienza ed adeguatezza delle strutture esistenti".
30. "Si richiede di estendere la previsione di riqualificazione "a verde" su tutte le aree industriali/artigianali presenti nel territorio della Comunità e su tutte le coperture ed infrastrutture a rilevante impatto visivo. Per l'ex cementificio "buzzi" si chiede di prevedere la riqualificazione ambientale della zona attorno al dosso di Ceole, di destinare le altre aree all'attività di ricerca ed artigianale nei settori innovativi e di realizzare edifici con coperture verdi continue, inserite nel paesaggio circostante ed estese anche sopra la strada provinciale".
31. "Si chiede l'integrazione del "Parco della Marocche" con la perimetrazione del "Biotopo delle Marocche" mantenendo le attuali condizioni di salvaguardia.
32. "Si richiede di eliminare la previsione del Farmer's Market di Dro fin tanto che non sarà completato lo studio del

Politecnico di Torino e di realizzare l'iniziativa solo in base ai risultati di detta analisi economica".

33. "Si richiede di eliminare la previsione della pista per "downhill" dell'impianto di risalita e del parcheggio a fondo frana".

34. "Si richiede di realizzare il collegamento ciclabile Ponale- Molina unicamente mediante il recupero dei percorsi storici e nel rispetto del sedime esistente. Inoltre si richiede che l'eventuale ripristino del porto di Ponale avvenga nel rispetto delle preesistenze storiche senza l'inserimento di strutture galleggianti e senza nuove opere".

Risposte alle osservazioni

Premessa alla risposta alle osservazioni

Dalla lettura delle numerose osservazioni presentate dal Movimento Cinque Stelle emerge una contraddizione di fondo: da una parte si chiede "un documento più snello che fissi unicamente principi e criteri da adottare per la stesura del PTC" (oss. n.5, 6) dall'altra si chiede che il Doc. Preliminare si faccia carico di definire norme (oss. n.7, 8,), approfondimenti, calcoli e dimensionamenti (oss. n. 9), criteri di programmazione e dislocazione razionale delle opere pubbliche (oss. n.10), definizione di criteri per ottenere edifici a consumo zero (oss. n.11), norme adeguate per redazione piani comunali di classificazione acustica e piani regolatori di illuminazione comunale (oss. n.12) ecc. ecc. Altra contraddizione presente riguarda la preoccupazione, espressa dai proponenti (oss. n.5) circa i contenuti del Doc. Prel. che anticipano alcune decisioni puntuali e specifiche per alcune scelte e aree particolari. Questo "un salto in avanti" pone, a detta dei proponenti, una serie di ipoteche sul futuro PTC demandando ogni decisione ad un "comitato ristretto" che non aveva alcun mandato pubblico per assolvere a tale ruolo. In realtà è vero il contrario le scelte operate derivano da un stretto e continuo confronto con i sindaci, con il coinvolgimento dei consigli comunali e con l'analisi delle numerose proposte espresse da parte dei numerosi portatori di interesse. Questi approfondimenti hanno lo scopo di porre solide basi per la stesura di un PTC basato sullo sviluppo socioeconomico della Comunità e non quindi sull'enunciazione di semplici e banali principi.

1. Osservazione non accolta.

L'iter di approvazione del PTC è definito dalla normativa provinciale L.P. 4 aprile 2008, n.1. Tuttavia la Comunità Alto Garda e Ledro ha deciso di moltiplicare le occasioni di confronto e dibattito definendo tre versioni del Documento preliminare: la prima, denominata "Doc. Prel. Bozza", che è stata preceduta da una fase di ascolto delle problematiche e dei temi rilevanti con incontri tematici ad un primo "Tavolo di confronto e consultazione" (del. G.C. n.101 dd. 27.05.2013 con relativo avviso pubblico) svoltisi per gruppi omogenei nei giorni 09.07.2013, 23.07.2013, 24.07.2013, 02.08.2014. Questa prima fase si è conclusa con la presentazione pubblica della Bozza del Doc. Prel. alle giunte comunali ed ai consigli comunali convocati in forma plenaria in data 04.12.2013 e 05.12.2013.

La seconda versione, denominata "Doc. Prel. Integrato", ha raccolto le osservazioni informali espresse dai portatori di interesse e dalle amministrazioni comunali nel periodo dal 5.12.2013 al 30.04.2014. Questo

documento è stato adottato dalla Giunta della Comunità con deliberazione della n. 109 dd. 05.06.2014 e da questa data ha avuto inizio l'iter indicato dalla normativa provinciale con l'attivazione di un vero e proprio "Tavolo di confronto e consultazione", "l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti invitati a partecipare ai tavoli" e con "l'apertura dei termini per la presentazione delle osservazioni" (conclusasi il 31 agosto 2014).

L'elenco dei soggetti invitati, approvato con deliberazione della Giunta di Comunità n. 109 dd. 05.06.2014, sotto riportato, è stato reso noto mediante avviso pubblicato all'albo della Comunità, sul quotidiano locale "Corriere del Trentino (06.06.2014) e sul sito web della Comunità.

Dal 01.09.2014 è iniziata la terza fase che prevede la rielaborazione del Doc.

Prel., nella sua veste definitiva, basata sul recepimento delle osservazioni nel frattempo pervenute (n.41).

L'elenco dei soggetti invitati a partecipare al Tavolo di confronto:

- Comune di Arco
- Comune di Drena
- Comune di Dro
- Comune di Ledro
- Comune di Nago Torbole
- Comune di Riva del Garda
- Comune di Tenno
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Commissione assembleare permanente della Comunità per i temi urbanistici
- Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- Assessori della Comunità
- Ufficio Tecnico Comunità
- BIM del Sarca, Tione
- Comunità del Garda
- Comune di Malcesine
- Comune di Limone
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Vallagarina
- Comunità della Valle dei Laghi
- Parco del Baldo
- Parco del Bresciano
- PAT - Ufficio Gestione strade, Riva del Garda
- PAT - Ufficio distrettuale forestale di Rovereto e Riva
- PAT - Ufficio Agricolo periferico di Rovereto Riva e Tione
- PAT - Laboratorio territoriale di educazione ambientale Alto Garda e Ledro, Riva del Garda
- PAT - Opere stradali e ferroviarie, Trento
- Trentino Trasporti, Trento
- Navigarda, Desenzano
- PAT - Servizio Valutazioni ambientali, Trento
- PAT - Agenzia Provinciale per l'Ambiente, Trento
- PAT- Agenzia per la depurazione, Trento
- SEA - azienda che gestisce gli impianti di Riva e Arco, Trento
- PAT - Servizio Acque (Bacini Montani), Trento
- Distretto Sanitario Centro Sud direttore: Pier Luigi Gardini
- Comunità AltoGarda e Ledro - Servizi Sociali dott. Amistadi
- Istituto di istruzione superiore "G. Floriani" di Riva del Garda
- Liceo Maffei di Riva del Garda
- Istituto tecnico per il turismo "Garda scuola", Arco
- LABA libera accademia artistica di Brescia, Torbole

- Conservatorio di Riva del Garda
- AGS (Alto Garda Servizi), Riva del Garda.
- Bonora Azienda Multiservizi
- SNAM rete gas, San Donato Milanese
- TRENTA SPA, Trento
- ENEL SPA, Potenza
- Confindustria
- Coldiretti Trento (Unione Contadini), ufficio di zona, Arco
- Confagricoltura,
- Associazione artigiani,
- Confcommercio,
- Associazione Albergatori Trentini, Riva del Garda
- Associazione Ristoratori del Trentino, Arco
- UNAT Unione Albergatori del trentino, Riva del Garda
- Associazione pubblici esercizi del Trentino,
- Associazione Artigiani e Piccole Imprese, Riva del Garda
- Ordini professionali (ingegneri, architetti, dott. forestali, agronomi, geometri periti ecc.)
- Trento Rise
- Azienda per il Turismo INGARDA, Riva del Garda
- Guide alpine Friends of Arco e scuola Italiana di Alpinismo, Arco
- Guide alpine FreeAlp, Arco e Riva del Garda
- Consorzio Pro Loco Valle di Ledro
- Garda Unico srl
- Fierecongressi SPA, Riva del Garda
- Trentino Fiere SPA
- Lido di Riva SPA
- Consorzio Riva In Centro, Riva del Garda
- Comitato Garda Trentino Sport Promotion, Riva del Garda
- Garda on Bike Sport and Tourism Association, Riva del Garda
- AMSA (Azienda municipale sviluppo arco) Arco
- Comitato Turistico Drena
- MAG Museo Alto Garda, Riva del Garda
- Museo Palafitte di Ledro, Ledro
- Casa degli Artisti "Giacomo Vittone", Tenno
- Coop culturale "Il Gaviale" scarl, Dro
- Gruppo Cuturale Nago-Torbole
- SAT, Arco
- SAT, Riva del Garda
- FIAB, Federazione italiana Amici della Bicicletta sezione Trento
- Associazione "Il Mappamondo", Ledro
- Associazione R. Pinter, Riva
- Associazione Artigiani
- Cooperativa sociale "Arcobaleno", Riva del Garda
- Cooperativa sociale "Eliodoro", Riva del Garda
- Cooperativa sociale di servizi educativi "Ephedra", Riva del Garda
- Cooperativa sociale "Tandem", Riva del Garda
- Cooperativa sociale "Fenice", Arco
- Cooperativa "Casamia", Riva del Garda
- Circolo Vela Arco, Arco
- Circolo Vela Torbole, Torbole
- "Fraglia della Vela" Riva del Garda
- Lega Navale Italiana, Riva del Garda
- Circolo surf Torbole, Torbole
- Segnana Surf center, Torbole
- Vasco Renna Professional Surf center, Torbole
- Shaka Surf s.r.l., Torbole
- Scuola surf sailing Du Lac, Riva del Garda
- Surf center Lido Blu, Torbole
- Guardia Costiera Lago di Garda, Salò
- PAT Servizio Trasporti Pubblici

- Comando Stazione Carabinieri di Riva del Garda
- Circolo vela Lago di Ledro
- Club Canoa Kayak Ledro-Storo
- Canoa Club Canottieri, Riva del Garda
- Gruppo sommozzatori, Riva del Garda
- Associazione Windsurf, Riva del Garda
- Canyonrav, Depretto Diego
- Alto Garda Bike, Arco
- Alto Garda Bike Area (Riva e Torbole)
- Ciclistica Dro, Dro
- Alto Garda Golf, Riva del Garda
- ASD Arco Climbing
- Rock Master Arrampicata Sportiva, Arco
- Garda Sport Events
- Ass. Sportiva Pescatori Basso Sarca, Arco
- Club Basso Sarca Cavalli, Arco
- Moto Club Arco
- Ali Azzurre Trentine
- Ass. Drena Oltre i Confini, Drena
- Comitato Turistico Drena, Drena
- Tiro al Volo FITAV, Dro
- ASD Tremalzo Sci, Ledro
- Società Sportiva Tremalzo
- Sci club Ledrense
- Ledrense Calcio
- Comitato intercomunale BIKENOSTOP
- AGBA, Alto Garda Bike Arena
- Amici della Sarca
- Associazione la Busa consapevole, Arco
- Coordinamento Ambientalista AGE
- WWF
- Italia Nostra
- Amici della Terra dell'Alto Garda e Ledro, Riva
- Comitato promotore "Parco Agricolo"
- Amici del Tremalzo
- Consorzio miglioramento fondiario
- SOS Tremalzo
- Associazione Ledro Domani
- ASUC, Prè
- RE.FI. srl
- ARCOFIN srl
- Buzzi Unicem, Riva del Garda
- Azienda Agraria, Riva del Garda
- Cooperativa Valli del Sarca
- Comitato San Giorgio-Grotte Linfano, Massimo Tamburino
- Gruppo UPT, Dro
- Gruppo PD, Riva del Garda
- ing. Rigatti Luciano, studio di ingegneria Riva del Garda
- Mazzoldi Stefano
- Francesca Giuliani, Alessandro Riccadonna, Marco Rosà,
- dott. Manuela Bottamedi, Gruppo consiglio provinciale Movimento 5 Stelle
- Studio Pierluigi e Sara Lotti
- Studio A2, arch. Micheletti-Ponticelli
- Eraldo Tonelli, Consigliere Comunale Nago-Torbole
- Malacarne Marina, Consigliere comunale di Dro
- ing. Giuliani Giuseppe, Consigliere di Riva del Garda
- ing. Pietro Matteotti e geom. Giorgio Morandi, Gruppo consiliare "Uniti per Riva"
- avv. Gaiatto Gerardo, Consigliere Comunale a Riva del Garda
- Mario Mazzoldi
- arch. Lucia Brighenti
- arch. Franco Bresciani
- arch. Munari Emilio
- Studio Plan architettura
- Studio Lotti Fontana
- arch. Lorenzo Tosolini
- arch. Alessandro Andreolli

2. Osservazione accolta. Alle osservazioni pervenute fin dalle prime fasi di

elaborazione del Doc. Prel. verrà data risposta scritta.

- Osservazione non accolta. L'effettuazione di un referendum confermativo non è prevista dalla normativa provinciale per l'iter di approvazione del PTC.
- Osservazione parzialmente accolta. Non è possibile pubblicare il Documento Preliminare e il PTC in formato aperto per due motivi: la tutela dei diritti d'autore ma soprattutto per evitare possibili manomissioni dei contenuti. Per quanto attiene alla possibilità di presentare ulteriori osservazioni di pubblico interesse, anche dopo la chiusura dei termini del 31 agosto 2014, fissati per la redazione del Doc. Prel. Definitivo, si ritiene possibile la presentazione di ulteriori osservazioni, questa volta però finalizzate alla elaborazione del PTC.
- Osservazione non accolta. Nel lungo confronto con amministrazioni e portatori di interesse sono emerse richieste di maggior definizione e dettaglio delle indicazioni progettuali. Queste richieste sono state recepite dal Doc. Prel. Tuttavia l'individuazione degli "ambiti strategici" e dei "progetti mirati" verrà precisata nell'ambito della stesura del PTC.
- Osservazione non accolta. Nel lungo confronto con amministrazioni e portatori di interesse sono emerse richieste di maggior definizione e dettaglio per le indicazioni progettuali. Queste richieste sono state recepite dal Doc. Prel. Per quanto attiene alla richiesta di referendum confermativi si ribadisce che l'effettuazione di un referendum confermativo non è prevista dalla normativa provinciale per l'iter di approvazione del PTC.
- Osservazione parzialmente accolta. L'art. 21 della L.P. 4 aprile 2008 n.1 definisce gli obiettivi ed i contenuti del PTC, tra questi vi sono: la definizione di linee di indirizzo per la determinazione del dimensionamento dell'edilizia pubblica e agevolata, il dimensionamento e la localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale; i criteri di programmazione del settore commerciale con la localizzazione delle grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali e del commercio all'ingrosso; la delimitazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale.
- Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. non prevede espansioni residenziali ma solo recuperi e riqualificazioni dell'esistente. La normativa provinciale impone al PTC la definizione di linee di indirizzo per il dimensionamento dell'edilizia pubblica e agevolata che i PRG dovranno recepire.
- Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. ha trattato tutti i temi segnalati dal confronto con amministrazioni e portatori di interesse, in seguito sono stati svolti numerosi approfondimenti sulla base di ulteriori richieste espresse ma il Doc. Prel non deve essere confuso con il PTC infatti la definizione di metodi di calcolo e l'eventuale dimensionamento sono compiti attribuiti dalla normativa al PTC.
- Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. ha trattato tutti i temi segnalati dal confronto con amministrazioni e portatori di interesse, in seguito sono stati svolti numerosi approfondimenti sulla base di ulteriori richieste espresse ma il Doc. Prel non deve essere confuso con il PTC infatti la definizione di metodi di calcolo, l'eventuale dimensionamento, l'individuazione e la localizzazione di

- opere pubbliche sono compiti attribuiti dalla normativa al PTC.
11. Osservazione parzialmente accolta. Nel Doc. Prel. È prevista la redazione del Piano Energetico della Comunità che sarà allegato al PTC assieme al Piano di riqualificazione delle acque e al Piano Forestale Montano (questo realizzato dalla PAT). Nel Piano energetico, oltre a suggerire modalità di utilizzo e vocazioni territoriali nell'impiego di energie alternative saranno indicati anche i criteri di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente a fini antisismici e di efficienza energetica.
 12. Osservazione non pertinente. Il PTC è uno strumento urbanistico e di sviluppo socioeconomico sovraordinato ai Piani regolatori comunali che restano di competenza comunale assieme ai Piani Comunali di Classificazione Acustica e ai Piani Regolatori Comunali dell'illuminazione.
 13. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel. Fissa gli obiettivi, stabilisce i criteri e le indicazioni ma non può sostituirsi al PTC. Questo individuerà almeno una localizzazione per la realizzazione di un distributore di carburanti alternativi (biodiesel, metano, gpl, idrometano, idrogeno ecc.) e per la ricarica dei veicoli elettrici. Servizio e attrezzatura considerata di rilevanza sovracomunale.
 14. Osservazione parzialmente accolta. L'interramento delle linee ad alta tensione, per ragioni di sostenibilità economica, non può essere imposto. Tuttavia negli indirizzi e criteri verranno segnalate le aree (di particolare interesse faunistico, paesaggistico e/o sanitario) dove l'interramento è considerato opportuno.
 15. Osservazione parzialmente accolta. Nel Doc. Prel. a pag.75 sono definite le indicazioni per la realizzazione di nuovi parcheggi. E' prevista invece la realizzazione di coperture verdi in associazione con pannelli fotovoltaici per la riqualificazione delle zone produttive esistenti. Per i parcheggi esistenti e di progetto è ipotizzabile la copertura con pergolati, graticciati o pensiline dotate di impianti arbustivi e/o impianti fotovoltaici.
 16. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel., nella sua versione definitiva avrà , tra gli allegati, le cartografie della rete ciclabile sistemica e di interesse turistico. Si sottolinea tuttavia che per la progettazione delle piste ciclabili vale la normativa nazionale.
 17. Osservazione non accolta. L'individuazione di *"precisi criteri per la razionalizzazione, la programmazione ed il dimensionamento delle reti tecnologiche di interesse pubblico come gli acquedotti, le fognature, le reti di illuminazione pubblica, di distribuzione di energia e di telecomunicazione"* non rientra tra i compiti indicati per i PTC dalla normativa.
 18. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel., nella sua versione definitiva avrà , tra gli allegati, la cartografia del Distretto Agricolo (come proposta) e la cartografia della Rete delle Riserve (analisi e proposta). Il Distretto Agricolo, così come definito dalla normativa provinciale, ha precise attribuzioni che non vanno confuse con i contenuti assegnati al PTC.
 19. Osservazione non accolta. Non rientra tra i contenuti e gli obiettivi del Doc. Prel. sostituirsi al PTC nell'elaborazione di cartografie, norme e criteri che sono propri dello strumento urbanistico.
 20. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. Prel., nella sua versione definitiva avrà, tra gli allegati, la cartografia dello schema della rete infrastrutturale (proposta).
 21. Osservazione non accolta. La scelta del tipo di tecnologia da adottare per la realizzazione del collegamento meccanizzato tra Nago e Torbole non rientra tra le competenze assegnate dalla normativa al PTC. Si ricorda tuttavia che esistono impianti di trasporto a fune terrestre, non solo aerea. Lo strumento fornirà indirizzi e criteri finalizzati alla riduzione dell'impatto paesaggistico e alla sostenibilità economica dell'opera.
 22. Osservazione parzialmente accolta. Le previsioni urbanistiche relative all'area cartiere del Garda sono state male interpretate in quanto a pag. 62 del Doc.Prel. Integrato si precisa: *"il Piano territoriale individuerà l'area delle cartiere come "Area di riqualificazione urbana e territoriale" derivando la definizione direttamente dall'art.34 del PUP intendendo con questo la conferma delle funzioni produttive esistenti. Tuttavia la norma del PTC preciserà che, nel caso questo ambito produttivo fosse oggetto di riprogettazione complessiva, in relazione a esigenze di riconversione produttiva o di riqualificazione ambientale e paesaggistica sarà il PRG a formulare le proposte di intervento sulla base delle indicazioni fornite dal PTC"* . Tuttavia al fine di eliminare ogni dubbio interpretativo e fugare le preoccupazioni manifestate da alcuni portatori di interesse si propone di mantenere, per l'area in oggetto, la categoria urbanistica della riqualificazione urbana e territoriale spostando nel contempo le funzioni di hub nell'area, di Riva del Garda, denominata Baltera. Questa dispone già ora di ampie aree parcheggio ed è individuata come punto terminale della pedonalizzazione prevista nell'ambito progettuale indicato come *"città pedonale"*. Per quanto attiene alle aree commerciali il PTC indicherà l'eventuale necessità di nuovi centri commerciali solo sulla base delle risultanze dello Studio del Politecnico di Torino.
 23. Osservazione non accolta. L'area denominata Miralago, compreso il campo da calcio, è sottoposta a specifico piano attuativo dal PRG del Comune di Riva del Garda. L'area è definita "area di protezione dei laghi" dal PUP e quindi soggetta a specifica disciplina. L'ambito inoltre è assoggettato alla disciplina della "tutela del paesaggio". La riqualificazione dell'area non richiede quindi ulteriori normative e/o discipline di salvaguardia ma solo una corretta applicazione delle norme. L'osservazione critica la cementificazione della fascia lago è quindi necessario specificare che le previsioni e indicazioni del Doc. Prel. recepiscono le previsioni del PRG di Riva del Garda ed in particolare il Piano attuativo della fascia lago.
 24. Osservazione non accolta. La critica espressa nell'osservazione presenta gli stessi contenuti della precedente.
 25. Osservazione non accolta. Il collegamento viario in tunnel sotto il Monte Brione va letto nella sua funzione di collegamento urbano fra Riva del Garda e Nago- Torbole, funzionale alla definitiva pedonalizzazione dell'intero tratto di litoranea tra Riva del Garda e Torbole. Esso non è deputato ad assorbire spostamenti di macroarea in attraversamento, funzione che sarebbe effettivamente in contraddizione con la struttura viabilistica su cui si è impostata il Doc. Prel.; assume invece la funzione di asse urbano di distribuzione interna, che si colloca in posizione baricentrica fra la viabilità di scorrimento (rappresentata dall'asse di collegamento fra lo sbocco del futuro collegamento "Loppio Busa" e, tramite via S. Andrea, la variante ovest di Riva) e la viabilità da pedonalizzare della fascia lago. Inoltre il tunnel potrà dare adeguate risposte di mobilità anche alle nuove funzioni che il Doc. Prel. attesta nell'area del Linfano, ad est del monte Brione. La possibilità che tale nuova infrastruttura possa diventare asse di attraversamento primario, in contraddizione con la logica di piano di trasferire tali spostamenti fuori dai centri abitati, va affrontato con una progettazione del tunnel e della viabilità afferente che ne esalti le funzioni urbane, ponendo attenzione sia in fase di progettazione sia in fase di regolamentazione del transito a tutti quegli elementi che favoriscano un transito fluido ma non troppo veloce (sezione stradale adeguata, progettazione dei bordi stradali, limite di velocità 50 km/h). Le eventuali criticità ambientali, paesaggistiche e geologiche potranno essere approfondite in fase di analisi di fattibilità dell'intervento.
 26. Osservazione non accolta. La realizzazione del Centro velico sulla sponda destra del Fiume Sarca, in prossimità della foce richiede lo spostamento a nord della S.S. n.240 del campeggio AMSA che attualmente occupa l'area. Nell'area posta a nord della strada statale il Doc. Prel. prevede la realizzazione di un centro ricreativo-sportivo d'acqua in quanto l'amministrazione di Arco si è dichiarata disponibile alla dismissione dell'impianto di Prabi (poco utilizzato e inadatto a soddisfare la domanda sovracomunale) a favore di un impianto collocato in posizione baricentrica rispetto all'intera comunità.
 27. Osservazione non accolta. Il ripristino delle funzioni di approdo per l'ex Porto Ponale richiedono necessariamente la realizzazione di pontili e piattaforme mobili. Analoghe considerazioni si possono fare per la realizzazione di altri approdi per "potenziare la rete viaria sull'acqua".
 28. Osservazione non accolta. L'hub dell'Alto Garda e Ledro svolge le funzioni di portale di accesso alla rete viaria di fondovalle, terminal ferroviario, stazione delle autocorriere e servizi alla mobilità. In merito all'hub dell'Altogarda, su cui gli estensori dell'osservazione dichiarano la propria contrarietà, è bene richiamare che il Doc. Prel. lo inserisce come "perno della nuova mobilità, baricentro della riconfigurazione infrastrutturale e funzionale del trasporto pubblico locale, asse nel nuovo sistema viabilistico del territorio" quando introduce il nuovo collegamento ferroviario. È infatti il collegamento ferroviario che dà vero significato a questo nodo, rimanendo nel medio termine l'indicazione degli hub locali, esterni ai centri abitati, come i siti ove andranno indirizzati gli autoveicoli.
 29. Osservazione non accolta. L'individuazione del Parco sportivo e ricreativo è motivata dal la necessità di trovare una diversa collocazione alle attrezzature sportive presenti in fascia lago (campo da calcio, tiro con arco, ecc.) al fine di garantire una maggior fruibilità e accessibilità della sponda settentrionale del Garda trentino. Subordinatamente si

ritiene necessario individuare un'area baricentrica rispetto all'utenza sulla quale parzialmente già ricadono previsioni per nuove attrezzature sportive (Variante 14 al PRG di Arco) e sono già presenti impianti sportivi. L'area occupata dallo stabilimento Buzzi è circondata su tre lati da aree agricole, è caratterizzata da un assetto paesaggistico di gran pregio che merita un'attenta riqualificazione e risulta ottimamente servita dalla viabilità trovandosi in una posizione baricentrica rispetto ai due principali ambiti urbani della piana del Sarca.

In considerazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del sito e del rilevante numero di attività produttive dismesse e quindi di capannoni artigianali e industriali inutilizzati presenti in tutto il territorio della Comunità il Doc. Prel. ha previsto la riqualificazione dell'area con funzioni ricreative e sportive al coperto e quindi anche di aggregazione sociale, così come richiesto dai numerosi portatori di interesse che si sono espressi a riguardo.

30. Osservazione parzialmente accolta. Gli esempi di riqualificazione dell'area produttiva di Arco sono un esempio da estendere a tutte le aree produttive del territorio della Comunità. Anche per l'impianto produttivo dell'ex cementificio valgono gli stessi principi tuttavia, alla luce della grande disponibilità di capannoni industriali e artigianali non occupati e/o dismessi da destinare ad "attività di ricerca, ed artigianale nei settori innovativi" o di start up del settore produttivo, il Doc. Prel. propone una riqualificazione senza puntare all'utilizzo produttivo in considerazione della collocazione baricentrica rispetto alla potenziale utenza e per le peculiarità paesaggistiche ambientali del sito.

31. Osservazione non accolta. Il Parco dell'Outdoor, ambito strategico individuato dal Doc. Prel., non deve essere confuso con altre denominazioni locali (Parco fluviale del Sarca, Parco delle Marocche, Parco Naturale del Monte Baldo ecc.). La corretta perimetrazione delle aree protette è indicata nella cartografia che sarà allegata al documento nella sua versione definitiva.

32. Osservazione non accolta. Il Farmer's market di Dro non deve essere inteso come un centro commerciale ma come mercato al coperto destinato alla commercializzazione di tutti i prodotti agricoli e caseari e di settori non strutturati della micro e piccola produzione locale che altrimenti non potrebbero trovare altre opportunità di vendita.

33. Osservazione parzialmente accolta. Il team di progettazione del Piano territoriale ha individuato all'interno del territorio della Comunità quelli che sono stati definiti i paesaggi rifiutati. In primo luogo dall'uomo con la realizzazione di cave, impianti di risalita e strutture sportive dismesse, aree produttive, commerciali o ricettive abbandonate al degrado. Nel Caso di Tenno un lembo di paesaggio appare rifiutato dalla natura stessa.

Lungo è stato il dibattito in Trentino sull'opportunità o meno di intervenire anche negli ambiti degradati per consolidare prima e riqualificare poi il paesaggio compromesso da frane, crolli, smottamenti e attività di cava. Nella maggior parte dei casi in Trentino s'è deciso di intervenire, dopo una frana, per ripristinare il bosco, le colture agricole, i pascoli, gli alvei di fiumi e

torrenti dopo inondazioni, esondazioni e altre cause di dissesto. L'uomo da millenni è intervenuto sul territorio e solo in pochi casi non è riuscito a modificarlo. L'esempio più eloquente sono le Marocche di Dro: il più vasto ambito di frana d'Europa.

La pratica downhill è nata dall'evoluzione specializzata delle biciclette mountain bike ed è diventata disciplina sportiva con appassionati in tutto il mondo. In Valle di Sole si tiene ogni anno una tappa dei campionati mondiali di D.H. e sono ormai molti gli impianti sciistici che si riconvertono durante il periodo estivo per la pratica D.H.. Nel territorio dell'Alto Garda e Ledro non sono presenti impianti di risalita utilizzati a questo scopo ma una fitta rete di bus navetta (bikeshuttle) sopperisce a questa carenza e quindi sono numerose le piste esistenti destinate a questo sport.

Recentissimamente è nata una disciplina autonoma che vede l'utilizzo di mezzi D.H. dotati di motorizzazione elettrica al fine di rendere superflua la presenza di impianti di risalita o di bike shuttle. Da qui l'idea di proporre un impianto sperimentale finalizzato alla promozione e diffusione di biciclette elettriche (con l'obiettivo di ridurre CO₂), impegnando i gestori (privati) a prevedere un programma di riqualificazione ambientale dell'ambito di frana da perpetrarsi per tutta la durata dell'attività.

In questa ipotesi tutto l'impianto si ridurrebbe alla presenza di una piccola costruzione per la manutenzione e noleggio dei mezzi con impianto di ricarica alimentato da pannelli fotovoltaici, i servizi igienici ed un piccolo parcheggio.

34. Osservazione parzialmente accolta. Il progetto denominato "Ponale" prevede la riqualificazione del vecchio tracciato stradale che collegava Riva con la Valle di Ledro, un nuovo tratto di pista ciclabile in bordo strada per garantire sicurezza e continuità al percorso ciclopedonale ed il recupero della mulattiera che dal Porto Ponale conduceva a Molina di Ledro. Per quanto attiene alla riqualificazione dell'ex porto e dell'ex albergo Ponale, l'area risulta così alterata e degradata che risulta impossibile ipotizzare interventi senza nuove opere. Si consideri, tra l'altro, che attraverso quel ristretto ambito dovrà passare anche la pista ciclopedonale Riva -Limone.

N.:27PI

Data: 29.08.2014

Proponenti: Comitato Viabilità e Vivibilità di Nago Torbole, ing. Erminio Resegotti

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

Si.

Sintesi delle osservazioni

1. I proponenti sostengono con un'ampissima documentazione i vantaggi della soluzione viabilistica denominata "*ipotesi B da Loppio est a Cretaccio*" rispetto a quella definita "*C ottimizzata*" per il collegamento "*Loppio- Busa*" e chiedono spazi di confronto attraverso un pubblico dibattito.
2. "*Si ritiene che il punto maggiormente topico e paralizzante (per il nuovo assetto della mobilità)... sia la rotonda che collega la Arco-Riva alla rotonda di Ceole. Si osserva che attorno a tale rotonda sul lato sud ovest, il piano prevede un'area sportiva ricreativa. Si ritiene che sia opportuno/indispensabile che attorno a tale rotonda venga salvaguardato uno spazio sufficiente a permettere in futuro un incrocio a livelli differenziati quali un sottopasso od un sovrappasso. Si segnala altresì che su tale è presente un traliccio di alta tensione con campata che passa a meno di 10 m dal suolo*".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. Il Doc. Prel. non entra nel merito delle scelte e delle procedure di gara operate dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del collegamento Loppio- Busa. Tra gli obiettivi ed i contenuti assegnati dalla normativa al PTC infatti vi è il recepimento del Piano della Mobilità provinciale e delle indicazioni espresse dal Piano Urbanistico Provinciale.
2. Osservazione accolta.

N.:28PI

Data: 17.09.2014 prot. 17928

Proponenti:

Federazione dei Consorzi Irrigui e di M.F. dell' A.G.L., Pres. Natalino Signoretti

Individuazione:

Tutto il territorio della Comunità

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. La realizzazione di piste ciclabili crea problematiche alle aziende agricole. Queste dovrebbero essere discusse preventivamente con il mondo agricolo. Come esempio viene riportato il "collegamento tra Bolognana al fiume Sarca sotto Pratosaiano" che potrebbe utilizzare la "strada romana già esistente fino a Nago che attualmente è in gran parte poco valorizzata".
2. E' necessario salvaguardare in maniera assoluta e definitiva i pochi terreni agricoli ancora presenti. A tal riguardo si chiede il recupero degli edifici dismessi, i capannoni industriali in disuso e riconvertirli senza sottrazione di terreni agricoli. Come primo segnale sarebbe importante valorizzare i terreni della zona Baltera, sottratti all'agricoltura, e ora utilizzati solo pochi giorni all'anno. Inoltre la riqualificazione delle aree produttive dovrebbe essere realizzata all'interno delle aree senza "toccare un metro quadrato di terreno agricolo".
3. Si chiede il recupero delle aree, un tempo coltivate, ed ora colonizzate dal bosco.
4. Per consentire lo svolgimento della manutenzione dei boschi i proponenti si dichiarano interessati alla definizione di specifiche normative finalizzate alla realizzazione di piccoli ricoveri utilizzabili come riparo e come deposito di mezzi agricoli per la cura di castagneti, prati di montagna, boschi ecc.
5. Si chiede "l'inserimento di un rappresentante dei Consorzi di Miglioramento fondiario sia per legge inserito di diritto nell'ambito di un Comitato Consultivo in materia di Pianificazione territoriale".
6. Le esigenze di ampliamento delle aziende agricole sono spesso negate da strumenti urbanistici che vincolano il territorio bloccando la realizzazione di strutture di servizio. Le definizioni legate ad una superficie minima o ad una volumetria definita e valida per tutte le situazioni non sono in grado di rispondere alle esigenze delle aziende. Il PTC dovrebbe tener conto di tali aspetti modificando i parametri con valutazioni puntuali basate sulle reali necessità aziendali.
7. La moltiplicazione di agritur nel territorio ha spesso stravolto la filosofia originaria della normativa. Si chiede un maggior controllo e verifica dei parametri imposti dalla legge al fine di non penalizzare chi "lavora seriamente e sull'attività agricola ha costruito la propria vita e il proprio reddito".

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. La rete ciclopedonale esistente è assai estesa e ramificata e abbisogna solo di integrazioni finalizzate a garantire continuità ai collegamenti. La proposta indicata sarà attentamente valutata quale possibile alternativa.
2. Osservazione accolta. Nei criteri progettuali indicati dal Doc. Prel. Le indicazioni espresse dall'osservazione informeranno la stesura del Doc. Prel. Nella sua versione definitiva.
3. Osservazione accolta. Il PTC sarà

affiancato del Piano Forestale montano che indicherà le aree agricole colonizzate dal bosco.

4. Osservazione non pertinente. E' competenza provinciale la definizione di volumi accessori per attività agro- silvo-pastorali.
5. Osservazione non pertinente. Non esiste un "Comitato Consultivo in Materia di Pianificazione territoriale". Tuttavia potrebbe esistere un organismo di consultazione nel costituendo "Distretto agricolo" L.P. 4 agosto 2008 n.15 (°)
6. Osservazione non pertinente. Le competenze normative in materia di definizione dei volumi delle aziende agricole sono provinciali e comunali per quanto attiene alla definizione degli indici edilizi e urbanistici (°).
7. Osservazione non pertinente. Le attività degli agritur, la loro normativa ed i rispettivi controlli sono di competenza provinciale (°).

(°) Le osservazioni indicate saranno trasmesse ai competenti servizi provinciali.

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA PRIVATI PROPRIETARI

N.:1PP

Data:

14.07.2014

Proponenti:

E. Sandri, M. Sandri, E. Cossu, S. Cossu, N. Polichetti, A. Polichetti, R. Lucian, A. Fontana, P. Fontana, G. Rigo, A. Zanotti, L. Melchionna, C. Melchionna, A. Alfonsi.

Individuazione:

Comune di Riva del Garda - angolo sud ovest tra Via Brione e Filanda - .

Allegati cartografici:

si

Sintesi delle osservazioni:

1. I proprietari chiedono che le particelle indicate attualmente "zona E2 aree agricole (II)" art.32 NTA vengano riconsiderate a destinazione residenziale.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non pertinente. L'area infatti non risulta soggetta a previsioni da parte del Doc. Prel..

N.:2P

Data: 04 giugno 2014 prot. 10282

Proponenti:

Cicciarello Francesca, Stefania ed Emanuele

Individuazione:

Porto Ponale

Allegati cartografici:

No

Sintesi delle osservazioni

1. Si richiede parere in merito alle potenzialità dell'ex albergo Ponale ed in particolare sulla compatibilità normativa per la realizzazione di una RTA (residenza turistica alberghiera).

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. La riqualificazione dell'Albergo "Al Ponale" rientra tra le proposte del Doc. Prel., in particolare nel progetto mirato denominato "Ponale". La sua riqualificazione ha un triplice scopo:
 - eliminare uno degli elementi di degrado paesaggistico presenti sulle sponde del lago di Garda trentino;
 - integrare la riqualificazione della struttura ricettiva con la riproposizione dell'antico Porto Ponale garantendo continuità alla pista ciclopedonale Riva del Garda-Limone;
 - assegnare alla nuova struttura turistica funzioni di servizio e supporto al flusso di escursionisti che transiteranno sulla pista ciclopedonale e quelli che utilizzeranno il porto ed il percorso botanico lungo il torrente Ponale previsto dal progetto descritto nel Doc. Prel.Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti è tuttavia necessario un coinvolgimento della proprietà, del Comune di Ledro e dei Servizi provinciali competenti per definire le caratteristiche dell'attività ricettiva prevista.

N.:3P

Data: 29.08.2014

Proponenti: Cicciarello Francesca, Cicciarello Stefania, Lazzara Emanuele

Individuazione:

Porto Ponale

Allegati cartografici.

No (solo norme PUP)

Sintesi delle osservazioni

1. Si richiede:
 - Un nuovo porto Ponale con attracchi e pontili in grado di ospitare natanti e visitatori.
 - La riapertura del percorso dal Porto alla Valle di Ledro.
 - Realizzazione della Pista ciclopedonale , sfruttando la conformazione dell'albergo e la morfologia del versante.
 - Riqualificazione della struttura ricettiva.
 - Riqualificazione e conversione dei volumi dismessi.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione accolta. Le richieste coincidono con le previsioni del progetto denominato "Ponale".

N.:4P**Data:**01.09.2014**Proponenti:**

Peroni Alberto e Peroni Andrea

Individuazione:

Riva del Garda

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni

1. Si chiede di stralciare le proprietà dei richiedenti (p.edd. 2529, 3131, 3130 e dalle pp.ff. 3509/6 e 3509/2) dalla previsione relativa all'hub di Riva del Garda.

Si chiede inoltre lo stralcio delle stesse proprietà dalle destinazioni produttive indicate dal PRG di Riva del Garda e da quelle del PUP.

Si propone di attribuire all'area indicata la destinazione "edilizia residenziale consolidata" al fine di consentire la riqualificazione del sito.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione non accolta. Le previsioni urbanistiche relative all'area cartiere del Garda sono state male interpretate in quanto a pag. 62 del Doc. Prel. Integrato si precisa: *"il Piano territoriale individuerà l'area delle cartiere come "Area di riqualificazione urbana e territoriale" derivando la definizione direttamente dall'art.34 del PUP intendendo con questo la conferma delle funzioni produttive esistenti. Tuttavia la norma del PTC preciserà che, nel caso questo ambito produttivo fosse oggetto di ri-progettazione complessiva, in relazione a esigenze di riconversione produttiva o di riqualificazione ambientale e paesaggistica sarà il PRG a formulare le proposte di intervento sulla base delle indicazioni fornite dal PTC". Tuttavia al fine di eliminare ogni dubbio interpretativo e fugare le preoccupazioni manifestate da alcuni portatori di interesse si propone di mantenere, per l'area in oggetto, la categoria urbanistica della riqualificazione urbana e territoriale spostando nel contempo le funzioni di hub nell'area, di Riva del Garda, denominata Baltera. Questa dispone già ora di ampie aree parcheggio ed è individuata come punto terminale della pedonalizzazione prevista nell'ambito progettuale indicato come "città pedonale".*

N.:5P**Data:** 31.07.2014**Proponenti:**

Arcofin srl, Tonelli Gianpietro

Individuazione:

Comune di Arco

Allegati cartografici

Si

Sintesi delle osservazioni:

1. Per le p.f. 427/1, 430/1, 431/1, 431/2, 434, 435/3 in C.C. Romarzollo in loc. S. Andrea sono normate dal PRG di Arco ai sensi dell'art.24 "aree produttive del settore secondario di interesse provinciale" si chiede il "mantenimento della destinazione produttiva portandola però da interesse provinciale a locale". Questa destinazione "permetterebbe una maggiore flessibilità delle attività di zona compatibili e quindi una maggiore possibilità di sistemare l'area in oggetto".

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione da riesaminare in sede di elaborazione PTC. Nel Doc. Prel. non sono indicate previsioni per tale area tuttavia è compito del PTC "la determinazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale indicate dal PUP e l'eventuale localizzazione di nuove aree produttive del settore secondario di livello provinciale" (art.21 L.P. 4 aprile 2008 n.1.

N.:6P**Data:** 29.08.2014**Proponenti:** Benini Matteo, Benini Leonardo,

Benini Raffaello, Carloni Sandra

Individuazione:

Comune di Riva del Garda

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni:

1. Per un terreno adiacente a Via Filanda individuato catastalmente dalla p.f. 3901 in C.C. Riva del Garda e dal PRG come: "Zona agricola Locale" (mq 1200) e per buona parte "zona agricola di pregio" si chiede la modifica di gran parte della destinazione d'uso da "zona agricola di pregio" individuata ad "area svincolata" per poter realizzare 3 nuove abitazioni riducendo l'area agricola di pregio a mq 900.

Risposte alle osservazioni:

1. Osservazione non pertinente. Sull'ambito individuato non ricadono previsioni relative ai criteri ed indirizzi definiti dal Doc. Prel. La pianificazione dell'area è quindi di competenza comunale.

N.:7P

Data: 29.08.2014

Proponenti: Società 3A SRL Soc. Agricola e Compagnia del Turismo SRL, Carlo Calzolari

Individuazione:

Territorio del comune di Arco, Via Sant'Andrea e del comune di Riva del Garda.

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni

1. Sul fondo agricolo posto lungo Via Sant'Andrea posto in prossimità della relativa rotatoria si propone la realizzazione di una stazione di rifornimento per carburanti ecologici (biodiesel, biometano, etanolo, gpl, metano da rete, idrogeno, ricarica elettrica ecc.), camper service, servizi di carsharing e bikesharing e *“spazi e volumi per attività commerciali”*.
2. I proponenti segnalano la Palazzina Uffici ex ATE, sita in Via delle Grazie nel Comune di Riva del Garda quale possibile sede di “molteplici tipi di servizi socio amministrativi e di pronto intervento a carattere sovracomunale.

Risposte alle osservazioni

1. Osservazione parzialmente accolta. Il Doc. prel. Indica la necessità di individuare nel territorio dell'Alto Garda una stazione mult carburante per favorire la conversione e l'acquisto di auto a basso impatto ambientale. La proposta del Documento inoltre ha lo scopo di rendere competitivo il territorio dell'Alto Garda e Ledro dando la possibilità ai turisti di trovare gli stessi carburanti disponibili nel nord Europa e sull'autostrada del Brennero. La soluzione offerta dai proponenti deve tuttavia essere approfondita alla luce della specifica normativa e alla presenza di una rete idonea di metano. Per quanto attiene alla attività commerciali si rileva un doppio contrasto: in primo luogo l'individuazione di nuove aree commerciali sarà definita dal Piano stralcio al PTC relativo al solo comparto commerciale, in secondo luogo per questioni di sicurezza legate alla realizzazione del distributore mult carburante.
2. Osservazione accolta. Nelle attribuzioni del PTC vi è anche quanto previsto dal comma i) dell'art.21 della L.P. 4 aprile 2008 n.1 relativamente all'individuazione di attrezzature servizi e infrastrutture di rilevanza sovracomunale. Nell'ambito della redazione del PTC quindi saranno prese in considerazione le segnalazioni dei proponenti considerando l'ambito di Via Sant'Andrea, Via delle Grazie ex stabilimento Buzzi strategico per la pianificazione territoriale.

N.:8P

Data: 20.08.2014

Proponenti: dott. Paolo Grossi REFI Srl.

Individuazione:

Comune di Riva del Garda loc. Fangolino –
Comune di Arco

Allegati cartografici:

Si

Sintesi delle osservazioni

Il PRG di Riva del Garda indica, per l'area indicata dai proponenti (in prossimità della rotatoria di Ceole - pari a 16.000 mq) la destinazione di “D2 produttiva del settore secondario di interesse locale” art.29 NTA, PRG per lo sviluppo di funzioni miste produttive, logistiche, terziarie, ricreative del tempo libero, servizi alla persona di interesse pubblico, esercizi pubblici, servizi alle aziende, attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio. I richiedenti propongono, nel rispetto dei criteri di programmazione del settore commerciale, l'insediamento di una grande struttura di vendita di dettaglio da parte del PTC. Le considerazioni di carattere ambientale, urbanistiche e logistiche sulle quali si basa la richiesta per l'insediamento di attività commerciali sono utilizzate anche per promuovere la realizzazione di un impianto stradale di distribuzione di carburante da realizzarsi in conformità ai criteri e principi stabiliti in materia dalla L.P. n.17/2010 e succ. regolamento di attuazione.

Risposte alle osservazioni

Osservazione parzialmente accolta. Tra i compiti del PTC, assegnanti dalla normativa provinciale vi è la specificazione e l'integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale e la localizzazione delle grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali e del commercio all'ingrosso. Questa fase dovrà però essere preceduta da un'attenta analisi dei fabbisogni che sarà condotta in collaborazione con il Servizio Commercio della PAT. Nel caso le analisi indichino la necessità di individuare nuovi centri commerciali nell'area posta tra Riva del Garda e Arco la richiesta verrà presa in considerazione. Nell'ambito dell'individuazione delle attrezzature, servizi e infrastrutture di rilevanza comunale il Doc. Prel. indica la necessità, per il PTC, di individuare un distributore di carburanti alternativi (metano, gpl, biodiesel, idrogeno ecc.) e relativa stazione di ricarica per veicoli elettrici. Anche in questo caso la proposta indicata nell'osservazione verrà attentamente valutata alla luce della specifica normativa di settore ed in considerazione della presenza nell'area della rete di distribuzione del gas metano.